Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 26 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8529 nuova serie Fondazione 1881

PRIMI COLLOQUI POLITICI A WASHINGTON DEL CAPO DELLO STATO IN VISITA NEGLI S.U.

FORD A LEONE: L'AMERICA È PRONTA AD AIUTARE L'ITALIA

Ribadita l'offerta di collaborazione per il risanamento della precaria situazione economica
Scambio di idee alla Casa Bianca, poi un incontro fra il Presidente italiano e Henry Kissinger

Washington, 25

Con l'arrivo in elicottero sull'«ellisse», cioè sul grande spiazzo erboso situato a breve distanza dalla Casa Bianca, è cominciata poco prima delle 11 di stamane (ora di Washington) la visita ufficiale del Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Leone, e del ministro degli esteri, Aldo Moro, negli Stati Uniti; ad attendere gli statisti erano, dinanzi alla residenza presidenziale, il capo dell'esecutivo Gerald Ford, il segretario di stato Henry Kissinger e i loro più stretti collaboratori. Con il Presidente Leone sono giunti alla Casa Bianca anche la consorte, signora Vittoria, e i figli.

La cerimonia di benvenuto è durata circa mezz'ora, e i due Presidenti hanno pronunciato brevi discorsi, sottolineando l'importanza di questo incontro «tra vecchi amici»; quindi Ford e Leone sono entrati nella Casa Bianca e hanno cominciato le loro conversazioni, nella cosiddetta «sala ovale». Nella vicina «sala blu», intanto, la signora Ford faceva gli onori di casa, intrattenendo la signora Leone e i componenti la delegazione italiana non partecipanti ai colloqui. Il primo incontro tra i Presidenti americano e italiano è durato circa un'ora e quaranta minuti: i due leader si sono incontrati dapprima da soli per un rapido scambio di idee, al termine del quale hanno poi chiamato nella sala il segretario di stato Kissinger e il ministro degli esteri Moro.

Si è trattato, come è stato precisato, di uno scambio di idee, e non di un esame tecnico dei vari argomenti trattati; comunque, è stata riscontrata sin dai primi momenti una convergenza di valutazioni e di indirizzo sui temi toccati. Gli argomenti sfiorati sono stati la situazione economica mondiale (e in particolare quella italiana) e la solidarietà occidentale, vista quest'ultima anche in una prospettiva bilaterale. A tale riguardo è emersa la piena disposizione da parte americana al riequilibrio della situazione economica italiana (questa disposizione, come si ricorderà, venne posta in risalto già il 5 luglio scorso, quando Kissinger si incontrò con il Presidente Leone al Quirinale).

Da parte italiana è stato notato che l'impostazione data dal Presidente degli Stati Uniti ad alcuni importanti problemi sottolinea la necessità della solidarietà internazionale; Ford, in particolare, ha detto che ritiene suo compito contrastare le ondate di isolazionismo, e che l'America deve collaborare con i paesi amici e alleati nei grandi settori: quello politico, quello economico e quello della difesa.

Oltre ai temi atlantici, da parte italiana è stato ricordato l'impegno e il ruolo che l'Italia continua ad avere in seno alla Comunità economica europea, nonostante le crisi che ormai da tempo travagliano la CEE. Per quanto riguarda le crisi nel Mediterraneo, cui Ford e Leone hanno brevemente accennato, è stato deciso di comune accordo di riprendere questo argomento nei successivi colloqui. Leone ha quindi invitato il Presidente Ford a visitare l'Italia: il capo dell'esecutivo americano ha accettato di buon grado l'invito, e la data della visita verrà stabilita attraverso i normali canali diplomatici.

Domani, al termine dell'incontro tra i due Presidente, verrà pubblicato un comunicato congiunto che farà il punto della situazione ed elencherà gli argomenti trattati durante i colloqui, colloqui che — è stato sottolineato — si svolgono in un'atmosfera di amicizia e di estrema cordialità. Durante i quattro giorni della sua «visita di stato», Leone avrà un calendario fitto di impegni: un altro colloquio con Ford, uno con Kissinger, incontri separati con i segretari al tesoro, alla difesa e al commercio, un discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite, una colazione con la collettività italiana di New York, oltre a molti impegni di minore importanza (visita a mostre, località e università).

Oggi, dopo il primo incontro con Ford, Leone è stato ospite a un banchetto offerto in suo onore dal segretario di stato Kissinger: al brindisi, questi ha pronunciato un breve discorso in cui ha sottolineato l'interdipendenza di tutte le nazioni che si trovano oggi a fronteggiare i gravi problemi economici. Kissinger ha detto testualmente: «Tutte le nazioni devono capire che è imperativo sviluppare un nuovo spirito di cooperazione. Questo spirito è sempre esistito fra l'Italia e gli Stati Uniti». Parlando degli attuali problemi economici dell'Italia, Kissinger ha detto che l'economia italiana è stata per molti anni in condizioni eccellenti, fino a quando, «negli ultimi mesi, fuori della portata del suo controllo, tutto è cambiato e il paese si trova ora in difficoltà».

Gli amici dell'Italia, ha detto ancora Kissinger, stanno porgendole soccorso, «ma non è qualcosa che essi fanno per lei sola: lo fanno anche per se stessi, e per il benessere dell'

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Washington — Il saluto di Leone, affiancato da Ford, subito dopo l'arrivo alla Casa Bianca

GRAVE COLPO INFERTO A SORPRESA ALLA «POLITICA VERDE» DELLA C.E.E.

Bonn respinge l'aumento dei prezzi agricoli europei

Con un'inaspettata decisione il governo federale tedesco si è rifiutato di ratificare il compromesso del 5 p.c. faticosamente raggiunto a Bruxelles - Nuove condizioni

Bonn, 25

Con una sorprendente e inattesa decisione, il governo federale tedesco ha rifiutato oggi di ratificare l'aumento del cinque per cento dei prodotti agricoli da parte della Comunità economica europea, aumento concordato il 20 settembre a Bruxelles dai ministri agricoli della CEE. L'annuncio è stato dato dal portavoce del governo di Bonn, Gruenewald (lo stesso che due giorni fa aveva dato per scontata l'approvazione dell'aumento dei prezzi da parte dell'esecutivo, seppur con alcune riserve): Gruenewald ha affermato che il governo federale ha «per ora respinto l'aumento e lo accetterà soltanto quando i provvedimenti contrari ai trattati di Roma, presi dai singoli paesi membri, verranno revocati, e quando sarà stato avviato l'inventario della politica agricola comunitaria, così come chiede la RFT».

La notizia ha suscitato scalpore e sconcerto anche negli ambienti vicini al governo: si ricorda che il ministro tedesco dell'agricoltura, Ertl, aveva dato la sua approvazione provvisoria al compromesso raggiunto la settimana scorsa a Bruxelles, subordinandone la conferma alla ratifica del governo federale; ma nessuno prevedeva che quest'ultimo si pronunciasse per il «no». La RFT ha dunque deciso di puntare i piedi, anche se questo può voler dire — è una delle prime reazioni che si colgono a Bonn — mettere in pericolo i suoi attuali buoni rapporti con la Francia: infatti, non soltanto Parigi chiedeva un aumento superiore al cinque per cento e aveva accettato tale livello soltanto in fase di compromesso; ma proprio il vicino d'oltre Reno — secondo la Germania occidentale — è uno dei partner comunitari che hanno adottato misure a tutela dei propri agricoltori, e ciò (sempre a giudizio di Bonn) in violazione dei trattati di Roma. Gli altri paesi sarebbero l'Italia e il Belgio.

Bonn, inoltre, non si è limitata a porre precise condizioni per approvare l'aumento dei prezzi agricoli: ha rimesso in discussione il compromesso raggiunto, tornando a proporre il quattro per cento, lo stesso tasso cioè suggerito a suo tempo dalla Commissione. Come si ricorderà, il cinque per cento rappresentava un compromesso tra l'otto chiesto dalla Francia, il sei auspicato dal parlamento europeo e lo zero propugnato dalla Germania occidentale.

Il governo federale — ha detto oggi Gruenewald — è disposto a dare il suo consenso a un aumento del quattro per cento, «superando enormi perplessità nei confronti dei prevedibili aumenti delle giacenze di latte e dei suoi derivati». Le condizioni che Bonn pone sono molto chiare: occorrono «dichiarazioni soddisfacenti» da parte degli stati membri, nel senso di abrogare i provvedimenti che violano i trattati di Roma e falsano la libera concorrenza sul Mercato comune agricolo. Il governo federale vuole, inoltre, che venga avviato un preciso inventario della situazione dell'agricoltura comunitaria, così come richiesto dallo stesso cancelliere Schmidt.

La cosiddetta «Europa verde» è entrata, dunque, in una grave crisi. «Fatali» erano stati definiti stamani, con significativo tempismo, dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung», gli aumenti dei prezzi decisi a Bruxelles (il quotidiano è considerato quello più vicino agli ambienti economici federali): «Le componenti del mercato comune agricolo si sono dissolte» si leggeva nel «fondo» del giornale. L'annotazione non conteneva rimpianti: riecheggiando recenti dichiarazioni fatte in parlamento dal ministro delle finanze Apel, secondo cui i paesi membri della CEE si sono sviluppati in modo divergente e i contrasti tra loro sono aumentati, il quotidiano affermava: «Quando vengono aumentati i prezzi di intervento, ne approfitta soprattutto l'agricoltore ricco. Ai contadini poveri gli aumenti servono ben poco: il ricco diventa più ricco, il povero resta povero».

Qual è, dunque, la posizione di Bonn sull'intera questione? Mancano finora dichiarazioni ufficiali in proposito ma, da notizie di stampa e da indiscrezioni, risulta che la RFT vuole innanzitutto che, all'interno dell'«Europa verde», sia rispettato il principio della libera concorrenza, uno dei fondamenti di tutto il sistema economico-politico federale. La RFT auspica, quindi, l'eliminazione della maggior parte dei meccanismi d'intervento comunitari, uno snellimento di tutte le procedure burocratiche connesse con gli scambi agricoli e, come già detto, l'abolizione di tutti i sostegni concessi dai singoli governi — in deroga ai trattati di Roma — ai propri contadini.

(Ansa)

DEFICIT RECORD della bilancia USA

Washington, 25

Il deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti ha raggiunto, nel mese di agosto, la cifra record di 1131 milioni di dollari (circa 750 miliardi di lire italiane). Secondo il dipartimento del commercio americano, che ha reso note queste cifre, tra le cause del deficit vi sono le importazioni di petrolio e quelle di manufatti.

(Ansa - Reuter - Ap)

POLEMICHE REAZIONI in Italia e in Francia

Parigi, 25

Il rifiuto del governo di Bonn di ratificare l'aumento del 5 per cento dei prezzi agricoli europei ha suscitato vivaci reazioni di protesta da parte delle organizzazioni degli agricoltori francesi, per le quali si tratta di «un durissimo colpo inferto all'Europa verde e all'insieme della costruzione europea».

Polemici commenti anche da parte italiana: la Confagricoltura, in una sua nota, ha espresso «gravissima preoccupazione» per la decisione del governo tedesco; tale preoccupazione è motivata — secondo la nota — «dal significato politico del gesto della Repubblica federale tedesca, che appare in contrasto con la rinnovata volontà di far progredire l'unità economica e politica dell'Europa». «Vi è poi il rischio che la mancata ratifica dei prezzi comuni porti a un'„escalation" di misure nazionali di sostegno alla produzione agricola».

(Ansa)

COSTERNATI COMMENTI A BRUXELLES

Aggravata la crisi della Comunità

Bruxelles, 25

Negli ambienti comunitari di Bruxelles si rileva che la decisione del governo tedesco di negare il proprio «sì» all'aumento straordinario del 5 per cento sui prezzi agricoli CEE, stabilito la settimana scorsa dai ministri dell'agricoltura dei «Nove» dopo una «maratona» di tre giorni, aggrava la crisi della Comunità europea: il rifiuto di Bonn, rimettendo in discussione l'intero compromesso raggiunto dai ministri alle 6 del mattino di venerdì scorso, apre un'altra fase di gravi incertezze sull'avvenire della Comunità. Le misure approvate cinque giorni fa sarebbero dovute entrare in vigore il primo ottobre: si sarebbe data in tal modo una risposta concreta, e non del tutto soddisfacente, alle attese del mondo agricolo, esposto da tempo ai contraccolpi dell'inflazione e del vertiginoso aumento dei costi di produzione.

Accanto all'aumento dei prezzi comuni, vi erano altre misure, che rispondevano più direttamente alle necessità di alcuni mercati agricoli: tenendo conto della situazione italiana, era stata autorizzata la proroga fino al 15 novembre del periodo delle operazioni di distillazione del vino; era stato accresciuto di 4 lire al litro l'aiuto comunitario alla distillazione del vino; e, soprattutto, era stato consentito un premio ai piccoli allevatori di bestiame, proprietari al massimo di venti capi, che si fossero impegnati a lasciare in vita le giovenche gravide, almeno per sette mesi. Questo provvedimento avrebbe dovuto contribuire validamente al tentativo di ricostituire in Italia il patrimonio zootecnico.

Il «pacchetto» di misure era stato adottato con la riserva formale del rappresentante di Bonn: il ministro Ertl aveva avvertito i colleghi che aveva trovato forti resistenze all'interno del governo all'ipotesi di un aumento dei prezzi superiori al 4 per cento, proposto inizialmente dall'esecutivo europeo. Ora, il rischio che, per la prima volta nella storia della Comunità, un governo non ratificasse un accordo comunitario si è avverato, tra la sorpresa generale: negli ambienti della Commissione europea non si nascondono le preoccupazioni per le conseguenze dell'atteggiamento tedesco e neppure il dispetto per questa altra prova di scarsa coesione tra i «Nove». Mancano tuttavia reazioni ufficiali, anche perché il commissario responsabile del settore agricolo, Lardinois, si trova in visita proprio a Bonn.

(Ansa)

LA «LOTTIZZAZIONE» DEL POTERE NELLE ORGANIZZAZIONI PARASTATALI

Malumori fra i socialisti per la corsa alle poltrone

Craxi e Signorile (PSI) si dimettono dalla commissione enti pubblici del partito
Ancora silenzio sulle nomine alla Rai - Si prepara la disciplina delle TV via cavo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La riforma della Rai e il riassetto del vertice dell'ente radiotelevisivo, i movimenti in atto concernenti le nomine in molti enti pubblici, società a partecipazione statale, banche, i problemi economici e dell'occupazione, quelli del rilancio dell'agricoltura e dell'edilizia, la situazione della Montedison e la crisi della Borsa, bilancio dello Stato e temi di politica estera: questo è l'indice schematico dell'entità e gravità di questioni che si accavallano in questi giorni nelle sedi governative parlamentari e dei partiti creando una matassa sempre più inestricabile che rischia di soffocare l'azione del governo, isterilire quella del Parlamento, alimentare le tensioni nella maggioranza.

In questo contesto le dispute tra i partiti sulle formule e sugli schieramenti appaiono sempre più astratte, sempre più avulse dai problemi reali del paese e non è azzardato presumere che il fuoco delle polemiche serva, in realtà, a coprire piccole e grandi manovre di gruppi di potere politici ed economici in una caotica corsa alla spartizione delle leve di comando. Ogni tanto, infatti, questi contrasti che si sviluppano tra e all'interno dei partiti fanno esplodere conflitti tali da portare alla luce i reali motivi del malumore.

Proprio oggi il vicesegretario socialista Craxi e l'esponente della sinistra del partito Signorile hanno inviato a De Martino una lettera di dimissioni dalla commissione enti pubblici del PSI. E' questo l'organismo del partito preposto ai problemi riguardanti la Rai-Tv, l'Eni, l'Iri, gli enti pubblici eccetera. Della commissione fanno parte anche il demartiniano Ajello, il bertoldiano (ora passato nelle file di De Martino) Manca, il manciniano Landolfi. Craxi (che nella commissione rappresenta i nenniani) e Signorile lamentano di essere stati tenuti all'oscuro degli accordi intervenuti tra le forze della maggioranza per il riassetto del vertice di alcuni enti e società di particolare rilievo.

In effetti, in queste settimane, è in atto un vero e proprio terremoto. Il passaggio di Bernabei dalla RAI all'Italstat, quello odierno di Paolicchi dalla RAI alla Finmare, la recente sostituzione di Guani e di altri dirigenti all'Alfa Romeo, le nomine al Banco di Napoli e in altre banche, le molte voci riguardanti cambiamenti ai vertici dell'Eni, sono solo alcuni dei casi più significativi in questo turbinio di personaggi di rilievo in poltrone che dovrebbero essere assegnate sulla base di valutazioni di merito e di capacità tecnica, ma che spesso sono subordinate (più o meno esclusivamente) alle leggi della «lottizzazione» del potere tra partiti e correnti.

La presa di posizione di Craxi e Signorile ha determinato sorpresa nel PSI e negli altri partiti, gli stessi dirigenti socialisti — a quanto sembra — sarebbero stati presi in contropiede. Ma nell'ambito delle altre forze politiche ci si chiede se, in realtà, si tratti di una iniziativa fine a se stessa, oppure sia il sintomo del proposito socialista di aprire le ostilità con le altre forze della coalizione facendo esplodere «un caso». Se fosse questa l'ipotesi valida è evidente che l'iniziativa preluderebbe a riflessi notevoli sulla maggioranza e sul governo. Ma c'è chi si chiede quale sia il reale interesse dei socialisti di tirare la corda fino al punto di spezzarla nel momento in cui sono in discussione nomine di particolare rilievo come quelle concernenti il riassetto del vertice radiotelevisivo per sostituire Bernabei e Paolicchi.

Per il momento continua, in proposito, la ridda di ipotesi e di nomi, ma tutto appare congelato anche in relazione agli sviluppi della discussione sulla riforma della RAI. Oggi il comitato ristretto costituito in seno ai rapporti interni della Camera ha iniziato l'esame del progetto di legge di riforma stabilendo metodi e tempi dei lavori per mettere a punto un testo unificato delle varie proposte di legge entro il 30 novembre, data di scadenza della proroga del monopolio radiotelevisivo.

Il problema non è certamente semplice, anche perché c'è da tener conto della ormai inarrestabile pressione delle TV via cavo e della progressiva infiltrazione delle televisioni estere dopo il via libera della Corte costituzionale ai ripetitori che consentono la ricezione di programmi svizzeri, francesi e jugoslavi in gran parte della penisola.

Il comitato ristretto della Camera ha annunciato oggi di aver predisposto tre provvedimenti che saranno esaminati quanto prima dal consiglio dei ministri. Il primo e il secondo riguardano la disciplina, rispettivamente della TV via cavo e dell'installazione dei ripetitori di trasmissioni televisive estere e il terzo le modifiche al testo unico del codice postale,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NEL PROSSIMO ANNO 10 PER CENTO IN MENO

Parigi decurterà l'import di greggio

Razionamento per olio industriale e nafta

Parigi, 25

L'ammontare delle importazioni petrolifere francesi non potrà superare, nel 1975, la cifra di 51 miliardi di franchi; sulla base dei prezzi attuali, tale limitazione rappresenterà una riduzione del dieci per cento rispetto al volume importato nel '73: lo ha annunciato il portavoce del governo, André Rossi, al termine dell'odierno consiglio dei ministri. Rossi ha indicato che la cifra fissata dal governo non sarà «in alcun caso» modificata e che, di conseguenza, eventuali aumenti del prezzo del greggio si tradurranno in una riduzione delle importazioni.

Il portavoce ha dichiarato che il carburante e il supercarburante «non saranno razionati né attraverso buoni né per mezzo del prezzo», ma che sarà invece istituito un razionamento dell'olio industriale, della nafta e delle materie plastiche. Oggi, il consiglio dei ministri francese ha anche approvato il disegno di legge relativo alle economie d'energia, che prevede tra l'altro la limitazione a un massimo di venti gradi della temperatura nelle abitazioni e negli uffici; esso ha altresì deciso di incrementare la produzione di carbone di 46 milioni di tonnellate nei prossimi dieci anni: verrà pertanto rinviata la prevista chiusura di numerose miniere. *(Ansa)*

L'AMERICA SI PROCLAMA ALIENA DA IDEE DI «CONFRONTO» CON I PAESI ARABI

Washington: per il petrolio non scateneremo una guerra

Smentite dal ministro Schlesinger le illazioni provocate dai discorsi di Ford e di Kissinger
Una soluzione del problema energetico è possibile soltanto attraverso «amichevoli negoziati»

Telefoto Ansa-Upi
Il ministro saudita, Yamani

Washington, 25

In una conferenza stampa, il segretario americano alla difesa, James Schlesinger, ha escluso oggi la possibilità di qualsiasi azione militare americana contro i paesi arabi per l'aumento dei prezzi del petrolio; egli ha dichiarato che, sebbene l'aumento dei prezzi stia danneggiando l'economia mondiale, gli Stati Uniti sperano di risolvere il problema mediante «negoziati amichevoli».

Il commento di Schlesinger fa seguito agli avvertimenti formulati due giorni fa circa l'aumento incontrollato dei prezzi petroliferi dal Presidente Ford e dal segretario di stato Kissinger; all'inizio di quest'anno, lo stesso Schlesinger aveva avvertito i paesi arabi che avrebbero corso «un rischio troppo grande» se si fossero serviti del loro potere per paralizzato il mondo.

Oggi, anche il portavoce del dipartimento di stato, Robert Anderson, ha smentito che le dichiarazioni fatte da Ford e da Kissinger sui prezzi del petrolio implicassero una politica di «confronto»; Anderson ha detto che le illazioni circa la possibilità di un'azione militare americana sono del tutto «irresponsabili» e ha aggiunto che qualsiasi azione sul problema petrolifero sarà discussa con i paesi consumatori e «con i nostri amici arabi». Anderson ha ribadito: «Non vi è assolutamente alcuna idea di confronto». Dal canto suo Schlesinger ha escluso qualsiasi tentativo da parte americana di servirsi della vendita di armamenti come di una leva economica nei negoziati con i paesi del Medio Oriente.

Un accenno a un possibile intervento militare americano è venuto, oggi, anche dal ministro del petrolio saudita, Yamani, il quale ha affermato che un'eventuale azione bellica contro uno qualsiasi dei paesi arabi produttori di petrolio sarebbe causa «di una crisi mondiale e della fine della civiltà»; Yamani, che (a differenza di altri leader del mondo arabo) ha definito «ragionevole» la posizione illustrata da Ford a proposito del problema energetico nel mondo, ha praticamente affermato di non credere che vi sia qualche leader, a livello mondiale, che intenda agire militarmente contro i paesi arabi: «Nessuno penserebbe a ciò, ha sostenuto, tranne un folle».

Oggi intanto si è appreso che l'Algeria e la Libia progetterebbero di ridurre il prezzo del loro petrolio di partecipazione, di 50 centesimi di dollaro o anche più, per ogni barile, a causa del ristagno nelle vendite: secondo l'inglese «Financial Times», i due paesi avrebbero già ridotto il più possibile la loro produzione, ma questa riduzione si rivelerebbe insufficiente; il forte ribasso dei tassi di noleggio delle petroliere li ha privati del vantaggio che avevano sui produttori del Golfo Persico grazie alla loro vicinanza geografica ai grandi centri di consumo europeo.

Il loro petrolio (il cui prezzo di base supera di circa tre dollari quello del Golfo Persico) non sopporta più, per questo motivo, la concorrenza di quello del Golfo, soprattutto adesso che c'è sovrabbondanza di petrolio nel mondo; in ogni caso, sono in corso negoziati tra le autorità algerine, quelle libiche e le compagnie petrolifere. *(Ansa - Afp - Reuter)*

LE PROTESTE DI KHALIL

«Vessazioni» ridimensionate

Roma, 25

Negli ambienti della Farnesina si è appresa con «sorpresa e rammarico» la dichiarazione attribuita al ministro libanese Khalil, al suo rientro a Beirut da un viaggio in Europa: Khalil, com'è noto, ha vivacemente protestato per «le vessazioni e le umiliazioni» di cui sarebbero vittime gli arabi in Italia. A quanto si è potuto appurare, gli episodi che hanno provocato la vibrata protesta del ministro sono accaduti al suo arrivo e alla sua partenza dall'aeroporto di Fiumicino: riguardavano nel primo caso una contestazione sulla scadenza del visto e, nel secondo, l'eccedenza del bagaglio e la mancata fornitura di un'auto che lo trasportasse sino all'aereo, pronto sulla pista.

Alla Farnesina si afferma che le misure di controllo che hanno suscitato le lagnanze del ministro libanese vengono applicate a tutti i passeggeri che s'imbarcano negli aeroporti internazionali e che «tale controllo sarebbe stato evitato se il transito in forma privata di Khalil fosse stato comunicato da parte libanese al cerimoniale italiano». *(Ansa)*

DOPO LE DIMISSIONI DI SARTORI L'OPPOSIZIONE INTERNA CHIEDE UN CHIARIMENTO

Il vento di fronda scuote la Cisl

Lama (Cgil) prende posizione in favore della «disobbedienza civile» come metodo di confronto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Ci si aspetta un chiarimento interno nella Cisl, un chiarimento che oramai appare inevitabile dopo gli avvenimenti degli ultimi convulsi giorni culminati con le dimissioni di Sartori dal direttivo unitario e con la motivata non partecipazione ai lavori del direttivo stesso dei quattro rappresentanti dell'opposizione interna. La sede di questo chiarimento dovrebbe essere il consiglio generale della Cisl che comincerà domani i suoi lavori per concludersi nella serata di venerdì. Relatore, sarà il segretario confederale Carniti, recentemente entrato in segreteria proveniente dai metalmeccanici, il quale introdurrà il dibattito sui temi all'ordine del giorno che sono l'esame della situazione economica e sindacale del momento e della piattaforma rivendicativa varata ieri sera dal direttivo unitario.

Si parlerà anche dell'integrazione del comitato esecutivo della Cisl e del tesseramento per il prossimo anno, ma è evidente che il massimo interesse resta concentrato sul primo tema tanto più che inevitabilmente, in questo quadro salteranno fuori i motivi del sempre più vivace dissenso interno. A cominciare, come è ovvio, dalla dimissione di Sartori, il responsabile dei braccianti della Cisl, il quale non ha aspettato il consiglio generale della Cisl per esprimere il proprio punto di vista a proposito delle conclusioni del direttivo unitario che hanno lasciato aperti «tutti i problemi che il difficile compromesso raggiunto in segreteria non era riuscito a risolvere».

L'accenno di Sartori alle preoccupazioni espresse nel corso del dibattito di ieri evidentemente è riferito alle perplessità espresse da Marini nel suo intervento, e anche questo finirà per essere oggetto di discussione nei prossimi due giorni al consiglio generale della Cisl, così come vi si dovrà parlare della presa di posizione di Scalia, di Taccone, di Iannone e di Mazzi i quali, motivando apertamente con una dichiarazione congiunta il loro atteggiamento, abbandonarono i lavori del direttivo unitario per manifestare la loro protesta.

In qualche ambiente si parla della eventualità che Scalia, Taccone, Iannone e Mazzi seguano, forse già domani, l'esempio di Sartori dimettendosi a loro volta dal direttivo unitario del movimento sindacale. Tutto ciò fa prevedere per certo che le due giornate di dibattito al consiglio generale della Cisl saranno alquanto animate tanto più che sarà inevitabile lo scontro di idee tra l'ex segretario dei metalmeccanici, ora segretario confederale e relatore, e gli esponenti dell'opposizione interna.

Tra le cose non da escludere è che nei due prossimi giorni salti fuori anche la questione della «disobbedienza civile». E' sempre Sartori

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IL RIMESCOLAMENTO DELLE POLTRONE NELLE SOCIETA' IRI

Luciano Paolicchi (PSI) al vertice della Finmare

Era amministratore delegato della RAI-TV - Colloqui in corso tra Coppo e i dirigenti della società sul futuro della flotta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Anche oggi i problemi della ristrutturazione della flotta di stato sono stati ampiamente esaminati al ministero della marina mercantile in colloqui tra il ministro Coppo i dirigenti dell'Iri e della Finmare. La Finanziaria, cui spetta il difficile compito di conciliare l'esigenza di sviluppo del settore e di mantenimento dei livelli occupazionali con la netta decurtazione dei finanziamenti decisa dal governo, ha un nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione della Finmare ha infatti nominato presidente Luciano Paolicchi, l'esponente socialista che in questi anni ha dovuto far fronte a problemi finanziari non meno impegnativi nella carica di amministratore delegato della Rai-Tv.

La nomina di Paolicchi, prevista da alcune settimane nell' ambito del rimescolamento di carte in atto ai vertici di alcune delle maggiori società e finanziarie dell'Iri e che ha già portato allo spostamento di Ettore Bernabei dalla Rai-Tv all'Italstat, è stata formalmente sanzionata nella riunione odierna del consiglio di amministrazione della Finmare.

Luciano Paolicchi

Nella stessa riunione il consiglio ha nominato il dott. Paolicchi presidente in sostituzione del dott. Alberto Cesaroni dimissionario ed ha confermato il comandante Emanuele Cossetto nelle cariche di amministratore delegato e direttore generale della società. E' stato lo stesso Cossetto — che conosce dettagliatamente i problemi e le prospettive del settore, avendo ricoperto vari incarichi dirigenziali nelle società Finmare prima di assumere la direzione generale della Finanziaria Iri — a discutere ampiamente oggi con il ministro Coppo tempi e modalità della prevista ristrutturazione della flotta.

E' noto che ormai da anni l'Iri e la Finmare hanno predisposto un programma di ristrutturazione e di rilancio della flotta di stato mirante ad una smobilitazione nel settore del traffico passeggeri, reso non più competitivo dall'incontrastata affermazione dell'aereo nei confronti della nave per il trasporto passeggeri sulle medie e lunghe distanze, per puntare su un potenziamento del settore merci in cui esistono non solo favorevoli prospettive, ma la chiara necessità di far fronte ad una bilancia dei noli in crescente, grave passivo nei confronti di altri paesi.

Il presidente dell'IRI Petrilli, il direttore generale Medugno e l'avv. Calabria hanno questa mattina discusso ampiamente con il ministro Coppo i programmi di ristrutturazione da tempo predisposti dall'istituto e in gran parte recepiti — dopo anni di dibattito e di confronto con le richieste sindacali — nelle note direttive del «Cipe» sulle quali è stato impostato il disegno di legge giacente ormai da molti mesi in Parlamento. La serie incontri ministeriali di questi giorni serve, appunto, a rimettere in moto l'iter del provvedimento apportando gli emendamenti che il governo ritiene indispensabili anche in relazione con le difficoltà di bilancio. Il problema è proprio questo, perché il governo ha previsto finanziamenti per 90 miliardi, mentre i dirigenti della Finmare e dell'IRI sostengono che per mandare avanti le linee di preminente interesse nazionale nelle attuali condizioni ne servono non meno di 190.

I sindacati marittimi — che proprio ieri hanno avuto un ampio colloquio con il ministro Coppo e che hanno proclamato un nutrito calendario di scioperi in atto a Genova e in altri centri marinari — sono consapevoli dell'insostenibilità di un deficit che per il 1974 è calcolato in circa 200 miliardi, ma sanno anche bene che una ristrutturazione attuata senza rispettare quei criteri, di gradualità e contestualità tra smobilitazione nel settore passeggeri e potenziamento di quello merci decisi dal «Cipe», avrebbe effetti traumatici sui livelli di occupazione.

Ed è appena il caso di ricordare che dei 16.500 marittimi attualmente impiegati nelle 85 navi dell'«Italia», del «Lloyd Triestino», dell'«Adriatica» e della «Tirrenia», varie migliaia (soprattutto per quanto concerne il personale di camera) rischia di trovarsi senza posto di lavoro. «Lo stato — questo il punto di vista dei sindacati — deve o no pensare a un ruolo dinamico per la propria marina potenziando la flotta soprattutto nel settore merci? Programmi illuminati di ristrutturazione devono non incidere sull'occupazione e non devono essere legati solo a criteri di remuneratività quando esistano contropartite in altri settori produttivi».

Comunque le organizzazioni dei lavoratori dei marittimi, pur mantenendo inalterata la loro «pressione» con il programma di scioperi e di agitazioni in atto, ha evitato affrettate prese di posizione sull'argomento.

Gino Roberti

OGGI IL GENETLIACO

Paolo VI (77 anni) prepara il Sinodo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

Domani, 26 settembre, ricorre il genetliaco di Paolo VI. A settantassette anni il Papa è in buona salute e in piena attività e si accinge a presenziare a tutte o a numerose sedute del Sinodo dei vescovi che aprirà nella cappella Sistina con un discorso venerdì prossimo. «A Castelgandolfo abbiamo trovato pace, silenzio, tranquillità di cui avevamo tanto bisogno...», ha detto qualche giorno fa. E proprio nel silenzio della cittadina laziale il Papa ha preparato gli interventi al Sinodo, ha seguito la preparazione dell'anno santo, ha concluso il lavoro sulla riforma del conclave.

In occasione del compleanno del Papa stanno giungendo in Vaticano messaggi e telegrammi da ogni parte del mondo. Tra i primi quello del Presidente della Repubblica Leone: «La fausta ricorrenza del genetliaco di vostra Santità — si legge nel testo — mi offre la gradita occasione di inviarle l' espressione più fervida dei voti augurali del popolo italiano per la serenità e prosperità della sua augusta persona e perché l'incessante appassionata opera di vostra Santità in favore della pace e per l'affermazione dei più alti ideali umani e cristiani, incontri sempre più vasto e fecondo ascolto nel consorzio delle nazioni. A questi voti mi è caro aggiungere, con identico fervore e profonda devozione, quelli miei personali».

Hanno telegrafato anche il presidente del consiglio Rumor e personalità politiche. L'«Osservatore Romano», in un corsivo, rileva che il settantassettesimo genetliaco di Paolo VI si celebra alla vigilia del Sinodo: e ciò è quasi segno emblematico della continuità di quasi l'incontro del Pontefice con l' universalità dei pastori e del gregge, nella Chiesa visibile in cui si esprime il mistero di Cristo.

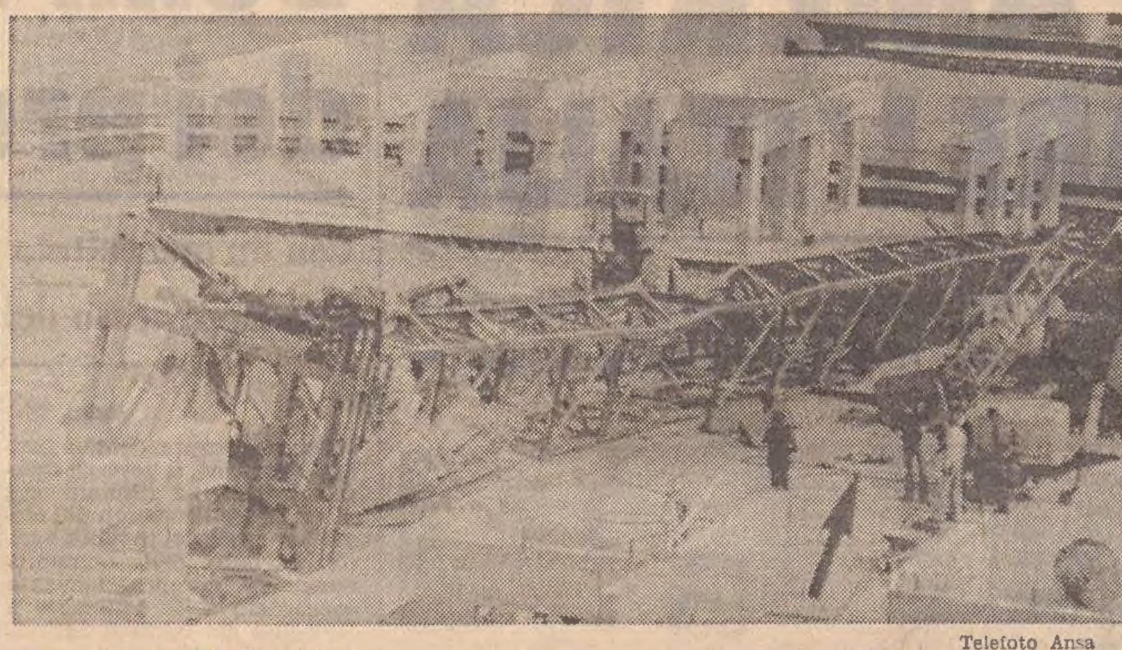
L'«Osservatore» rileva ancora che il pontificato di Paolo VI si svolge in questa nostra tormentata età nella quale alle trasformazioni radicali di una civiltà, in una crisi che si direbbe permanente, corrispondono i fermenti post-conciliari e temporali della comunità ecclesiastica, sensibilizzata da nuovi tempi: «La missione di un pontificato in tale contesto offre motivi di sofferenza al pastore che vuole essere sollecito nell' ascolto di tutti, sensibile alle voci della realtà, ma non riluttante alla fermezza della sua guida, secondo il precetto che la carità non può essere a prezzo della verità».

A. Paglialunga

TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO IN UN CANTIERE DI CASE POPOLARI

PRECIPITA UNA GRU A TORINO MORTI 4 OPERAI, 2 I FERITI

Due delle vittime ed entrambi i feriti (in gravi condizioni) nativi di Erto e Casso Erano nella cabina, schiantatasi dopo un volo di 30 metri - Protesta dei sindacati



Telefoto Ansa

Torino — La gru precipitata nel cantiere. Indicato dalla freccia, il corpo di una delle vittime

Torino, 25

Quattro operai sono morti a causa del crollo di una gru, avvenuto in un cantiere delle case popolari in strada Lanzo, località Altessano, a pochi chilometri da Torino. Altri due, rimasti feriti, sono stati ricoverati in ospedale; le loro condizioni sono gravi. Le quattro vittime sono Pietro Siviero di 46 anni, originario di Palù (Verona) ed abitante in via Rueglio a Torino; Tommaso Nicoli di 30 anni, nato e residente a Cimolais (Pordenone); Pietro Corona di 32 anni, nativo di Erto e Casso (Pordenone) e domiciliato a Cimolais; Francesco Frau di 26 anni, nato e residente a San Nicolò d'Arcidano (Cagliari). I feriti sono Albino Manarin di 35 anni e Bortolo Corona di 26, entrambi di Erto e Casso. Entrambi sono ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale «Molinette» di Torino.

La disgrazia è accaduta verso le 13.30 in un cantiere di Altessano, alla periferia di Torino, dove l'impresa torinese «Recchi» sta costruendo, per conto dell'Istituto autonomo case popolari, una serie di palazzi con complessivi 501 appartamenti.

Al momento dell'incidente le quattro vittime ed i due feriti erano nella cabina della gru, che stavano montando. Secondo alcune testimonianze, la gru sarebbe crollata in seguito alla rottura di un cavo che stava sollevando alcuni pezzi della macchina. La base della gru, evidentemente non ancora fissata a dovere, non ha retto alla sollecitazione e con uno schianto è caduta, facendo compiere ai sei lavoratori che si trovavano nella cabina un volo di quasi 30 metri. L'impatto col terreno è stato violentissimo e quattro degli occupanti sono morti sul colpo; gli altri due sono stati invece estratti dai compagni di lavoro subito accorsi e, appena le ambulanze sono arrivate sul posto portati in ospedale.

La notizia della morte dei quattro muratori si è sparsa velocemente e nel cantiere, poco dopo, sono anche giunti i tre segretari provinciali della federazione lavoratori costruzioni Cgil, Cisl e Uil, i quali hanno annunciato che venerdì pomeriggio i lavoratori dell'edilizia faranno quattro ore di sciopero «per denunciare, ancora una volta, la gravissima situazione del loro settore nel quale si registra uno dei più elevati tassi di infortuni, spesso mortali sul lavoro». *(Ansa)*

MALUMORI DEL PSI

Dalla prima pagina

in conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale. Per la TV via cavo, ha detto Togni, se si consentisse una piena liberalizzazione, avremmo una fuga della pubblicità dai giornali ai nuovi impianti. Io ritengo, perciò, che la nuova disciplina si debba ispirare a tre criteri: un canone molto basso, non più di cinquemila lire; niente pubblicità o ridotta al minimo e il pagamento di una somma congrua per l'utilizzo dei cavi coassiali.

Il governo, ha detto Togni, si preoccupa di stabilire dei criteri obiettivi per non creare un rapporto concorrenziale tra TV via cavo e giornali a danno di questi ultimi. Se si ammette la proliferazione della TV cavo senza un minimo di regolamentazione in Italia, ha detto Togni, assisteremo alla chiusura di numerosi giornali. «Questo discorso vale anche per i ripetitori. Oggi ne abbiamo mille se non interveniamo, tra tre o quattro anni ne avremo diecimila. A breve scadenza la TV di Capodistria, trasmetterà in Italia miliardi di pubblicità raccolta nel nostro paese e sottratta ai quotidiani e ai periodici.

«Il criterio — ha soggiunto — non può essere che quello della reciprocità e di accordi tra Stato e Stato. Personalmente non voglio la guerra per i ripetitori, ma delle intese bilaterali eque e soddisfacenti. Se i ripetitori di trasmissioni estere dovessero favorire un'ulteriore fuga di pubblicità verso la TV svizzera, o la TV francese, o la TV jugoslava, bisognerà intervenire con energia».

Di tutti questi problemi deve occuparsi anche il parlamento senza continuare a sviluppare interminabili tornei oratori su vari provvedimenti svuotando il ruolo primario delle assemblee legislative. In una riunione tenuta questa mattina dai capigruppo della Camera, i d.c., i socialisti e i socialdemocratici, hanno sollecitato l'esame parlamentare dei provvedimenti più impegnativi che il governo ha presentato negli ultimi mesi alla Camera, ma non è stato raggiunto alcun accordo preciso. Una maggioranza, ha detto il capogruppo del PSI, Mariotti, deve saper affrontare le scadenze più importanti. Il contatto con i sindacati e le forze sociali è utile, ma governo e Parlamento devono avere la capacità di individuare i problemi prioritari. Il socialdemocratico Cariglia, ha lamentato la mancanza di indicazioni da parte del governo. Si è poi riunito il direttivo del PSDI per sollecitare la discussione di provvedimenti urgenti.

Piccoli ha sollecitato la discussione della legge di riforma della Rai-Tv, della legge sull' informazione, e delle direttive comunitarie sull'agricoltura. Non ci siamo ancora, ha dichiarato il capogruppo comunista Natta, abbiamo fatto una interessante rassegna dei problemi, ma non si è ancora concordato un preciso calendario. Insomma, alla ripresa dell'attività parlamentare, la maggioranza si trova in difficoltà nell' imporre un calendario di priorità che adegui i lavori del governo con quelli del parlamento.

Rumor sta, intanto, portando avanti i suoi colloqui con i responsabili di vari dicasteri per rilanciare l'iniziativa del governo. Oggi ha visto i ministri dell' agricoltura Bisaglia e del commercio estero Matteotti per un esame dei settori di rispettiva competenza in preparazione delle prossime riunioni del consiglio dei ministri. Il governo si riunirà venerdì prossimo soprattutto per esaminare la relazione previsionale per il 1974 che è stata già resa nota nei giorni scorsi e dalla quale emerge un incremento del reddito nazionale di poco superiore al 3,5 per cento nell'anno.

R. P.

LO AFFERMA BONOMI

Agricoltori sfiduciati dalla classe politica

Roma, 25

«La gente dei campi comincia a pensare che la classe politica, nonostante le parole e i programmi, sia insensibile, nei fatti, ai suoi bisogni reali». Lo afferma il presidente della confederazione dei coltivatori diretti Bonomi in un'intervista pubblicata dal settimanale «L' Europeo».

Bonomi aggiunge che «non occorre avere un udito finissimo per sentire il brontolio che sale dai campi. I coltivatori sono per loro natura gente paziente. Ma quando l'attesa di determinate soluzioni si prolunga troppo, alla speranza ed alla fiducia subentra la diffidenza ed il malcontento. Del resto vediamo la stessa evoluzione in altri paesi. In Francia, come da noi, nell' autunno ed inverno scorsi, il malumore delle campagne si esprime in forme clamorose ed ha assunto una persistenza che induce a chiedersi se non siamo già innanzi ad un processo di contestazione che, dopo avere investito negli anni scorsi le scuole e gli stabilimenti, si propaga ora ai coltivatori». *(Ansa)*

LEONE

intero mondo moderno». «Viviamo in un periodo di enormi trasformazioni — ha proseguito il segretario di stato — e noi, in Occidente, non possiamo far fronte ai nostri problemi senza la cooperazione. Nella sua risposta, Leone si è soffermato sulle relazioni tra i due paesi che, ha detto, sono eccellenti, ma ha anche chiesto «solidarietà per la nostra politica economica».

Subito dopo il banchetto, Leone e Kissinger hanno avuto un colloquio alla «Blair House», residenza del Presidente italiano durante la sua permanenza a Washington. I due statisti hanno discusso a fondo i problemi comuni: si ritiene che anche al centro di questa conversazione (cui hanno partecipato il ministro italiano Moro e il consigliere del dipartimento di stato Sonnenfeldt) sia stata la precaria condizione dell' economia italiana.

(Ansa - Ap)

ANCHE LA LANCIA riduce la produzione

Torino, 25

Anche la Lancia, come già da tempo ha fatto la Fiat, ha comunicato alle organizzazioni sindacali di dover ridurre la produzione di automobili. Secondo quanto emerso in un incontro informale avvenuto presso l'unione industriali, entro il gennaio '75, la casa automobilistica torinese (che fa parte del gruppo Fiat) dovrà diminuire l'attività produttiva in misura corrispondente a quella normalmente fatta in trenta giorni.

Il numero delle aziende torinesi che mettono in cassa integrazione i dipendenti è intanto aumentato. La «Gallino» — una fabbrica di parti per auto, in materia plastica — ha infatti comunicato che da lunedì prossimo mille dei suoi 1400 dipendenti lavoreranno ad orario ridotto: alcuni a 33 ore, altri 24 ore settimanali.

(Ansa)

SEMPRE PIU' CONFUSO E CONTRADDITTORIO IL PANORAMA POLITICO NAZIONALE

Fuoco incrociato PSI-PCI contro il governo Rumor

Il presidente del consiglio tenterà di coagulare la maggioranza sui temi economici I comunisti: «Fanfani vuole anticipare le elezioni» - La DC: «E' una menzogna!»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La situazione politica non registra elementi chiarificatori. C'è ancora la massima incertezza su come Rumor si regolerà al rientro di Leone dagli Stati Uniti. Con ogni probabilità il presidente del Consiglio, vista la difficoltà di portare avanti una verifica politica, occuperà i prossimi giorni per mettere a punto un programma operativo di governo per il quale solleciterà la solidarietà dei partiti della maggioranza.

Questo programma riguarderà soprattutto le iniziative a sostegno dell'economia. Poiché in concreto nessuno dei quattro partiti di centrosinistra ha criticato i singoli provvedimenti deliberati in consiglio dei ministri, il presidente del consiglio impegnerà governo e maggioranza alla ulteriore attuazione degli impegni programmatici o congiunturali. Cercherà cioè di non inserirsi nelle polemiche tra i partiti. Se poi i partiti vorranno trasferire le dispute nel governo e contro il governo con le relative conseguenze, se ne assumeranno le responsabilità.

I pericoli maggiori per il governo vengono dai socialisti. Il vicesegretario socialista Mosca ha fatto oggi una dichiarazione molto critica. «Dopo il Piemonte, anche in Lombardia — egli ha detto — il malcontento popolare conseguente all'aumento delle tariffe amministrate e in particolare di quelle dei trasporti pubblici, assume le dimensioni di una protesta politica il cui significato e la cui dimensione non possono sfuggire ai partiti democratici e rispetto ai quali il PSI non può restare indifferente. Non è pensabile che la classe operaia e il movimento sindacale assistano all'incapacità del governo di impostare una politica economica in grado di difendere il potere di acquisto dei lavoratori e delle classi più deboli senza modificare il loro atteggiamento e la loro strategia complessiva».

L'intensificarsi di questi attacchi del PSI al governo e il protrarsi delle polemiche tra socialisti e democristiani rendono le prospettive politiche molto incerte, tanto che nei corridoi di Montecitorio è sempre più ricorrente l'ipotesi senza sbocchi.

D'altronde anche il PCI sta aumentando la pressione. I comunisti sostengono che Fanfani ha in animo di provocare un rinvio delle elezioni regionali , in programma per la primavera prossima, per fare le elezioni politiche. Fonti ufficiose della segreteria democristiana replicano che quest' accusa è una menzogna. Fanfani si afferma, è un tenace sostenitore del governo Rumor, perché si rende conto che allo stato delle cose, non ha una ragionevole alternativa.

Comunque la stessa segreteria della DC non manca di ribattere quotidianamente alle accuse di alleati e oppositori con i corsivi e i commenti del «Popolo». Il quotidiano democristiano ha scritto stamane che «gli sforzi che il segretario della DC Fanfani va compiendo per individuare correttamente le ragioni del deterioramento della situazione generale, indicando realisticamente le strade che bisogna percorrere per uscire dal tunnel della crisi, si contrappongono atteggiamenti dispersivi, contradditori, incoerenti e astratti di molti rappresentanti degli altri partiti, impegnati più che mai a mettere sotto accusa la DC secondo i logori moduli di una esasperata quanto improponibile critica». Anche il ministro del tesoro Colombo ha oggi preso posizione contro l'ipotesi di una crisi di governo, ma sta di fatto che appare sempre più difficile per Rumor poter controllare la situazione attraverso un chiarimento (di vertice o bilaterale che sia) nel quale sono ormai in pochi a credere.

R. P.

L'IVA SUI CANONI TV: interrogazione del PLI

Roma, 25

Il presidente del gruppo liberale della Camera, on. Alberto Giomo, ha presentato questa mattina un'interrogazione al ministro Tanassi e a quello delle poste «per sapere se sia legittima la rivalsa sull'IVA relativa ai canoni di abbonamento alle radiodiffusioni del 1973 e 1974 nella misura complessiva di lire 1.110 che la RAI-TV sta esercitando in questi giorni nei confronti degli utenti».

Giomo chiede, in particolare, se i ministri non ritengano che si debba applicare l'art. 18 del decreto Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 che esclude la rivalsa stessa «per le operazioni effettuate senza emissione di fattura». *(Italia)*

UN FOSCO QUADRO DEL MINISTRO DEL LAVORO

Bertoldi: «Aumenta la disoccupazione»

Da aprile a luglio è salita del 14 per cento «Mancata fino ad ora una politica del lavoro»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il ministro del lavoro Bertoldi ha comunicato questa mattina alle commissioni bilancio e lavoro della Camera, riunite in seduta congiunta, che la disoccupazione è aumentata del 14 per cento da aprile a luglio del corrente anno, mentre era diminuita del 18 per cento durante l'analogo periodo dell' anno scorso. «Il governo — ha detto il ministro — è oggi impegnato a ripartire, sia pure in misura modesta, il credito a medio e lungo termine, con l'obiettivo di evitare una riduzione troppo rapida dei livelli di investimento. Realisticamente questa riapertura, che dovrà essere attentamente controllata in relazione all'andamento dell'inflazione, non eviterà un aumento della disoccupazione».

Il ministro Bertoldi ha inoltre affermato che «oggi c'è il rischio che, accanto all'allargamento della disoccupazione, sopravviva un forte saggio di inflazione», visto che tra luglio 1973 e luglio 1974 il costo della vita è cresciuto del 19,3 per cento, i prezzi al consumo del 18.3 e i prezzi all'ingrosso del 42 per cento. L'on. Bertoldi ha quindi ricordato che i problemi sul tappeto, di fronte al governo, sono la difesa dell'occupazione, la perequazione dei salari e delle pensioni e le forme di garanzia del posto di lavoro, rilevando che è mancata sino ad ora una vera politica del lavoro.

Quanto alla garanzia del posto di lavoro, il ministro ha osservato che la cassa integrazione guadagni «può funzionare in modo anche contrario ai propri scopi». *(R. R.)*

LE INDAGINI SULL'ESPLOSIVO TROVATO NELLA STAZIONE DELLA CITTA' LIGURE

Agli arresti un pregiudicato per la valigia-bomba di La Spezia

E' stato sorpreso in un bar di Milano e bloccato con un colpo di lotta giapponese Avrebbe dovuto collocare le cariche negli obiettivi prescelti - Nega ogni addebito

Milano, 25

La polizia ha arrestato nel corso della notte a Milano l' uomo che, secondo l'accusa, avrebbe dovuto lanciare alla Spezia ed in altre città gli ordigni esplosivi scoperti lunedì in una valigia che si trovava nel deposito bagagli della stazione. Attorno alla figura dell'arrestato la polizia mantiene il massimo riserbo. Si sa comunque che si tratta di un pregiudicato siciliano residente a Milano, Antonio Zito di 29 anni, conosciuto con il soprannome «'O masculeddu» (il maschietto).

Sembra che a lui la polizia sia risalita attraverso un numero telefonico di un bar di Milano trovato addosso a Nicolò Ruisi, arrestato lunedì mentre stava ritirando la valigia con gli esplosivi dal deposito bagagli. Dal numero telefonico gli investigatori sono risaliti al bar, dove ritenevano di poter trovare il pregiudicato. Quindi due «cinture nere» di judo e un campione di lotta libera della pubblica sicurezza si sono appostati in attesa del sospettato. Questi, infatti, è conosciuto come un tipo molto pericoloso e violento. Quando «'O masculeddu» è arrivato è stato tenuto sotto controllo per qualche tempo e poi, con un colpo di lotta giapponese, bloccato.

«'O masculeddu» è stato successivamente trasferito nelle carceri della Spezia, dove gli è stato contestato un ordine di cattura emesso ieri sera dal magistrato che dirige le indagini. Non si conosce quali siano le precise accuse nei confronti dell'arrestato, ma gli investigatori sembrano convinti che «'O masculeddu» sia la persona che avrebbe dovuto collocare negli obiettivi prescelti (non si sa quali) le cariche esplosive che Ruisi era andato a ritirare alla stazione ferroviaria della Spezia. In seguito al ritrovamento della valigia con gli esplosivi, oltre al Ruisi, come è noto, lunedì era stata arrestata un'altra persona: Sergio Faleni di 42 anni.

Intanto la polizia della Spezia avrebbe accertato che l' esplosivo con il quale erano stati confezionati i dieci ordigni contenuti nella valigia trovata nel deposito bagagli della stazione ferroviaria sarebbe stato rubato nelle cave di marmo della zona di Massa Carrara. Gli ordigni erano confezionati con scatole di conserva vuote, riempite con circa 400 grammi di esplosivo, un detonatore ed una miccia.

Sull'interrogatorio cui Antonio Zito è stato sottoposto dal sostituto procuratore Sirocco, viene mantenuto il massimo riserbo: sembra tuttavia che l'arrestato si sia mantenuto sulla negativa. Egli avrebbe detto di non conoscere né Nicola Ruisi né Sergio Faleni, il primo arrestato mentre stava ritirando la valigia al deposito bagagli ed il secondo alcune ore dopo nella propria abitazione della Spezia. Quest'ultimo, secondo indiscrezioni, sarebbe colui che avrebbe commissionato l' esplosivo a Ruisi e gli attentati a Zito.

L'ambiente in cui agiva Antonio Zito costituisce per il momento l'unica direzione in cui si muovono le indagini della sezione antiterrorismo.

La pista delle «brigate» nel duplice omicidio al MSI-DN di Padova

Padova, 25

Le indagini per il duplice omicidio commesso il 17 giugno scorso nella sede della federazione di Padova del MSI-DN si stanno orientando verso la pista delle «Brigate rosse».

Si è infatti appreso, negli ambienti della procura della Repubblica, che a Roma è in corso una perizia balistica per confrontare i bossoli delle pistole rinvenute addosso a Renato Curcio e Alberto Franceschini, i due presunti «comandanti» delle «Brigate rosse» arrestati qualche tempo fa a Pinerolo, con quelli trovati nella sede del MSI-DN di Padova dopo l'uccisione di Giuseppe Mazzola di 60 anni, ex appuntato dei carabinieri e impiegato-custode della sede del partito, e Graziano Giralucci di 30 anni, rappresentante di commercio, simpatizzante del movimento di destra.

Subito dopo il duplice omicidio, come si ricorderà, le «Brigate rosse» si erano addossate la responsabilità del fatto con un ciclostilato lasciato a Milano e a Ponte di Brenta (Padova) in una cabina telefonica. Se il procuratore della Repubblica di Padova, cons. Fais, che conduce le indagini sul duplice omicidio, dovesse attribuire la responsabilità del fatto ad esponenti delle «Brigate rosse» tutta l'inchiesta su tale movimento verrebbe trasferita a Padova, in quanto il reato di omicidio plurimo è più grave degli altri di cui vengono accusati i brigatisti. *(Ansa)*

IL NUOVO PROVVEDIMENTO ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

MAGGIORE ETÀ A 18 ANNI: SE NE DISCUTE AL SENATO

Roma, 25

Il provvedimento che abbassa il limite della maggiore età a 18 anni è di nuovo all'esame della commissione giustizia del Senato. Si tratta di un provvedimento più volte sollecitato e intorno al quale si è formata una larga convergenza. All'esame della commissione sono due disegni di legge, uno di iniziativa del socialista Lepre e l'altro del comunista Petrella.

Il limite dei 21 anni, previsto per la maggiore età, infatti — ha sottolineato il relatore socialista Licini — «non corrisponde a dati obiettivi o ad un salto di qualità nello sviluppo intellettuale o fisico dei soggetti, ma costituisce un portato storico che è necessario valutare in relazione ai giovani di oggi, che la scuola obbligatoria e la diffusione della cultura e dell'informazione, anche attraverso tramiti non scolastici, sembra maturare assai in anticipo rispetto a quanto accadeva un tempo».

Il d.c. Agrimi, secondo relatore del provvedimento ha rilevato l'opportunità di evitare che «il procedere parallelo del disegno di legge di revisione costituzionale sull'elettorato attivo attualmente presso l'altro ramo del Parlamento possa creare preoccupazione per l'ulteriore corso dei provvedimenti all'esame della commissione giustizia di Palazzo Madama».

R. R.

L'«UNA TANTUM» con cambiali?

Reggio Calabria, 25

In una lettera indirizzata al ministro delle finanze e per conoscenza all'intendente di finanza di Reggio Calabria, un rappresentante di commercio reggino si dice disposto a pagare l'«una tantum» sulle auto in cambiali, non potendo far fronte all' imminente scadenza.

La richiesta è stata fatta dal dott. Natale Munaò, di 50 anni, proprietario di una «Peugeot 504 Diesel». Nella lettera chiede di «adempiere all'obbligo dell' "una tantum" con due effetti cambiari di centomila lire ciascuno, a tre-quattro mesi di scadenza, intestati al ministro delle finanze e da girare eventualmente a qualche banca con l'impegno di far onore alla firma alla scadenza». *(Ansa)*

AGRICOLTORE SI UCCIDE appiccandosi il fuoco

Rivoli, 25

Sofferente di esaurimento nervoso e convinto di essere affetto da un male inguaribile, un agricoltore di 59 anni, Felice Chialant, residente in un cascinale alla periferia di San Gillio, si è ucciso cospargendosi di carburante e appiccandosi il fuoco.

L'uomo, con la scusa di dover andare a rifornirsi di vino, è sceso in cantina e si è cosparso i vestiti con cherosene;

VENTO DI FRONDA NELLA CISL

Dalla prima pagina

ad affrontare la questione e nella sua dichiarazione di commento al direttivo unitario definisce il documento conclusivo «laddove nessuno ha sentito« il dovere di stigmatizzare forme di pressione estranee alla metodologia sindacale (cioè appunto la disobbedienza civile) che soggiaciono a quelle spinte estremizzanti e spontaneistiche variamente strumentalizzate che la federazione con il proprio programma dichiarerebbe di voler contenere.

C'è da dire, in proposito che anche «Il Popolo», questa mattina, in un corsivo, afferma che si è attesa invano «una parola ufficiale e chiarificatrice da parte della federazione sindacale», la quale «ha il dovere di dire cosa pensa di una forma di lotta che sa di anarchismo sfasciato». Il giornale della DC nega validità all'obiezione secondo cui «il sindacato deve tener conto della spinta della base», poiché, dice «intanto bisognerebbe conoscere quanto questa base sia rappresentativa ed espressione di quella vera» e poi per il fatto che «oltre alla base c'è il paese» e perché la forza e l'autorevolezza di un sindacato non stanno nel fare ciò che reclama chi punta all'affossamento del sistema democratico, ma nel convincere la base che la strada giusta è un'altra».

La risposta che soprattutto «Il Popolo» chiedeva, è venuta stasera da Lama, Storti e Vanni i quali hanno insistito in modo particolare sul predicare durante la conferenza stampa di questa sera. Il segretario generale dell'Uil, relatore al direttivo unitario, alla domanda rivoltagli da più parti della sala assai affollata di giornalisti italiani e stranieri, ha risposto che la risposta ufficiale all' interrogativo sull'atteggiamento della federazione di fronte alla disobbedienza civile sta proprio nel direttivo. Sta, ha detto Vanni, «nella decisione assunta ieri dal direttivo di chiedere un confronto urgente al ministero dell'industria sul problema delle tariffe elettriche e agli enti locali per quelle dei trasporti».

La risposta di Vanni non ha in verità soddisfatto coloro che avevano posto il quesito. Questa decisione — s'è fatto notare — non è una risposta, non è un giudizio della federazione sul fatto in sé. Più precisi e più categorici Storti e Lama. Il segretario generale della Cisl ha addirittura contestato che si possa parlare, nei casi specifici cui ci si riferisce, di disobbedienza civile e si è chiesto se, piuttosto, «non rientrino in questa dizione la evasione fiscale e gli abusi e le speculazioni edilizie». Per il segretario generale della Cgil, poi, «indipendentemente dal giudizio che si può dare di queste forme di lotta contro gli aumenti delle tariffe, la causa di quei lavoratori è giusta ed è mistificatorio distinguere gli obiettivi di un movimento dai suoi metodi».

Non c'è dubbio che Lama è stato, fra i tre leaders del movimento sindacale, il più chiaro: la sua risposta è una precisa presa di posizione in favore, dunque, della disobbedienza civile come «metodo».

G. R.

A TORINO 12 MILA decisi a pagare metà bollette - luce

Torino, 25

Sono oltre dodicimila i torinesi che hanno già firmato un modulo con cui comunicano all'Enel o alla azienda Elettrica Municipale (che forniscono ciascuna circa il 50 per cento dell'elettricità necessaria nel capoluogo piemontese) di voler pagare soltanto la metà della prossima bolletta della luce.

I firmatari hanno denunciato — si legge nel modulo — «la gravità dei fortissimi aumenti derivanti a tutta l'utenza domestica, già duramente colpita nel salario dal vertiginoso aumento del costo della vita», deciso di «respingere gli aumenti disposti» e hanno comunicato «in accordo con le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil che sino a quando non verrà riunita la commissione nazionale, secondo gli impegni assunti dal ministro dell'industria per un riesame delle tariffe, con conseguente e sostanziale modifica delle stesse, non effettueranno il pagamento delle bollette emesse contenenti gli aumenti, ma verseranno il 50 per cento dell'importo attualmente richiesto quale acconto sulle nuove tariffe che dovranno venire contrattate».

Le confessioni

DA ANNI avevo intenzione di fare una crociera fra le isole greche e la Turchia, ma esitavo, non so neanch'io perché. Quest'anno — forse per reazione alla predicata austerità, prima del diluvio — mi sono deciso a farla, e ho capito il perché delle pie esitazioni: a Delos ho perso la macchina fotografica e, giunto a Creta, è scoppiata la guerra per Cipro.

Non ho visto Cnosso, Micene e Olimpia, si può dire gli unici posti che mi interessavano di vedere; in compenso, sono stato alle Tremiti e alle Bocche di Cattaro, per me una festa nuziale con i fichi secchi.

A Delos, per la macchina fotografica, me la son presa con Apollo. Ma per il conflitto fra Greci e Turchi, su chi scaricare la mia irritazione?

Non mi consola affatto — — lo confesso — che, grazie al mio sacrificio involontario, la Grecia sia potuta tornare alla democrazia. Ne faccio già troppi, di sacrifici volontari, tutto l'anno, per contribuire a mantenerla nel nostro paese.

* * *

A Rodi, un marinaio con la spesa — un sacchetto di ricci di mare e due filoni di pane — mi urlava di sentirsi un leone da quando aveva fatto il militare a Rimini; indicandosi il naso, diceva che due inglesi gliel'avevano rotto, ma che lui li aveva fatti fuori.

Uno del quartiere turco, invece, che parlava benissimo l'italiano, mi diceva di conoscerlo come tante altre lingue, di non aver mai avuto simpatia per l'Italia, di sentirsi cittadino del Dodecaneso, abitante di Rodi.

Una delle cose più dubbie, sul piano della razionalità, è la nazionalità. Forse perché è troppo facile il cambio di una consonante.

* * *

Confesso che a volte soffro di curiosità a dir poco «curiose»; l'ultima che mi tormenta è: di che vive un personaggio come Valpreda?

Che io sappia, in prigione, a spese dello stato, come è di tutti gli statali, non è che si possa risparmiare per i giorni peggiori di quando uscirà.

Che io sappia, non c'è persona al mondo disposta a dar lavoro a un cittadino sospetto, figuriamoci quindi a uno che è stato dentro.

Eppure Valpreda, ballerino di quart'ordine, riavuta la libertà, s'è preso pure il lusso di sposarsi!

Di che vive dunque Valpreda?

* * *

In una rubrica culturale televisiva, relegata sul secondo programma e trasmessa a ora tarda, ho visto qualche campione del cosiddetto Teatro-immagine, inventato dai cosiddetti collettivi.

La cosa più notevole di questa forma di teatro, è la mancanza quasi assoluta della parola. Immaginiamocela in un paese come il nostro, dove contano più le parole che i fatti.

La seconda — e anche ultima — cosa più importante è che, mancando la parola, tutto diventa mimo. L'incedere e i gesti dei personaggi sono tanto lenti e lontani dalla realtà di oggi, che, anziché Teatro-immagine, io lo chiamerei Snail-theatre. Ho chiuso il televisore per non addormentarmi sulla sedia.

Ho l'impressione che, per questa strada, non ci sia per noi avvenire neanche sul palcoscenico. Anche se — a quanto si dice — siamo dei commedianti nati.

* * *

Dalle nostre parti, basta che tutto sia corretto e teoricamente ineccepibile. Poi, se non funziona niente, la colpa è sempre dei proverbi, opera di gente ignorante, capace di affermare che «val più la pratica della grammatica».

Aldo Palazzeschi non è più. Per me, che lo conoscevo come uomo e come autore, una grossa perdita.

Con la sua morte, abbiamo ceduto ancora un po' della poca fantasia che avevamo, a favore della «serietà».

Siamo inevitabilmente destinati a entrare a far parte del Terzo Mondo.

* * *

Che il mondo sia simile a un'arancia, lo sanno anche i bambini delle elementari; che sia fatto a spicchi, è una logica conseguenza.

Uno degli spicchi, per definizione, è il Terzo Mondo. Se c'è un Terzo, vuol dire che ne esistono almeno altri due. Uno potrebbe essere il Vecchio, vale a dire l'Europa, l'altro il Nuovo, e potrebbe essere l'America. Ma non è così facile come sembra. Perché tolto il Terzo Mondo, uno dei rimanenti due potrebbe essere quello Occidentale, e l'altro quello che gli sta a oriente. A proposito di ortofrutticoli, tutto è relativo. Tanto più che non si è mai chiarito quale sia il Primo e quale sia il Secondo.

Problema di lana caprina, per uno come me, che crede nell'esistenza di un Quarto Mondo, molto simile alla quarta dimensione, e che al posto dell'arancia preferisce mettere una mela, origine dell'umanità in quanto causa del peccato originale.

* * *

Monsignor della Casa insegna che il perfetto gentiluomo si reca a tavola con il cane, per poter attribuire ufficialmente ad esso tutto quello che di volgare fa, seguendo i suoi bisogni naturali.

Ho l'impressione che i gentiluomini che presiedono alla mensa sempre imbandita di questo nostro povero paese, abbiano letto bene, e seguano benissimo la lezione del Maestro di ogni educazione. Tutto quello che di sporco succede alla loro tavola, infatti, lo attribuiscono al cane, o diciamo ai cani, per lasciarci la porta aperta. Cani che i nostri ammoniscono col ditino alzato, sempre secondo gli insegnamenti di Monsignor della Casa, guardandosi bene dal chiamare il canicida perché in questi tempi di svalutazione in ogni senso, anche i cani che i gentiluomini mettono ai loro piedi costano parecchio, dovendo avere uno stomaco di ferro.

* * *

La statua della Libertà, tramite il suo agente presso la Casa Bianca, aveva chiesto di venire a visitare l'Europa, e il governo Nixon, un po' per distogliere l'attenzione pubblica dal caso Watergate, e un po' per scaricare i debiti di riconoscenza per il prestito della Pietà michelangiolesca e della Gioconda di Leonardo aveva aderito, prendendo subito contatto con i paesi interessati.

Sennonché il desiderio della Libertà non ha potuto essere esaudito; primo, perché la Libertà costa troppo caro e per il trasferimento e per la custodia, e secondo perché fra gli innumerevoli tipi di libertà di cui gode l'Europa, non si è trovato uno che potesse essere simboleggiato dalla statua americana. E comunque un qualsiasi confronto diretto sarebbe risultato antipatico e controproducente ai fini della distensione.

Stelio Mattioni



Telefoto Upi

Indianapolis — Un gruppo di disertori americani che hanno usufruito dell'amnistia del Presidente Ford, scendono da un aereo proveniente da Ford Ord e salgono su un autobus che li trasporterà a Camp Atterbury, in attesa di tornare liberi

COME SI ATTRAVERSA IN CORRIERA IL GRANDE ATLANTE OCCIDENTALE

ANCHE LE BUDELLA DI MONTONE POSSONO ESSERE COMPAGNE DI VIAGGIO

Ma lo spettacolo del paesaggio, tutto abissi e roccia dentro il magnifico orrore di un'aspra solitudine, compensa dell'eterogeneità e stramberia dei viaggiatori

Dopo molte ore di percorso su pista accidentata con l'acqua ricompare il palmizio e gli alberi, fichi, melograni insieme ad orribili cactus dai fiori mostruosi. Siamo a Hlaa M'Goune, un villaggio circondato da boschi di tigli e da oliveti. Non ho mai visto gente tanto miserabile e retrograda come qui. Sale un soldato in sahariana pieno di cartuccere sulla divisa stinta e sgualcita seguito da una donnetta pressoché in cenci. Sembrano una coppia perché egli si prende cura del bambino e molto famigliarmente gli pulisce il naso con le dita. Invece, neanche si conoscono. E' la miseria che affratella le genti. Tutti hanno segni di infezioni varie sul viso e sulle mani. Questo automezzo polverosissimo e torrido che per ore ci trascina in un mondo di fuoco, assume a poco a poco l'aspetto di un lebbrosario.

Sostiamo a Skoura e con l'oasi ritroviamo la vita. Qui salgono berberi negri una razza derivata dai continui contatti che ci sono stati fra l'Africa ed il Marocco, attraverso il Tafilatet su cui passavano le carovane dirette nel Senegal. Quasi tutti hanno l'aspetto sgradevole. Labbra grosse, lo sguardo semispento o troppo spavaldo, privo comunque di comunicativa, specchio di spiriti aridi per natura e induriti dalla lotta per la vita.

Strani villaggi

Poi ripiombiamo nell'apocalittico e solo dopo sei ore di viaggio estenuante giungiamo in prossimità di una vera cittadina. Ouarzazate appare nella valle del Dra fiammeggiando, rossa, fra i palmizi dai quali emergono le molte torri munite di fori minuscoli che ne costituiscono le finestre. La circondano sulle colline antichissime kasbah risalenti al XVII secolo che dominano strani villaggi in cui, secondo procedimenti millenari, i vasai fabbricano i caratteristici vasi della regione. Più in alto invece sulla montagna vivono le tribù specializzate nella tessitura dei tappeti sahariani.

La carreggiata attraversa un borgo dall'aspetto europeo con trattorie decenti, autorimesse modernamente attrezzate e piccoli alberghi abbastanza confortevoli. Il proprietario di uno di questi è un bel vecchio, alto ed eretto, il tipo di burbero benefico. E' greco e parla sette lingue tra cui l'italiano imparato in chissà quale guerra. Gli propongo di cambiarmi i dollari cosa permessa in Marocco solo alla banca. Sospettoso, mi squadra. Poi decide che vale la pena di arrischiare. Li manderà all'estero come fanno molti di nascosto perché il marocchino che esce dal Paese non può portare con sé che una cifra irrisoria. Concluso l'affare, egli sembra non conoscermi più e ridiventa il «berbero» di qui.

Sfilano in quel «corso» i «bulli» del borgo dai lascivi occhi tondi nel viso paffuto, le grosse labbra sporgenti, gli sguardi apaticamente truci. E' una gente agro-dolce in cui la durezza berbera è inquinata da una vena di canzonatura andalusa ed è appena segnata di sangue arabo. E' soprattutto un popolo di miserabili che ostenta la sua meschinità con quelle sue cento mani tese a pretendere l'elemosina.

Pressapoco di questo genere sono i viaggiatori che si accingono a passare con me l'Alto Atlante occidentale nella corriera che arriva da Zagora nell'estremo sud sahariano, calda, polverosissima e piena di sudiciume. Ma c'è fra loro qualche arabo puro. Il tipo carovaniere dal «gellabah» azzurro che fa tanto «kefieh» e quello dalle lunghe ciglia che sottolineano gli occhi a mandorla. E c'è anche un vero signore, in un impeccabile completo europeo, con colletto e cravatta. La giovane moglie in gellabah cittadino che arriva alle caviglie e maniche lunghe, porta un velo tanto spesso da sembrare un bavaglio che non toglierà mai anche se sarà sul punto di svenire. Con gli altri berberi c'è un giovane altissimo e magro col turbante sul capo raso ed un burnus bianco dal colletto ricamato. Le mani lunghe e affilate ed i modi un po' alteri ne rivelano l'origine nobile anche se primitiva. Porta a tracolla, appeso al cordone nero, il lungo pugnale ricurvo. Un vecchio che ha un immenso turbante sudicio, siede accanto ad una donnetta velata fino agli occhi, con un'incredibile blusa verde-nilo ed un'ampia e lunga gonna che le ricopre le gambe incrociate sul sedile.

Ouarzazate si allontana velocemente affacciandosi su dune desertiche che si perdono in direzione delle montagne. Il palmeto sparisce con i primi colli che portano ad alture desolate in cui le coltivazioni smorte contrastano col tono sanguigno del paesaggio. E la luce vivida muta il colore delle cose mandando guizzi metallici che sembrano strappati alle rocce.

Le cime diventano aguzze e dentellate. La strada sale continuamente fino al villaggio di Ighirm a 1900 metri dove le poche casette si guardano amiche e rivali. La locanda, gestita da francesi, vorrebbe attrarre i viaggiatori ma gli indigeni preferiscono il piccolo locale moresco, un antro dal rustico banco dietro il quale un omino gentile vi dà il benvenuto con un gran bicchiere di caffè che costa solo quindici lire, prezzo mai pagato in Marocco. Davanti alle casette, ragazzini scalzi e stracciati portano su vassoi uova sode che costano anche pochissimo. Ce le offrono ma le guardano con desiderio ed infine le ricevono in dono con gioia.

La giovane moglie del signore arabo siede sotto un alberello su di una stuoia stesa davanti ad una minuscola casetta da mani pietose. Sopra il bavaglio i bellissimi occhi appaiono disperati. Ma non se lo toglie, obbediente al suo signore ed alle leggi islamiche e guarda i bimbetti che le giocherellano intorno mentre il bel marito va in giro a curiosare. Il «caffè» ha un tavolo e qualche sedia all'aperto. Chi non trova posto si accomoda per terra. Fuma con gesti signorili il «nobile» berbero che viene dall'ultima oasi sahariana ed esibisce le lunghissime gambe dalle caviglie sottili. Lo guardano i marocchini con un senso di commiserazione non privo di rispetto. Ma quel berbero sembra indifferente a tutto. Rigido, se ne sta impassibile, con gli occhi fermi ed inespressivi nel pallido viso affilato in cui spiccano le labbra sensuali.

Ci sono ancora 300 metri da salire per raggiungere il Tizi N'Tichka fra le cime aguzze che tolgono ormai ogni visuale. E' il passo più importante per i rapporti col Sahara in quella granitica barriera che è l'Alto Atlante. Dominato dal gebel Bou Oriol che ha 3576 metri, esso spazia improvviso su di un orrido abisso. Incomincia allora una discesa dalla quale si risale quasi subito e si percorre una catena centrale che ha un burrone da ambo le parti. Il costone sul quale viaggiamo è come un'onda minore fra i flutti giganti di questo tempestoso mare di pietra. Tutte le lunghe catene si aprono su vuoti vertiginosi in cui precipitano cascatelle che raggiungono i secchi letti dei torrenti. A più di mille metri di profondità scorgiamo un camion precipitato chissà quando e mai ricuperato.

Infinite curve

Il versante a Nord scende con infinite curve nella rosseggiante valle rocciosa del Moumis dove, infossato, attende il villaggio di Taderte nell'orrore magnifico della selvaggia solitudine. E' un sollievo insperato dopo l'orrore di quella corsa. Basse casette limitano la carreggiata mentre le tipiche costruzioni berbere si celano nella parte alta. La locanda attende sollecita l'arrivo dei viaggiatori con il pranzo pronto. Poi, il primitivo «caffè» ci invita cordiale ad una piccola sosta. Sulla strada, davanti ad un baracchino che si apre come un teatro di burattini, da un rozzo tripode di tronchi pende un montone appena ucciso. E' la macelleria. La carne è in vendita ed è indubbiamente fresca.

Qualcuno si lascia tentare. Quando rientro in corriera trovo sul mio posto di fondo bagnato di sudore e sporco di polvere, la testa dell'animale non scuoiata e completa di corna. E subito arriva anche il mio vicino, trionfante, col sacco viscerale del montone che attacca alla spalliera del sedile antistante. «E' per i miei bambini», dice commosso, e poi sorride. Chi può negare qualcosa all'infanzia? Così sorrido anch'io mentre osservo quelle interiora che ondeggiano davanti a me come un pendolo mostruoso. Il movimento del veicolo le fa oscillare un po' troppo. Sbatte spietato lo spago che trattiene i visceri finché si spezza. Respiro malignamente di sollievo quando cade ma fingo di niente. Infine anche l'uomo si accorge che il suo prezioso acquisto giace a terra. Si alza di scatto, sale con le scarpe sul sedile già sporco di sangue. Poi, trionfante, solleva il pezzo caduto e lo riattacca.

Quel dondolio accompagna ritmico la salita al Tizi N'Ait Imguer, un passo minore e la discesa verso colli meno nudi dove già appaiono lentischi e palme nane. Poi il terreno cosparso di ginepri si addolcisce. Entriamo nei boschi di querce ma il caldo è ugualmente soffocante. E non possiamo spostarci di un millimetro sui nostri posti perché quelli sono ormai lavati dai nostri indumenti.

I miei compagni sembrano esausti. Il signore arabo affida il neonato ad una donna sconosciuta e del più grandicello non si occupa. Sua moglie sta rantolando nel bavaglio e tiene la testa appoggiata al sedile anteriore. Gli occhi dei bambini sono pieni di mosche. Un vecchio dalle macchie sospette sul viso e sulle mani sonnecchia. Solo il «principe» sta al suo posto, eretto, dopo dodici ore di viaggio.

Ma in vista di Marrachech, nell'immenso palmeto dove circa 150 mila piante ricoprono una superficie di 13 mila ettari, il suo sguardo altero sembra smarrirsi. Il cavaliere del deserto col suo manto bianco ricamato e l'inutile pugnale, qui non sarà che un re d'operetta.

Teresa Petracco

La rassegna dei libri

L'UOMO NORMALE

Paul Chauchard: *L'uomo normale* (Edizioni SEI, pagg. 190, lire 3500).

«L'uomo normale», di Paul Chauchard è un libro curioso. Appartiene alla nuova collana «Psicologia e società» della SEI di Torino e il suo scopo dichiarato è perciò quello di offrire al pubblico una «dignitosa divulgazione» dei temi «che riguardano l'uomo d'oggi, il suo modo di essere e di operare, la sua formazione».

Fin qui tutto bene; bene anche l' intento particolare del volume in questione: fornire a chi lo leggerà un panorama esauriente e dettagliato delle attuali conoscenze nell'ambito affascinante della biologia e della fisiologia umana. Impresa ambiziosa: anche se, relativamente, di noi stessi e del nostro «funzionamento» sappiamo piuttosto poco, quel poco in assoluto è così vasto da portare, nei non addetti, a una notevole confusione d'idee, d'altra parte dovuta anche, ovviamente, alla frammentarietà delle conoscenze specifiche in chi si occupa di solito di altri campi del sapere.

Ci pare che «L'uomo normale» corrisponda ai requisiti di organicità e di semplicità, oltre che di completezza che chi si rivolge a un'opera del genere pretende. Quello che invece ci ha un po' stupito è stato il constatare che l'autore si serve del suo discorso, squisitamente scientifico, per svolgere un'intensa e accesa azione di propaganda religiosa a favore della sua fede, il cristianesimo cattolico. Ora, ammettendo che, come sostiene l'autore, sia la storia evolutiva dell'uomo, sia la sua attuale superiorità biologica e mentale nei confronti del resto del mondo animato siano una testimonianza lampante dell'intervento di un essere superiore alle origini della vita, non vediamo che bisogno ci sia di ribadirlo continuamente, giungendo a interrompere il filo della dissertazione tecnica per lasciar posto a invettive e arringhe a carattere decisamente metafisico.

A parte ciò, «L'uomo normale» è una lettura stimolante e utile; preziosa soprattutto per colmare le lacune di una preparazione culturale umanistica nel senso tradizionale e deteriore del termine.

◎

Romano Battaglia: *Come si fa* (Union Editore, Milano, pagine 205, lire 2800).

Humour freddo, anzi a volte addirittura glaciale, nell'ultimo libro di Romano Battaglia, «Come si fa».

L'autore ha al suo attivo tre dei best-seller degli ultimi anni: «Lettere al direttore», «Nuove lettere al direttore» e «Lettere dal domani». Quest'ultimo, soprattutto, era un lavoro tenerissimo, pieno di speranza e, insieme, di smarrimento. «Come si fa» è qualcosa di completamente diverso. Si tratta di una raccolta di «metodi atti a rendere meno difficoltosa la vita».

Ognuno di noi sa bene, purtroppo, quanto la vita sia «difficoltosa». Le circostanze che possono guastarcela sono innumerevoli, a volte tragicomiche, a volte tragiche addirittura. Romano Battaglia — sotto le smentite spoglie del prof. Rolano Gattabami di Pietrasanta — ne elenca una discreta quantità e insegna come risolvere i vari casi che ordina alfabeticamente. Così alla voce «allegria» corrisponde il metodo per «essere allegri e scattanti» nonché quello per «diventare allegri a comando»; sotto «amore» apprendiamo «come si fa per vedere se la moglie ci ama veramente» (non è detto se il sistema sia valido anche per la controparte: visto di che si tratta, comunque, supponiamo di sì); sotto «astuzia» leggiamo «come si fa a far camminare una vettura senza banzina». Assai stimolante è la voce «bacio», laddove si impara «come si fa a baciare una donna senza farsi accorgere di aver mangiato l' aglio o la cipolla». Si potrebbe continuare ma si tratterebbe in ogni caso di una rassegna alquanto arida, a meno di non soffermarci a spiegare dettagliatamente la sostanza di almeno qualcuno dei metodi di Battaglia; ma per farlo si toglierebbe al lettore buona parte del piacere di questo libro il cui fascino consiste principalmente nello effetto a sorpresa delle singole ingegnose trovate. Rimandiamo perciò chi ci segue alla consultazione diretta del testo; che ci pare — teniamo a dirlo — uno dei più anticonformisti passati negli ultimi tempi per le nostre mani.

C. S.

CORRIERE FILATELICO

Alla vite e al vino

Ancora un'emissione italiana prima della fine di settembre. Il giorno 28, infatti, sarà agli sportelli un celebrativo da 50 lire per il XIV Congresso internazionale della vite e del vino, che avrà svolgimento a Trento dal 29 settembre al 5 ottobre. Vi parteciperanno circa seicento delegati di vari paesi, i quali si propongono primieramente di organizzare su base scientifica l'Ufficio internazionale della vite e del vino; saranno inoltre esaminati i problemi della viticoltura in Italia e messi a confronto con quelli degli altri paesi vinicoli. Il francobollo dedicato al congresso è stato deciso «in extremis», appartenendo all'ultima «coda» del programma 1974 approvata dal Consiglio dei ministri nello scorso luglio; l'emissione può anche apparire non troppo convincente. La vignetta richiama immediatamente l'avvenimento con un dipinto ispirato alla vendemmia e intitolato «Il mese di ottobre». Appartiene alla serie delle pitture murali che decorano la sala della «Torre dell'Aquila» nel Castello del Buon Consiglio di Trento. E', dunque, un «quadro». Il francobollo è gigante: 40 per 48 e così il foglio non può contenere più di 25 esemplari. Quanto questo francobollo sia stato opportuno lo dirà il sen. Spagnolli, il quale, come presidente del comitato d'onore del congresso, firmerà il bollettino illustrativo. Per quanto attiene alle qualità estetiche, è da sperare che il nuovo valore postale esaltante uno dei più bei e gioiosi doni della natura riscatti le sconcertanti «etichette» sfornate recentemente in omaggio (?) ad Ariosto e al grande sconosciuto Marco Terenzio Varrone.

Il grande «commoner»

La Gran Bretagna si appresta a rendere nuovi onori filatelici all'uomo che la salvò dall'invasione, dalla disfatta, da un destino inimmaginabile: Sir Winston Churchill. Il 9 ottobre ricorre il centenario della nascita del grande statista e le Poste di Sua Maestà hanno preparato quattro francobolli commemorativi che ritraggono Sir Winston in altrettanti momenti salienti della sua lunga e intensa esistenza. Churchill è stato il secondo «commoner» dopo Shakespeare al quale fu dedicato un francobollo, il che avvenne in occasione della scomparsa, nel 1965. Ora Sir Winston sarà il primo «commoner» che avrà avuto due volte l'onore di comparire sui valori postali inglesi.

La nuova serie è una sintesi della carriera dello statista, compresa nell'arco degli anni che vanno dal 1899 al 1942. In quest'anno, in piena guerra, Churchill fu nominato «Guardiano dei cinque porti», che in quel particolare momento non significava altro che vigile custode delle isole britanniche. E il francobollo (ha il valore più basso: 4 1/2 pence) lo mostra appunto con la divisa dell'uomo di mare. La serie risale la vita di Churchill e così il secondo francobollo (5 1/2 pence) lo presenta subito dopo la tragedia di Dunquerque, allorché assunse la tremenda responsabilità della situazione come primo ministro, promettendo solo «sudore, lacrime e sangue»: è il Churchill più classico, quello della bombetta e del sigaro, calmo e fiducioso.

Nel valore da 8 pence s' incontra l'ancor giovanile ministro della guerra e dell'aria del 1919: era la prima importante carica di governo, conseguita alla fine del primo conflitto. Ed ecco, infine, Churchill giovane cavalleggero in Sud Africa (francobollo da 10 pence), al tempo della guerra boera. Andò laggiù corrispondente di guerra, fu fatto prigioniero, ma riuscì a fuggire e a scrivere l' avventura vissuta. La serie sarà accompagnata da tre annulli recanti al centro il monogramma di Sir Winston Churchill, e che saranno usati alla Camera dei Comuni, a Blenheim, paese natale dello statista, e a Edimburgo, dove hanno sede i servizi centrali filatelici delle Poste inglesi.

Il centenario churchilliano avrà notevole eco filatelica nel mondo inglese. Alla serie metropolitana faranno seguito, il 30 novembre, ben diciannove emissioni curate dai Crown Agents per i vari territori della Corona. Non si tratterà però di serie a vignetta comune come in numerose emissioni «omnibus» del passato; questa volta ogni territorio emetterà francobolli con caratteristiche proprie. Il valore globale si aggirerà sulle 5,50 sterline.

IL 9 OTTOBRE L'UPU FESTEGGERA' I SUOI CENT'ANNI

L'atto di fondazione dell' Unione postale universale risale al 9 ottobre 1874 ad opera di 22 paesi riuniti a Berna, tra i quali l'Italia. Sono questi pertanto i giorni del centenario che si celebra quest' anno e che ha già visto numerose emissioni celebrative; ma molte devono ancora avvenire, specialmente in Europa. Una particolare concentrazione si avrà nel periodo più vicino alla data centenaria o nel giorno esatto della ricorrenza. Ecco le varie emissioni annunciate:

9 ottobre: Olanda, membro fondatore dell'UPU, francobollo da 60 cent., mani che si scambiano messaggi (la carta usata per l'occasione è stata ottenuta con pasta di francobolli mandati al macero); Antille Olandesi, 15 e 30 cent., simbolo dell'UPU; Irlanda, 5 e 7 p., annullo postale con la data centenaria; Finlandia, 0,60 e 0,70 mk., emblema dell'UPU; Islanda, 17 e 20 corone, scene di attività postale. 7 ottobre: Francia, francobollo da franchi 1,20 con vignetta allegorica; Belgio, 5 e 10 franchi, ritratti di Montgomery Blair e di Heinrich von Stephan, rispettivamente responsabili nel 1874 delle Poste statunitensi e tedesche.

L'emissione UPU più recente è quella austriaca, avvenuta il 23 settembre; i due francobolli, 2 e 4 scellini, presentano mezzi di trasporto postale del primo secolo dell'UPU. Nella stessa data l' Austria ha anche celebrato il cinquantenario della ORF (Oesterreichischer Rundfunk) con un valore da 2 scellini.

Si apprende, infine, che per celebrare il centenario l'UPU ha pubblicato un volume in tre lingue — francese, inglese e tedesco — «La Posta, un legame universale fra gli uomini». E' disponibile al prezzo di 30 franchi svizzeri presso il Bureau dell'Unione, a Berna.

La «Stockholmia 74»

E' in corso in questi giorni, 21-29 settembre, nella capitale svedese la grande esposizione filatelica internazionale «Stockholmia 74». L'avvenimento è stato «fortemente» sottolineato da quelle Poste, che per l'occasione hanno emesso quattro foglietti, ciascuno contenenti quattro francobolli rispettivamente da 20, 25, 30 e 35 oere. Sono tutti a vignetta comune — il centro stilizzato di Stoccolma — varia solo il colore. L'acquisto al prezzo di 10 corone è legato al biglietto d'ingresso. E' difficile prevedere quanto verranno fatti pagare tali foglietti ai collezionisti che non hanno avuto la fortuna — e sono i più — di visitare la rassegna filatelica.

Il più bello

Nel corso dei recenti Campionati europei di atletica svoltisi a Roma, una giuria internazionale ha assegnato alle Poste del Lussemburgo il Trofeo Campionati d'Europa 1974 per il più bel francobollo a soggetto di atletica leggera emesso a tutt'oggi. Tale francobollo apparve nel 1952 ed è stato già premiato con la Medaglia Alberto Bonacossa per il miglior francobollo con motivo olimpico. Tra i giurati italiani figuravano il giornalista Giuseppe Sabelli Fioretti e il pubblicista Maurizio Tecardi.

Da un paese all'altro

ONU: il 16 settembre è comparsa una nuova serie di posta aerea di tre francobolli aventi un valore complessivo di 57 cents di dollaro. *Danimarca:* 19 settembre, due francobolli floreali per il centenario del Giardino botanico. *Formosa:* 30 settembre, serie «Fiori 1974», quattro valori illustrati con varie specie di crisantemi.

L'ultima beffa...

...giocata a danno degli automobilisti, i supertartassati di ogni difficile congiuntura economica, è una targhetta postale collocata a destra del timbro datario e che viene usata per l'obliterazione della corrispondenza in partenza da Milano. Il riquadro contiene la seguente esortazione: «Aiutateci a servirvi meglio - Pagate per tempo l'„una tantum"».

Marcello Lorenzini

Mostre d'arte

Austriaci a Gorizia

Nella sala mostre del Comune a Gorizia è ospitata una rassegna di pittori austriaci, organizzata nell'ambito degli scambi culturali che il capoluogo isontino ha avviato da tempo con i Paesi confinanti, e che si attuano ogni anno in settembre attraverso manifestazioni di vasta risonanza, culminanti con gli «Incontri mitteleuropei». E' la prima volta che gli artisti austriaci, tutti appartenenti alla Bassa Austria, espongono a Gorizia, e la mostra costituisce una persuasiva testimonianza degli interessi e delle tendenze che ne caratterizzano l'attività. Gli espositori sono venticinque con ottantasei opere, incisioni, disegni e acquarelli, e sono presentati nel catalogo dal presidente dell'Associazione regionale dei Circoli artistici, Franz Kaindl, che riferisce sull'intensa operosità del sodalizio, impegnato a stabilire contatti nazionali e internazionali con mostre di vasto respiro.

Risulta subito con chiarezza al visitatore l'alta qualità dei lavori esposti, secondo una tradizione propria della grafica austriaca che affonda le proprie radici nella vasta area culturale centroeuropea, per dichiarare una indiscussa fedeltà ai valori dell'esecuzione e della trascrizione puntuale di un mondo dalle costanti ben definite. Naturalmente varie sono le sorgenti e diversi anche gli esiti delle espressioni, con una prevalenza evidente o appena avvertibile dello stile propiziato dalla Secessione.

Non mancano cadenze surreali e astratte, e tuttavia l'assunzione del motivo dalla natura appare assai frequente per una rielaborazione soggettiva, che quasi mai concede spazio al calligrafismo o all'intento decorativo. Inoltre, mancando punte avanzate di tono polemico, il panorama risulta assai civile e moderato, con proposte di riflessione sui temi più consolidati dell'arte contemporanea. I nomi di Klimt e di Kokoschka ricorrono con maggior frequenza nella mente del visitatore, ma bisogna aggiungere che nessun servilismo è qui palese: la lezione dei Maestri è stata assimilata, come qualcosa di congeniale, e può dare frutto nell'infinita varietà dei motivi desunti dal patrimonio culturale comune e da quello privato. Possiamo fare alcuni nomi, tra quelli degli artisti che propongono una visione personale attraverso un linguaggio attentamente rapportato ad un determinato ordine di temi: Kurt Ammann, che nei suoi finissimi acquarelli distilla il paesaggio fino a renderne l'immagine impalpabile, metafisica; Franz Erntl, che evoca nei suoi pastelli figure di estrema delicatezza; Michael Haas, che condensa in disegni a china aspetti di un paesaggio interiorizzato. Ancora vanno citati Bernhard Hollemann, interessato ad una neofiguralità non scevra di mordaci allusioni alla civiltà attuale; Franz Kaindl, molto fiorito nelle immagini di paesaggio; Bernhard Kratzig, litografo ricco di humour nei suoi temi tratti dall'osservazione dei fatti del circo; Siegfried Krupbauer, deciso interprete della realtà nelle sintetiche incisioni; Oskar Matulla, felice nelle sontuose versioni cromatiche del paesaggio; Traudi Pichler, parimenti ricco di fastoso colore; Otto Riedel, ottimo grafico; ed ancora Heribert Potuznik, Erich Steininger, Franz Traunfeller, Linde Waber; gli acquarellisti Anton Wichtl, Inge Vavra, Florian Jakowitsch, Franz Dorrer; l'acquafortista Wolfgang Bergner, Teresa Hofmann, Gerard Hrosek, lo xilografo Franz Jansky, Franz Kaulfersch, il litografo Maximilian Melcher, e Kunibert Gausch.

F. M.

Alla Tommaseo

Collettiva alla Tommaseo di Trieste. E' insolito che una galleria apra la nuova stagione con una collettiva ed è ancora più insolito imbattersi in una mostra di questo taglio. Si potrebbe dire che non manca niente, prendendo come misura del tutto la sezione temporale che va dal tardo informale ai primi annunci dell'astrazione geometrica. In solida retroguardia un terzetto di stranieri: sensuoso e lirico alla Afro il Bierge, esplosivo di gocciolamenti americani il Bluhm, iterativo e segnico lo Svarrer. Fra gli italiani due classici degli anni Cinquanta — Scanavino e Turcato —, una punta di esplorazione della pittura a bordo rigido con Bargoni e la piacevole scultura in plexiglas di Zennaro. Due sorprese nell'area locale. Cogno espone un quadro sul tema della paratesi fra rilievo vero e rilievo figurato che appartiene al ciclo delle composizioni slittanti ed una stampa recente con la quale si stringono i nessi fra didattica scientistica e astrazione del colore in funzione del paradosso prospettico. Speriamo che Cogno torni a portare, dopo un decennio di assenza, il suo insostituibile contributo alle precarie sorti dell'arte moderna triestina. Seconda sorpresa è un quadro di Schiozzi: sulla tipica planimetria grafica egli introduce, fattore di turbativa e di coinvolgimento dello spettatore, lo specchio. Il gruppo dell'Istituto statale d'arte annovera anche la sempre valida presenza del Caramori. Sul versante opposto — mobilità e complessità di valenze fra oggetto e significato — abbiamo Chersicla che riconferma, per nostra sfortuna dalla lontana Milano, il suo ruolo di leader nella generazione degli anni Sessanta, e la Marassi, giunta di recente a notevoli risultati sul tema della sofisticazione del sesso.

I. N.

Al «Met» l'opera parla italiano

New York, 25

Dopo la musica di Verdi nella giornata di apertura della stagione lirica al Metropolitan Opera House di New York, ieri sera è stata la volta di un' altra opera italiana, la Turandot di Puccini.

Franco Corelli è stato un applauditissimo Calaf, ma la sua prestazione maiuscola era scontata e i critici non fanno altro che prenderne atto.

Con qualche riserva, invece sono state accolte le esibizioni del soprano Elinor Ross, americana, nelle vesti della protagonista e della polacca Teresa Zylis-Gara in quelle di Liù.

Corelli, con il suo timbro, ha sovrastato addirittura l'orchestra diretta dopo tanti anni dal maestro Alberto Erede, che fu al Metropolitan dal 1950 al 1955. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

E' STATO DECISO DI APRIRE UN AMPIO DIBATTITO POLITICO

Martedì il Consiglio regionale affronterà la crisi della Giunta

Ribadita frattanto dalla direzione d.c. la ferma posizione sulla «questione comunista» - Riunioni di corrente nel PSI

Delle dimissioni presentate lunedì dal presidente della Giunta regionale, Comelli, il Consiglio regionale prenderà atto martedì mattina. Così hanno concordato i capigruppo dei vari partiti rappresentati all'assemblea regionale, convocati ieri mattina dal presidente del Consiglio, Berzanti. Nel corso della seduta consiliare, il cui inizio è stato fissato per le ore 9.30, la crisi del centrosinistra sarà oggetto di un ampio dibattito; interverranno a parlare, secondo gli accordi della riunione dei capigruppo, i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

La stessa norma statutaria fissa obbligatoriamente per la prima giornata non festiva di ottobre la ripresa dei lavori assembleari al termine della pausa estiva; quest'anno la seduta obbligatoria coinciderà dunque, anziché con il rilancio dell'attività legislativa regionale, con l'atto di decesso della Giunta. Quest'ultima si è intanto riunita ieri, per la consueta seduta settimanale, proseguendo il disbrigo di provvedimenti d'ordinaria amministrazione (fra gli altri provvedimenti ha approvato, su proposta dell'assessore alla pianificazione e al bilancio De Carli, quello per il potenziamento della zona industriale «Ponte Rosso» di San Vito al Tagliamento).

Sul piano politico è da registrare che la direzione regionale della DC, riunitasi l'altra sera a Udine, ha rinnovato al presidente Comelli e agli assessori democristiani il ringraziamento «per la costruttiva attività svolta» ed ha incaricato il segretario regionale Tonutti, che guiderà la delegazione del partito, di proporre agli altri partiti della coalizione di centrosinistra d'iniziare i colloqui per la costituzione della nuova Giunta regionale. Nella circostanza, la riunione della direzione regionale democristiana si è principalmente imperniata, a quanto risulta, sulla «questione comunista»; su tale punto, che segnatamente guasta i rapporti con il PSI, i friulani con alla testa il ministro Toros hanno assunto una posizione durissima, isolando i morotei triestini che per bocca di Coslovich, presente il segretario provinciale Rinaldi, hanno sostenuto l'opportunità di ammorbidire la polemica antisocialista nell'intento di salvare il quadro politico di centrosinistra. Nel dibattito è emersa chiara la determinazione della DC regionale di non consentire che questa crisi, che è stata aperta dai socialisti, si concluda «con la mortificazione della DC», che dovrebbe farne le spese pur di salvare il centrosinistra; in altre parole — è stato sostenuto dagli esponenti morotei udinesi ed anche dal fanfaniano triestino Tombesi — l'alleanza di centrosinistra è valida solo se interessa tutti i contraenti e se essi sentono prima di tutto la responsabilità di garantire in questo momento difficile la stabilità politica e delle istituzioni. Posizione fatta propria, infine, nel documento approvato al termine della riunione all'unanimità e che fra l'altro rivendica «l'autonomia politica della maggioranza, che sola può garantire il corretto rapporto con le opposizioni ed apprezzarne i contributi».

Tale autonomia «proprio in questo particolare momento politico — riafferma il documento — non può essere una pura espressione verbale ma un concreto punto di riferimento dell'opinione pubblica e il quadro preciso entro il quale dovrà svilupparsi la stessa dialettica dei partiti, ognuno dei quali con le proprie caratteristiche e con la forza che deriva dal consenso elettorale dovrà contribuire a dare impulso alla politica regionale, assumendosi apertamente la responsabilità della guida politica con una continua presenza e con un continuo impegno d'azione».

«Sarebbe ipocrisia politica — soggiunge il documento della direzione regionale della DC — non valutare la presenza e la funzione del PCI nell'attuale situazione nazionale e regionale di fronte specialmente alle insistenti e pressanti iniziative di questo partito, nella indeterminatezza e nella contraddizione delle sue proposte, per entrare nell'area di governo. Ma il problema del PCI — contestano i democristiani ai socialisti, che vorrebbero instaurare coi comunisti un costante rapporto di consultazione sui problemi della Giunta di centro-sinistra — non può essere affrontato con superficialità, come sembra fare lo stesso PCI con la sua continua pressione e richiesta di modificare il quadro politico. Questa pressione non può essere valutata dalle forze politiche di centro-sinistra — conclude il documento — per trarne le conseguenti decisioni e per dare una risposta ai problemi concreti della società, risposta che non può prescindere da un giudizio sulle forze politiche che devono concorrere a darla».

Sulla crisi del centro-sinistra a livello regionale discuteranno separatamente questa sera a Udine sia i «manciniani» che i «lombardiani» del PSI; le due correnti matureranno la posizione che intendono assumere, in seno al PSI, di fronte alle prossime trattative fra i partiti di centro-sinistra.

Frattanto nel quadro politico triestino sembra invece che i responsabili dei partiti di centro-sinistra (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena) eviteranno di addivenire a una vera e propria «verifica» degli accordi politico-programmatici che presiedono all'aleanza giuntale al Comune; si sono avuti in questi ultimi giorni numerosi contatti, limitati ai segretari provinciali dei partiti interessati, soprattutto intesi ad esaminare la validità del quadro politico generale. Torneranno a riunirsi lunedì (nella stessa giornata si incontreranno in Municipio anche i capigruppo consiliari di tutti i partiti, convocati dal sindaco) per stabilire la data della ripresa dei lavori del Consiglio comunale e per fissare all'ordine del giorno i vari punti programmatici rimasti finora in sospeso per il permanere di posizioni di disaccordo fra gli stessi partiti della coalizione di maggioranza. La mini-crisi comunale vuole essere ricucita — negli intendimenti dei responsabili del centro-sinistra — non già attraverso una discussione globale degli accordi precedentemente assunti, bensì attraverso l'adempimento dei programmi già concordati. L'attività municipale, in sostanza, deve riprendere a pieno ritmo senza attendere l'esito delle trattative, presumibilmente assai lunghe, a livello regionale.

Appello per gli aiuti all'Honduras

Ha avuto immediata eco a Trieste l'appello rivolto dall'ambasciatore dell'Honduras per l'aiuto che l'Italia può offrire alla repubblica centroamericana colpita dalla tragica calamità che ha devastato il paese e causato migliaia di vittime. Il console dell'Honduras a Trieste, Primo Rovis, già nei giorni scorsi si era reso sensibile interprete dei drammatici appelli che giungevano da oltreoceano. Ora rivolge alla cittadinanza le pressanti richieste di aiuto, espresse a Roma dall'ambasciatore Montes, per una sottoscrizione, al cui buon esito concorre anche la Croce Rossa Italiana.

Una prima offerta, di 150 mila lire, è stata fatta dal personale dell'azienda Cremcaffè. Gli aiuti, in denaro, sono raccolti attraverso i versamenti sul conto corrente postale n. 11/6834 intestato alla C.R.I., oppure presso il Consolato dell'Honduras, in passo Goldoni 2, terzo piano (tel. 795225).

INCONTRO CON COPPO

Le Regioni a Roma per la marineria

Avrà luogo oggi a Roma un incontro tra il ministro della Marina mercantile, sen. Coppo e le Regioni interessate al problema della ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale (p.i.n.) (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Campania e Liguria). In previsione di tale incontro si è svolto ieri all'assessorato all'industria e del commercio una riunione fra l'assessore Stopper e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei portuali, navalmeccanici e marittimi della Cgil, Cisl e Uil.

L'assessore Stopper ha riaffermato ai sindacati le posizioni ufficiali più volte ribadite dalla Giunta regionale in merito al problema, posizioni che si identificano con quelle espresse dalle organizzazioni sindacali. In particolare — ha detto Stopper — vanno ribaditi gli impegni presi dal CIPE nel 1971 e cioè sviluppo dei servizi marittimi e contestualità tra riconversione linee passeggeri e potenziamento del settore merci; garanzie per l'occupazione diretta ed indiretta e sperimentazione di nuove iniziative in campo crocieristico (turismo sociale) e potenziamento dei collegamenti con le isole. Inoltre verranno sostenute le ulteriori richieste delle federazioni marittime quali la necessità di un piano dettagliato del naviglio da acquisire entro tre anni per ogni tipo di trasporto e per tonnellaggio complessivo non inferiore ai 2 milioni e mezzo circa di tonnellate di stazza lorda.

Raggiunto l'accordo nel settore del legno

Nella giornata di ieri l'assemblea unitaria dei lavoratori del legno ha approvato, giudicandola positiva, l'ipotesi d'accordo raggiunta con le Associazioni dei donatori di lavoro per la piattaforma integrativa del settore legno.

Chiamata d'imbarco per oggi, alle ore 10 — Turno Generale, contratto naviglio minore: un marinaio, un giovane coperta, due mozzi.

DECESSO IMPROVVISO IERI A ROMA - AVEVA 66 ANNI

È morto Pietro Ferraro imprenditore d'avanguardia

Medaglia d'oro della Resistenza e Cavaliere del lavoro ha creato la Cartiera del Timavo - L'impegno culturale



E' morto improvvisamente ieri nella sua abitazione romana (che conservava assieme a quella di Trieste) il cavaliere del lavoro Pietro Ferraro. Aveva 66 anni. Sagace imprenditore, lungimirante uomo di cultura, Medaglia d'oro della Resistenza Pietro Ferraro, veneziano di nascita — aveva stretto in questo dopoguerra tanti e tali legami con la nostra terra da potersi giustamente considerare triestino d'elezione. Il suo nome e la sua attività di industriale dinamico e moderno sono legati soprattutto alla realizzazione delle Cartiere del Timavo e all'espansione data a quest'industria, ma molteplici sono state le iniziative da lui intraprese a Trieste, che molto gli deve.

Avvocato, era arrivato nella Venezia Giulia dopo essersi dedicato giovanissimo alla carriera forense e in possesso ormai anche di un già notevole bagaglio di esperienze imprenditoriali acquisite, ancora nel 1938, con la creazione a Bolzano della Società italiana per il magnesio e le leghe di magnesio, usando come materia prima la dolomite dell'Alto Adige e il quarzo del Trentino. Quel complesso industriale è tuttora l'unico che produca alluminio metallico in Europa.

A Trieste approdò nel dopoguerra e nell'arco degli anni 1951-55, rivelando immediatamente notevoli doti imprenditoriali e alta capacità organizzativa, diede vita, l'uno dopo l'altro, a due complessi che contribuirono non poco al formarsi di una nuova ossatura industriale triestina. Il primo, fondato nel 1951, fu il Cotonificio Triestino, tuttora in attività, per la produzione di filati di cotone; il secondo, di ben maggiori dimensioni, fu la Cartiera del Timavo, per la produzione di carta da stampa, da scrivere e da giornale. Il grande stabilimento, realizzato nel comprensorio alle porte di Monfalcone e dotato di macchine di velocità e di potenza sino ad allora sconosciute, rivoluzionò tutte le tecniche produttive della industria cartaria italiana, che riuscì in questo modo a conquistare con i suoi prodotti molti mercati esteri. Dopo sei anni, in tutt'altra parte d'Italia, il nome di Pietro Ferraro si legava ad un'altra grandiosa realizzazione nello stesso settore: nel 1961, infatti, sorgeva in Sardegna il complesso di Arbatax.

Parallelamente alle due iniziative industriali, Pietro Ferraro portò a compimento due progetti ad essi strettamente legati: un progetto per lo sviluppo di colture arboree in Sardegna e lo sfruttamento di una concessione di migliaia di chilometri quadrati di foreste in Canada. Delle Cartiere del Timavo e di quelle di Arbatax rimase a capo fino all'anno scorso, quando lasciò la carica di presidente di entrambe le società, pur rimanendone presidente onorario, avendo frattanto meritato il più alto riconoscimento della Repubblica: il cavalierato del lavoro.

Questo il Ferraro imprenditore, al quale si devono anche tante altre realizzazioni minori in varie parti d'Italia. Parallelamente a tale attività e in simbiosi con essa, Pietro Ferraro si dedicò alla ricerca economico-sociologica applicata ai problemi della vita contemporanea. Pubblicò numerose opere di carattere economico e sociologico, nonché saggi su riviste specializzate, e fu il fondatore e presidente dell'«Istituto per la ricerca economica applicata» con sede in Roma. Dell'uomo di cultura, attento ai problemi più vivi della società, venne dato a Ferraro ampio riconoscimento anche nella nostra città, che lo ebbe per alcuni anni presidente del Circolo della cultura e delle arti e vicepresidente del Circolo della Stampa. Egli è stato anche, fino alla morte, direttore della rivista «Futuribili» e membro del consiglio generale della Fondazione «Giorgio Cini».

Le qualità che Pietro Ferraro dimostrò nel dopoguerra come imprenditore e uomo di cultura, avevano avuto nobile risalto durante il conflitto, quando egli si rivelò valoroso combattente, meritando la Medaglia d'oro al Valor militare e un'alta onorificenza statunitense. Il suo nome è infatti legato ad importanti e rischiose missioni di guerra nell'Alto Veneto durante il periodo 1944-45. Fu tra i primi ad impegnarsi nella resistenza contro i tedeschi in collegamento con il comando alleato in Italia, che lo fece paracadutare oltre le linee. Con grande coraggio e capacità organizzativa diede un notevole contributo alla liberazione del Veneto. Lo stato di servizio militare di Pietro Ferraro è stato forse la pagina più bella della sua esistenza. Ce n'è stata un'altra che pure vogliamo ricordare: fu uno sportivo, corridore automobilistico anche per amore del rischio, e partecipò tra l'altro a una «Mille Miglia» classificandosi sesto assoluto alla guida di una Ferrari.

STATO CIVILE

MORTI: Bozieglav Domiziano, anni 51; Giacomelli Abramo, 72; Zorzet Giuliano, 54; Jonko in Coslovich Maria, 73; Bubnich ved. Fragiacomo Elisa, 72; Frausin Antonio, 83; Koren ved. Urzan Giuseppina, 86; Ocretich ved. Ukumar Giuseppina, 82; Angelica Angelo, 88; Poropat Giovanni, 74.

NATI: 16.

CON IL RIPRISTINO DELL'ORA SOLARE

Torna per i negozi la chiusura alle 19

Malgrado le richieste di protrazione di mezz'ora si è preferito attenersi alle norme dell'austerità

Scatterà martedì mattina l'ora solare dei negozi: l'ha comunicato ieri in forma ufficiale il Comune, rendendo noti i nuovi orari, che dovranno essere osservati a partire dal 1.o ottobre: sono gli stessi che erano applicati prima dell'entrata in vigore dell'ora legale, cioè con chiusura di tutte le botteghe alle 19, ma si è atteso fino ad oggi la conferma perché l'amministrazione comunale non sapeva che pesci pigliare. Intanto bisognava sapere se valgono ancora, oppure no, le misure di austerità introdotte dal Governo nel novembre dello scorso anno; in altre parole se ancora vige il limite delle ore 19 per la chiusura serale degli esercizi commerciali. Il Comune ha interpellato la Regione e quest'ultima, a sua volta, il ministero dell'industria e commercio. Poiché da Roma, nonostante ripetuti solleciti, non è arrivata alcuna risposta, l'assessorato regionale ha lasciato carta bianca ai Comuni. Proprio ieri mattina, infatti, alla ripartizione V del Comune è pervenuto un telegramma dell'assessorato regionale, con il quale si «specificava» che veniva lasciato a discrezione dell'amministrazione comunale il fissare la chiusura dei negozi alle 19 o alle 19.30.

Il problema avrebbe potuto facilmente essere risolto, applicando senza scrupoli le misure governative dello scorso novembre, se al Comune non fossero pervenute alcune richieste di modifica degli orari da parte dell'Unione commercianti, la quale aveva sollecitato nei negozi di merci varie (cioè la maggior parte degli esercizi commerciali) la protrazione dell'orario di chiusura serale alle 19.30. L'Unione, anzi, aveva proposto al Comune, un orario unico per tutto l'anno, senza distinzione fra ora solare e ora legale. Il Comune allora, seguendo la procedura prevista, aveva interpellato le organizzazioni sindacali, le quali, respingendo la proposta di orario unico per tutto l'anno, avrebbero comunque accondisceso a protrarre la chiusura alle 19.30 durante il periodo invernale, anche per venire incontro alle richieste del personale dipendente che ritiene troppo esiguo l'intervallo della chiusura pomeridiana.

Per la chiusura alle 19.30, dunque, sarebbero stati tutti d'accordo, sindacati e commercianti, e lo stesso Comune non avrebbe avuto difficoltà ad accontentarli. Restava però insoluta la questione dell'austerità. In mancanza di norme precise in proposito il Comune ha finito con l'attenersi a quelle finora vigenti, cioè agli orari applicati prima dell'entrata in vigore dell'ora legale, con chiusura di tutti i negozi alle 19.

Il consumatore, ancora una volta trascurato in questa inaffe rrabile attribuzione di responsabilità decisionali, avrà tutt'al più riservata la sorpresa, magari tra un mese soltanto, di apprendere che il governo si è finalmente deciso a dire una parola definitiva in materia di «austerità» e che di conseguenza anche gli orari dei negozi potrebbero assere nuovamente modificati. Magari a suo vantaggio, ma con il rischio, in questa danza delle ore, di non riuscire più a racapezzarsi.

Così gli orari

Alimentari (comprese le drogherie), fiori e piante 8-13 e 16.30-19.

Latterie e panetterie 7.40-13 e 17-19.

Pescherie 8-14.

Pasticcerie (confetterie e biscotterie) 8-20.

Generi vari e beni strumentali 8.30-12.30 e 15-19.

Frutta e verdura 7.30-14; (sabato e prefeste 7.30-13 e 17-19)

Macellerie 7.30-13; (sabato e prefeste: 7.30-13 e 16.30-19).

Scontro di pedoni: uno all'ospedale

Scontri di automobili e motorette sono all'ordine del giorno della cronaca mentre scontri fra pedoni costituiscono episodi inconsueti specialmente quando uno degli investiti finisce all'ospedale. E' quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri all'apprendista parrucchiera Cinzia Gentile di 16 anni, abitante in via Commerciale 101/3. Mentre attraversava la zona pedonale del viale XX Settembre, all'altezza delle vie Xidias-Timeus, veniva «investita» da un giovane che percorreva di corsa la fascia in senso opposto; l'urto è stato tale che Cinzia è caduta a terra e ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

LETTERA DEL MINISTRO SUL RECENTE CONVEGNO

Moro: prudenza sulle minoranze

Alcune considerazioni del ministro degli esteri, on. Moro, sui risultati del Convegno internazionale delle minoranze svoltosi lo scorso luglio, sono contenute in una lettera inviata al presidente della Provincia, dott. Zanetti, che era stato il promotore dell'iniziativa. In particolare, per quanto riguarda il problema delle «minoranze slave», la lettera del ministro Moro, dopo aver premesso che il governo non aveva potuto «assumere alcuna corresponsabilità per la conferenza stessa, dati i molteplici risvolti che essa comportava», rileva che «il problema di una loro più estesa tutela è certamente importante e degno del massimo approfondimento, pur presentando al tempo stesso aspetti assai delicati, specialmente riguardo alle competenze dello Stato e delle Regioni». «Anche per questo — è detto nella lettera che lo stesso presidente Zanetti ha reso pubblica ieri — una cauta prudenza apare necessaria in tema di eventuali seguiti della conferenza sulle minoranze». Il ministro ha comunque rilevato che l'iniziativa «ha permesso di raccogliere un importante materiale di studio, sul quale sarà interessante soffermarsi attentamente, al fine di approfondire l'analisi dei vari interventi e contributi di lavoro che sono giunti da tante e diverse parti».

Due donne ferite sulla strada di Pisino

In un incidente della strada accaduto in Istria sono state coinvolte Emilia Zovich, di 65 anni, abitante in via Commerciale 39/1 e Graziella Musul in Millo di 37 anni, abitante a Muggia in via Rio Storto 9. Trasportate all'Ospedale maggiore da un'autolettiga jugoslava, entrambe le donne hanno concordemente dichiarato che circa a mezzogiorno nelle adiacenze di Pisino dirette a Trieste a bordo di una vettura condotta dal nipote della Zovich, in una curva l'auto veniva a collisione con un camion incrociante che aveva invaso la loro corsia di marcia. I sanitari dell'ospedale hanno disposto l'accoglimento in guardia chirurgica della Zovich, la quale nell'urto aveva subito trauma cranico con abrasioni alla regione frontale, sospette lesioni costali e ferite alle ginocchia; salvo complicazioni dovrebbe guarire in un paio di settimane. La Graziella Musul aveva riportato trauma cranico con ematoma alla tempia sinistra e contusioni ai piedi; a sua richiesta è stata medicata ma non ricoverata.

Il furto di una vettura Mini Minor targata VI 243985 è stato denunciato alla Squadra mobile dal cittadino turco Muzafer Sadike, di 37 anni, domiciliato a Vicenza; la macchina era stata parcheggiata in corso Cavour

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Cosma e Damiano — Il sole sorge alle ore 6.56 e tramonta alle ore 18.56; la luna nasce alle ore 16.26 e cala alle ore 1.52.

Ieri: temperatura massima 17,7, minima 10,5; pressione mb. 997,9 in diminuzione; umidità 57 per cento; cielo coperto 3 decimi; pioggia mm 14,3; vento kmh 4 da Sud-Ovest; temperatura del mare 21,3.

Maree — OGGI: alta alle ore 8.40 con 28 cm e alle ore 20 con 16 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 1.40 con 32 cm e alle ore 14.40 con 12 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

CON SPECIALISTI DI SEI NAZIONI

DA OGGI A SABATO LE «GIORNATE MEDICHE»

Tema centrale quest'anno la pneumologia

Specialisti di sei Nazioni partecipano da oggi (e fino a sabato) alla 28.a edizione delle Giornate mediche, la tradizionale manifestazione scientifica che si svolge sotto l'egida dell'Ordine dei medici della nostra provincia, dell'Associazione medica triestina e della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università.

I lavori si incentrano sulla pneumologia, una branca della medicina tra le più ricorrenti, che nella nostra regione trova particolare motivo di studio e d'intervento. Presidente onorario delle «Giornate» sarà quest'anno il prof. Attilio Omodei Zorini, pneumologo di fama internazionale. Fra i temi in discussione speciale attenzione sarà rivolta a problemi propri di queste terre: si parlerà, infatti, dei rischi di pneumopatia professionali nei cantieri navali, dei controlli igienici e d'ambiente e dei risultati di inchieste epidemiologiche.

La cerimonia inaugurale avrà luogo alle ore 9 di stamane, nella sala «G. Bartoli» al ridotto del politeama Rossetti; dopo i discorsi di circostanza si procederà all'assegnazione dei premi di studio della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari, sezione di Trieste. Fra i premiati, oltre ai medici segnalati ieri vanno ancora citati il dott. Fabio Fonda e il dott. Silvio Klugmann.

Giovane denunciato per incendio doloso

I carabinieri hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Hrant Anmahian, di 26 anni, celibe, studente, abitante in via Beccaria 8, per incendio doloso. Il giovane è infatti accusato di aver appiccato il fuoco in tre punti diversi dell'appartamento al terzo piano di via Beccaria 8 di proprietà della madre Elena Messa Anmahian di 69 anni con la quale coabita. L'incendio era divampato nel pomeriggio del 17 scorso. Ai vigili del fuoco era subito apparso che l'incendio fosse doloso e ne avevano informato i carabinieri. Da qui indagini e denuncia.

Mortale capitombolo sulle scale di casa

Un tonfo sordo proveniente dalle scale ha messo in allarme la casalinga Sonja Puhalj in Krevatin di 23 anni, abitante al secondo piano di via San Sergio 8; presagendo qualcosa di anormale usciva e vedeva un uomo a terra che si lamentava debolmente; provvedeva a chiamare la CRI e pochi minuti dopo giungeva sul posto un'autolettiga con il dott. Lops il quale constatava che l'uomo era già spirato. Interveniva subito dopo una pattuglia con il maresciallo di P.S. Zotti e gli appuntati Braconi e De Vito i quali procedevano alla identificazione del cadavere nel parchettista Marcello Padoan, di 61 anni, già abitante al quarto piano di via San Sergio 8. Gli agenti trovavano il cadavere in posizione supina sul pianerottolo del secondo piano dove il Padoan, rincasando, era verosimilmente rotolato in seguito a caduta accidentale.

A piede libero è stato denunciato dalla Mobile all'autorità giudiziaria Severino Castellano di 49 anni, abitante in Campo S. Giacomo 10, per rapina impropria e lesioni personali, e Stefania Ferfila di 49 anni, abitante nella stessa casa per furto aggravato.

CONTINUA L'OCCUPAZIONE DEL PALAZZO DI VIA GALATTI

Gli spastici e la Provincia: «Mantenere le promesse fatte»

L'AIAS è stanca di essere rimandata da un ente all'altro



(Foto Rice)

Una mamma col bambino nel Palazzo della Provincia occupato

Continua l'occupazione del Palazzo della Provincia in via Galatti da parte dei genitori dei ragazzi spastici e del personale del Centro di educazione motoria dell'Aias, che hanno inteso in questo modo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla situazione di grave disagio in cui il Centro si dibatte ormai da molto tempo. Le famiglie e i dipendenti dell'Aias chiedono la pubblicizzazione del servizio svolto da questo ente privato, unico modo — sostengono — per garantirne la continuità, e imputano altresì alla Provincia di non aver mantenuto fede ai propri impegni.

Nell'aprile scorso — riferisce il Centro — la giunta provinciale aveva dato mandato all'assessore all'assistenza, avv. Sergio Pacor, di esaminare e trattare, con i responsabili dell'Aias e d'intesa con l'assessore al bilancio, i problemi connessi con il passaggio della gestione dei servizi tecnico-sanitari svolti dal Centro di educazione motoria all'amministrazione provinciale, sia per quanto riguardava il personale dipendente dall'associazione sia per l'utilizzazione delle attrezzature del Centro, sia ancora per quanto riguardava tutti gli aspetti giuridici e finanziari derivanti da tale passaggio, anche se con la riserva di esaminare in prosieguo di tempo i risultati delle indagini e di adottare quindi i provvedimenti definitivi in materia. Questo era stato appunto l'impegno della Provincia in attesa della costituzione del previsto consorzio per l'unificazione dei servizi sanitari di base, come fissato dalla legge regionale n. 58 del 1972, del quale avrebbe potuto entrare a far parte il Centro di educazione motoria una volta che esso fosse stato «pubblicizzato».

«Dopo questi impegni dell'amministrazione provinciale, più volte ribaditi anche in altre circostanze con il solo invito a portare pazienza — ribattono le famiglie e i dipendenti del Centro — il presidente Zanetti e l'assessore Pacor, nel corso dell'incontro avuto con noi l'altro giorno, hanno smentito l'assunzione di simili impegni e ci hanno rimandato per competenza specifica alla Prefettura e alla Regione. Siamo stanchi di tutto ciò».

Attualmente l'Aias di Trieste gestisce il Centro di educazione motoria con 30 dipendenti e 175 spastici censiti, dei quali però 113 soltanto possono usufruire dei servizi del Centro, mentre gli altri 63 sono stati dimessi perché non si riusciva a far fronte all'impegno. Il Centro ospita nei suoi locali di viale Romolo Gessi anche due sezioni di scuola materna comunale e tre sezioni di scuola pubblica, frequentate da una trentina di ragazzi tra i più gravi. Tutti gli altri sono invece inseriti nelle strutture normali e frequentano il Centro solo per il servizio fisioterapico.

Dal 1967 (anno della costituzione dell'Aias a Trieste) ad oggi il progressivo impegno per migliorare il servizio — sostengono gli interessati — ha portato a fare alcune constatazioni, che sono poi alla base della protesta attuata in questi giorni. Per fornire dei servizi adeguati — ribadisce l'Aias — è assolutamente necessario appoggiarsi ad altre strutture pubbliche (scuole soprattutto), senza l'apporto delle quali il servizio risulta compromesso.

Inoltre, malgrado la buona volontà e l'abnegazione di tutti, l'ente privato è giocoforza costretto a fare dell'«aziendalismo» per contenere entro limiti minimi i deficit di bilancio (attualmente ammontano a 70 milioni l'anno) e ciò a scapito delle specifiche esigenze degli spastici.

Gli stessi deficit fino ad oggi accumulati — ribadisce poi l'Aias — non possono più essere sanati con provvedimenti «tampone» da parte dei vari enti pubblici. Da qui la richiesta di una «pubblicizzazione» del servizio e di un intervento delle autorità per sbloccare la situazione. La Provincia — come noto — ha risposto che non è in grado di «assorbire» il bilancio del Centro e che spetta alla Regione intervenire.

Intanto, gli «occupanti», decisi a rimanere nel Palazzo della Provincia finché non avranno ottenuto concrete garanzie, hanno inviato una serie di telegrammi al ministro della sanità, all'Organizzazione mondiale della sanità, al presidente della giunta regionale, al commissario di governo e al sindaco.

La Federazione nazionale lavoratori enti locali e sanitari CGIL, i medici e paramedici dell'Ospedale psichiatrico e l'equipe lavoro dell'alloggio popolare «Gozzi», hanno espresso la loro solidarietà all'azione dell'AIAS.

A tarda sera apprendiamo che la Giunta provinciale ha dato mandato all'assessore avv. Pacor di «convocare per oggi, gioved 26, assieme al Comune e alla Regione una riunione, per definire gli aspetti giuridici e finanziari dell'AIAS, e inoltre di prendere contatti con il Commissariato del Governo e con le forze sindacali. La Giunta provinciale si dichiara sin d'ora disponibile di contribuire nella misura delle sue attualmente ridotte disponibilità finanziarie a sovvenire alle esigenze di cassa e bilancio dell'Associazione, fino al 31 dicembre, onde arrivare alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso, e operare affinché i tempi di realizzazione delle iniziative consortili per la soluzione dei problemi della medicina di base trovi una concreta soluzione entro il 1.o gennaio 1975».

PRESIEDUTA DAL SENATORE CESARE MERZAGORA

Riunione internazionale nella sede delle Generali



(Giornalfoto)

Il senatore Cesare Merzagora apre i lavori della riunione dei rappresentanti internazionali del Gruppo Generali nella sala maggiore della direzione centrale della compagnia a Trieste

Presieduta dal presidente senatore a vita Cesare Merzagora, si è svolta nella nostra città, presso la direzione centrale delle Generali, una riunione dei maggiori esponenti del Gruppo internazionale che fa capo alla società. Con i rappresentanti delle Generali in Austria, Belgio, Gran Bretagna, Germania e Spagna, erano quelli delle affiliate «Alleanza Assicurazioni» (Italia), «Erste Allgemeine» e «Wiener Allianz» (Austria), «Concorde Belge» e «Minerve» (Belgio), «Generali France», «La Concorde» e «La Fédération Continentale» (Francia), «Deutscher Lloyd» (Germania), «De Nederlanden van 1870» (Olanda), «Caja de Prevision y Socorro» e «Covadonga» (Spagna), «Umum Sigorta» (Turchia), «Vanguard» (Australia), «Standard General» (Sud Africa) e di due compagnie amiche, una spagnola e una svizzera.

I vicepresidenti-amministratori delegati Franco Mannozzi e Fabio Padoa hanno analizzato rispettivamente l'andamento del lavoro italiano a metà esercizio ed i risultati dell'attività del Gruppo nel decorso esercizio. E' seguita una serie di relazioni tecniche su alcune esperienze di coperture innovatrici messe a disposizione della clientela sui mercati internazionali.

SEGNALAZIONI

Treni in ritardo e taxi

«In riferimento alla segnalazione "Arrivando di notte a Trieste", apparsa nel "Piccolo" del 25 settembre, la prego, signor direttore, di raccogliere altrettanto benevolmente la presente, al fine di ristabilire la verità su una questione che da un po' di tempo vuole screditare una benemerita categoria, quella dei tassametristi, troppo spesso dileggiati ingiustamente.

«Con tutto il rispetto per l'invalido civile, estensore della nota sopra ricordata, che non deve però discriminare altrettante qualificanti categorie quali ad esempio gli invalidi di lavoro, della previdenza sociale, i vecchi, i poveri o gli stessi ricchi che potrebbero lamentarsi..., direi primariamente però sui ritardi dei treni, che in questo caso ha avuto tre quarti d'ora di ritardo, ma in altre occasioni anche 2 o 3 ore! Allora come la mettiamo? Esistono forse categorie di lavoratori che prima di realizzare un guadagno con il proprio lavoro debbano attendere 2 o 3 ore prima di incassare l'onesto guadagno dovuto? Va detto, a questo proposito, senza tema di smentita, che per guadagnare quanto un operaio specializzato dell'industria, un tassametrista deve, mettendo a disposizione anche il patrimonio (la macchina), lavorare (anzi girare) 12 ore al giorno.

«Tornando a noi, caro direttore, le dirò che alla Stazione centrale in occasione dell'arrivo del treno "incriminato", che in genere trasporta dalle 6 alle 8 persone che si servono di taxi, sono in servizio 24 macchine di cui 6 fornite di radiotaxi; questo, però, all'ora prevista d'arrivo. Non si pretenderà mica che si attenda invano che le Ferrovie dello Stato migliorino la loro organizzazione? Questo, ritengo, sia compito del competente ministero, e non certamente dei tassametristi triestini.

«Ancora una piccola considerazione, signor direttore, sul prezzo delle corse. Come le è noto, le tariffe sono state ritoccate al 1.o di luglio; bene, lo sa però che, comunque, sono le più basse d'Italia, nonostante che Trieste sia notoriamente la città più cara d'Italia?

«In conclusione, inviterei l'amico denunciante, non tanto a telefonare all'assessore competente del Comune, ma al ministero dei trasporti, oppure ancora meglio al mio domicilio: sono disponibile per un viaggio completamente gratuito nella provincia di Trieste per far assistere al cittadino invalido come e in che maniera lavorino i taxisti triestini. Fabio Fabbri, segretario regionale CISNAL, tassametristi».

Ha cambiato idea su un'isola pedonale

«Abito da un decennio in viale Romolo Gessi ed ho due figli che sono cresciuti giocando in piazzale Sant'Andrea. Sono stata per anni convinta dell'utilità di creare nel piazzale un'isola pedonale: ma da quando questa è stata fatta ho dovuto mio malgrado cambiare idea.

«In primo luogo non è affatto assurdo accusare, in questo specifico caso, lo spazio pedonale quale condizione favorevole al teppismo. La gentile signora che ha scritto alle "Segnalazioni" il 20 settembre non ha forse visto com'è ridotto il piazzale? Io lo ricordo prima, curato e pulito, con le aiuole verdi di erba, le viti e le siepi divisorie che crescevano intatte, i fiori rispettati ed il bel viale che si offriva allo sguardo senza quegli orribili cipressi divisori.

«Ora — e mi meraviglio che la gentile signora non se ne sia accorta — tutto è cambiato: lo spiazzo è sporco ed abbandonato a se stesso, l'erba e le viti non esistono più (sono rimasti solo i pali). Uno spettacolo desolante!

«E ancora più desolante è lo spettacolo a cui si assiste anche di giorno: ho visto con i miei occhi spettacoli sconvenienti al punto di dover proibire a mio figlio ormai abbastanza grande da uscire da solo, di andare nel piazzale. Non c'è quasi mai (o addirittura mai) il guardiano e le forze dell'ordine si vedono ben di rado e solo per multare i motociclisti. Di sera poi, favoriti dal mancato passaggio di pedoni e di macchine, la situazione peggiora ed anche noi adulti si evita di passeggiare come si faceva una volta. Tutto si risolve in un gran caos ai "limiti".

«Lo so che è molto comodo starsene sedute a chiacchierare (c'ero anch'io fino a poco fa) mentre i bambini giocano, ma per questa comodità di poche mamme e nonne (il piazzale è poco frequentato d'inverno e solo nelle ore centrali, poco d'estate e si ha il pieno solo davanti ai bar, e anche negli altri mesi l'affluenza non è grande, anzi direi che con l'isola pedonale è diminuita) si isola un rione e si rovina quella che era una delle più belle zone della città. E senza ragione, visto che la terrazza del piazzale è abbastanza vasta, senza che i piccoli debbano scendere sulla strada per giocare.

«Con cartelli di avviso, con limiti di velocità fatti rispettare dai pubblici ufficiali e con il senso unico si potrebbe accontentare tutti. L. D.».

Taxi: benemerenze e tariffe

«Sono un assiduo utente del servizio di autotassametri che mi assicurano un rapido spostamento per le mie attività professionali.

«Ho letto che ultimamente, grazie all'ausilio dei radiotaxi, è stata tempestivamente recuperata una notevole somma di denaro smarrita su un'autovettura da un passeggero e della segnalazione dell'incendio di un'autovettura, in piena notte, che ha portato i vigili del fuoco sul posto tempestivamente, evitando maggiori danni.

«Malgrado le segnate benemerenze peraltro sembra che le autorità preposte dimentichino volutamente tale categoria; infatti i vari autotassametristi si lacentano con i clienti del fatto d'essere stati costretti a sopportare la spesa per l'impianto dei radiotelefoni di propria tasca (e la cifra supera il mezzo milione a testa) nel mentre vien loro disconosciuto il diritto di aumentare i loro minimi tariffari.

«Sembrerà strano che un utente parli contro il proprio interesse ma, onore al merito, in tempi di inflazione galoppante un lieve ritocco alle tariffe inciderebbe ben relativamente sui bilanci della media degli utenti abituali di tale servizio e men che meno su quelli degli utenti occasionali. Egidio Fabretto».

Sei ore di controlli l'altra notte in città

Per sei ore al setaccio l'altra notte la città. Dalle 22 alle 3, a seguito di disposizioni ministeriali, è scattato un dispositivo di posti di blocco e pattuglioni nel quadro dei servizi generali di controllo della criminalità, ai quali hanno partecipato personale e mezzi della Questura, Polizia stradale, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Nel corso delle operazioni sono stati controllati 3161 cittadini di cui 578 stranieri, 1628 autoveicoli e 25 esercizi pubblici. Sono state elevate 38 contravvenzioni al Codice della strada.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. (It.) San Catello; mc. (It.) Andalusia; mn. (Pa.) Deneboia; mn. (Sg.) Orientville; mn. (It.) C. Colombo; mc. (No.) Harwi; mn. (Ys.) Kastav; mc. (Li.) Northern Joy; mn. (Gr.) Alexandros; mc. (Li.) Ermoupodis; mn. (Al.) Korabi.

PARTENZE: hm. (It.) Monte Conero; mn. (Pa.) Zeno; mn. (It.) Corriere del Sud; mn. (As.) Vittoria; mc. (It.) Ilaria Montanari; mc. (It.) San Catello; mn. (Pa.) Blue Diamond; mn. (Sg.) Orientville; mc. (Li.) Laconian; mn. (Eg.) Assiout.

Il Palazzo delle Poste

«Carissime "Segnalazioni", che ha occasione di passare per piazza Vittorio Veneto può notare che, nonostante ci sia un'impalcatura, già da mesi, attorno al Palazzo delle Poste, i lavori per rimettere a posto la facciata devono ancora iniziare. Non sarà mica che i tubi siano stati messi per... tener su il vecchio edificio? F. L.».

Affitti e pensionati: risposta a due quesiti

«Con riferimento alla segnalazione "Affitti e pensioni" comparsa sul "Piccolo" del 25 settembre precisiamo quanto segue. L'art. 1 della legge 12.8.74 n. 351 dispone un aumento del canone di affitto nella misura del 20 per cento per i contratti stipulati fino all'1.3.47 e del 10 per cento per i contratti stipulati tra l'1.3.47 e l'1.1.53. L'aumento non può essere richiesto se il reddito del conduttore, ai fini dell'imposta complementare, non supera lire 1.200.000.

«Per quanto riguarda il lettore che chiede chiarimenti sulle spese degli accessori, facciamo presente che, per i contratti bloccati, dette spese si riversano sul conduttore nella misura dell'80 per cento e se per aumentato costo dei servizi le spese devono essere aumentate, il rimborso può essere richiesto anche nel corso della locazione, ma si prescrive nel termine di due anni. Il conduttore ha diritto di ottenere la distinta delle spese con il criterio di ripartizione nonché di prendere visione dei documenti giustificativi. Antonio Gardeni, presidente dell'Associazione fra inquilini (viale XX Settembre 22, tel. 796112)».

Ricordo di D'Este

«Care "Segnalazioni", nell'articolo sulla conferenza del prof. Loris Premuda al Rotary su "un secolo di storia della scuola medica triestina" leggo con piacere diversi nomi di illustri medici, che diedero lustro alla nostra città. Vorrei aggiungerne uno, forse omesso involontariamente nel resoconto: il nome del nostro grande chirurgo dott. D'Este, che è stato uno dei pilastri del nostro nosocomio al quale affluivano, per essere operati da lui, oltre i suoi concittadini, pazienti da tante parti del mondo. Il suo nome rimane, per noi anziani, un esempio di bravura, bontà ed altruismo che mai potremo dimenticare.

«Parlando di lui a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, non si sente che commozione nel ricordare con quanta perizia, abnegazione e serietà curava i suoi pazienti e con quanto disinteresse (oggi purtroppo estremamente raro) si occupava dei bisognosi, senza mai aspettarsi nemmeno riconoscenza.

«A questo illustre, eccelso medico, vada il ricordo perenne da chi ha potuto beneficiare del suo sapere, e mi auguro che nel libro del prof. Premuda (che presto uscirà) la figura del nostro grande estinto avrà adeguato rilievo. Grazie per l'ospitalità. Antonio Chierego».

Artigiani e moneta

«Care "Segnalazioni", sono un artigiano con piccolo negozio, iscritto da oltre vent'anni all'Associazione di via Ghega, ma non sono iscritto all'Associazione commercianti al dettaglio (non posso pagare, mi dispiace, tanti canoni): così è già la terza volta che mi reco — quando posso — in via San Nicolò, ma non riesco ad avere la tanto sospirata moneta. Credo che per i non iscritti restino le "briciole" e quindi non si possano accontentare tutti. Capisco, ma domando all'Associazione artigiani se non sia possibile provvedere anche per noi, regolarmente iscritti e in regola con i canoni da tanti e tanti anni! Sarò grato per una gentile risposta che certamente interesserà molti altri colleghi artigiani. Vi ringrazio se pubblicherete questo mio appello con la massima possibile urgenza». Lettera firmata.

Gli studi verdiani

«In riferimento all'articolo di Marcello Conati, "Verdi cerca patria", comparso sul "Piccolo" del 19 settembre, che ho letto con interesse, condividendo con l'autore, purtroppo, le pessimistiche previsioni su un prossimo e deprecabile collasso dell'Istituto di studi verdiani, ritengo opportuno precisare, a completamento di quanto detto nel citato articolo, che il 1.o dicembre 1971 si tenne presso il detto istituto, nella sede di Parma, una tavola rotonda sulla genesi dell'opera "Aida", alla quale partecipò la sottoscritta (Quaderni dell'Istituto di studi verdiani, 4, con documentazione inedita sulla genesi dell' "Aida" a cura di Saleh Abdoun); e, a onor del vero, in quella occasione la Rai-Tv intervistò i partecipanti; ma ignoro quale fine abbia fatto la registrazione di quelle interviste. Grazie per l'ospitalità. Prof. Claudia Dolzani».

ECCO I NUOVI ARTICOLI DEL CODICE DELLA STRADA

LA GUIDA E L'ETÀ

L'ufficio stampa dell'Automobile Club ricorda che la «Gazzetta Ufficiale» n. 227 del 31 agosto ha pubblicato la legge 14.8.1974 n. 394 che apporta ulteriori modificazioni agli articoli 79, 81 e 88 del Codice della strada, già modificati dalla legge 14.2.1974 n. 62.

Il nuovo provvedimento precisa:

1) Coloro che hanno compiuto 60 anni non possono guidare autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati e autosnodati, adibiti al trasporto di persone.

2) Coloro che hanno compiuto 65 anni non possono guidare autotreni, autoarticolati e autosnodati, adibiti al trasporto di cose, il cui peso complessivo a pieno carico sia superiore ai 200 quintali.

3) Previo accertamento biennale delle condizioni psico-fisiche, psicotecniche e attitudinali da parte della commissione medica provinciale, gli ultrasessantacinquenni potranno continuare a guidare le motocarrozzette, le autovetture in servizio da piazza o da noleggio con conducente, gli autocarri di peso complessivo a pieno carico superiore ai 35 quintali le macchine operatrici, nonché gli autotreni, autoarticolati e autosnodati, adibiti al trasporto di cose, il cui peso complessivo a pieno carico non sia superiore ai 200 quintali.

4) **Qualunque sia l'età, purché non inferiore ad anni 21**, previo accertamento biennale delle condizioni psico-fisiche, psico-tecniche e attitudinali da parte della commissione medica provinciale, può essere autorizzata la guida di:

a) motoveicoli di cilindrata superiore a 350 cmc o sviluppanti una velocità in corrispondenza del regime di potenza massima superiore a 150 km/h (in tal caso se la patente è di categoria A dev'essere stata conseguita da almeno dodici mesi).

b) autovetture e autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose aventi quoziente fra la potenza massima del motore e la tara del veicolo superiore a 130 CV/tonn. o che comunque sviluppino una velocità calcolata in corrispondenza del regime di potenza massima superiore a 180 km/h (in tal caso se la patente è di categoria B dev'essere stata conseguita da almeno 2 anni, se di categoria C da almeno 1 anno).

5) Quanto previsto dalla legge 14.2.1974 n. 62 per i minori di anni 21 è rimasto invariato.

Una tantum: l'orario degli uffici postali

Tutti gli uffici postali della città e della provincia saranno aperti al pubblico nei giorni 27, 28 e 30 settembre, per i versamenti della tassa «una tantum», dalle ore 8 alle ore 17, mentre l'ufficio vaglia risparmi della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto sarà aperto ininterrottamente dalle ore 8.15 alle 19 durante i tre giorni suindicati.

LE ORE DELLA CITTA'

Il libro di Todisco

Avrà luogo domani, alle ore 18.30, nella sala del C.C.A., in piazza Verdi 1, su iniziativa della sezione di Trieste di «Italia Nostra» ed in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, l'annunciata presentazione del volume «Breviario di ecologia» di Alfredo Todisco. Sarà presente l'autore.

F.I.R. CB

Domani, venerdì 27, alle 20.30, il Club F.I.R. CB di Trieste si riunisce al Caffè Tommaseo, in Riva III Novembre 5. Data l'importanza dell'incontro sono invitati ad intervenire gli associati al Club e tutti coloro che volessero mettere in regola il proprio apparecchio ricetrasmittente. La riunione sarà ripresa da Tele S. Marco.

Concerto al Tommaseo

Questa sera alle ore 18 concerto del pianista Giorgio Rittmeyer, saranno eseguiti brani di Scarlatti, Bach - Busoni e Schumann. Si interviene con invito.

Consulte rionali

La conculta rionale di Roiano - Gretta - Barcola si riunirà oggi, giovedì 26, alle 19.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: distretti sanitari di base; informazioni urbanistiche.

Corso yoga

Il giorno 1-10 inizia un corso di hatha-yoga per neofiti. Iscrivetevi in tempo essendo i posti limitati. Centro triestino yoga c/o Palestra della Salute L.go Papa Giovanni 6. Tel. 68385.

Helena Rubinstein

Profumeria Nora via Carducci 20. *Profumeria Rosa* via S. Lazzaro 6.

Rotary Club

Nella odierna riunione conviviale delle ore 13, il comm. Licio Mancini parlerà sui «diecimila laghi del Minnesota» il 65.o incontro rotariano 9-13 giugno 1974.

«Goblen» all'Adriaclub

Elisabetta Maraspin Piavsic, ancora ospite della sezione cultura e arte di Adriaclub Italia, sarà «motivo per un personaggio» all'appuntamento di oggi, giovedì, alle 19.15, in via San Nicolò. Alla manifestazione dedicata al «goblen» partecipano oltre al rappresentante della sezione, il critico d'arte Luigi Danelutti e la prof. Enrichetta Franzil. I temi proposti saranno: «Le fantastiche iconografie degli arazzi dal VI al XI secolo» e «Il ricamo metodo e mezzo d'arte». Nel corso dell'incontro, Elisabetta Maraspin proporrà una «sua pagina pratica» di lavoro al telaio. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla serata.

Scuola di danza classica

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha aperto le iscrizioni per l'anno di studio 1974-1975. Per informazioni la Scuola, che ha sede in via S. Francesco 2 (tel. 61617), è aperta tutti i pomeriggi feriali, eccetto il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Vestiti da uomo

alta qualità, ultimo grido nei disegni, vasto assortimento di taglie. Camice pure a prezzi ragionevoli in via San Nicolò n. 30, «*Magazzini San Nicolò*».

Nozze d'oro

Una simpatica coppia, Giovanni e Antonia Belletti, sposatisi il 27 settembre del lontano 1924 nella suggestiva chiesetta di Portole d'Istria, giungono in letizia al traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia e dei figli, del genero, delle nuore, dei nipoti e di una cocolissima pronipote. Una messa sarà celebrata domani, venerdì 27, alle ore 10, nella Chiesa della Madonna del Mare. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano a rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità autunno-inverno. Fermatevi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

1.o ottobre scuola!

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento. Dal mantello al giaccone, dall'impermeabile al maglione, Beltrame ha già scelto il meglio per voi.

IL CALENDARIO 1974 - 1975 PER CHI STUDIA

Un preciso identikit dell'anno scolastico

Si farà lezione dal primo ottobre al 28 giugno Norme ministeriali sulle vacanze e sugli esami

Le lezioni dell'anno scolastico '74-'75 avranno inizio nelle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione delle università e delle accademie di belle arti e dei conservatori di musica, il primo ottobre prossimo e termine il 28 giugno 1975, salvo le seguenti varianti:

1) Per le classi prima terza e quarta delle scuole elementari è concessa ai provveditori agli studi la facoltà di anticipare il termine delle lezioni al 12 giugno in relazione alle esigenze locali; nelle seconde e quinte classi elementari le lezioni hanno comunque termine il 12 giugno;

2) nelle scuole medie secondarie ed artistiche, per esigenze organizzative delle sessioni di esami, le lezioni hanno termine il 12 giugno per le scuole ed istituti che abbiano non più di dodici classi, il 7 giugno per le scuole ed istituti che abbiano più di dodici classi;

3) negli istituti professionali, in relazione alle esigenze dei vari tipi di istruzione con particolare riferimento al settore agrario ed alberghiero, i provveditori agli studi, come per i precedenti anni, possono autorizzare a richiesta dei capi di istituto, una diversa data di inizio e di termine dell'anno scolastico.

La durata delle lezioni — come ha comunicato il ministero della pubblica istruzione — è ripartita ai fini degli scrutini in tre periodi: dal primo ottobre al 21 dicembre; dal 22 dicembre al 22 marzo; dal 23 marzo al termine delle lezioni.

Come nei decorsi anni scolastici, è data facoltà ai capi di istituto, su deliberazione del collegio dei professori, di suddividere ai fini degli scrutini l'anno scolastico in due periodi: dal primo ottobre 1974 all'8 febbraio 1975 dal 9 febbraio al termine delle lezioni. Gli scrutini finali nelle classi prima terza e quarta elementare si svolgono nell'ultima settimana di lezioni.

Gli scrutini finali nelle scuole e istituti di istruzione media, secondaria ed artistica, sono pubblicati entro il 14 giugno. Si richiama pertanto l'attenzione dei provveditori agli studi sulla necessità che i capi di istituto si attengano alle date fissate per il termine delle lezioni. Nelle ultime classi degli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica le lezioni hanno termine il 31 maggio 1975.

Il periodo tra il 3 giugno e la pubblicazione degli scrutini è dedicato a lavori di studio in comune su aspetti e problemi delle materie studiate. La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare ha inizio il secondo giorno successivo al termine delle lezioni e cioè il 14 giugno; la seconda sessione il 2 settembre.

La data degli esami di licenza elementare è fissata in ciascuna sede dal provveditore agli studi. I risultati degli esami della sessione estiva sono resi noti entro il 21 giugno.

La prima sessione degli esami di idoneità negli istituti di istruzione secondaria ed artistica, gli esami di licenza media e gli esami di qualifica professionale hanno inizio il 17 giugno. Le operazioni relative si concludono entro il 28 dello stesso mese. La seconda sessione degli esami di idoneità (comprendenti anche gli esami di promozione) ha inizio il 2 settembre e si conclude il 13 settembre.

I provveditori agli studi che abbiano autorizzato una diversa decorrenza dell'anno scolastico, le sessioni di esami di idoneità e quella degli esami di qualifica professionale potranno essere, su disposizione dei provveditori stessi, opportunamente anticipate o ritardate, sempre comunque in modo da non interferire con il calendario degli esami di maturità.

Coloro i quali conseguano il diploma di licenza media nell'anno scolastico 1974-75 o l'abbiano conseguito nei precedenti anni scolastici senza aver sostenuto o superato l'esame di latino sono ammessi a una sessione speciale per la quale la prova scritta ha luogo il 10 settembre e quella orale nel giorno fissato dal presidente della commissione.

La ssessione degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio ha inizio il 2 luglio; le operazioni relative si concluderanno non oltre il 30 luglio.

I giorni di vacanza per le scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole materne statali, sono i seguenti: tutte le domeniche; 4 ottobre, festa dei Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, patroni d'Italia; 1 novembre, festa di Ognissanti; 2 novembre, commemorazione dei defunti; 4 novembre, giorno dell'Unità nazionale; 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; dal 23 dicembre al 2 gennaio, vacanze natalizie; 6 gennaio, Epifania; 11 febbraio, Anniversario dei patti lateranensi; 19 marzo, San Giuseppe; dal 27 marzo al primo aprile, vacanze pasquali; 25 aprile, anniversario della liberazione; primo maggio, Festa del lavoro; 8 maggio; festa dell'Ascensione; 29 maggio, festa del Corpus Domini; 2 giugno, anniversario della fondazione della Repubblica.

I provveditori agli studi sono autorizzati a concedere due giorni di vacanza, che potranno utilizzare tenendo conto anche di particolari evenienze di natura locale.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Scuola media statale «G. Corsi»: per l'inizio dell'anno scolastico 1974-1975, il giorno 1 ottobre 1974, tutti gli alunni iscritti alle classi prime dovranno trovarsi a scuola alle ore 8.30 per essere assegnati alle rispettive sezioni. Gli allievi iscritti alle classi seconde e terze si troveranno a scuola alle ore 9. Alle ore 9.30, accompagnati dagli insegnanti, tutti gli alunni si recheranno nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria per assistere alla S. Messa propiziatrice.

Scuola media statale «R. Pitteri»: la Santa Messa d'apertura dell'anno scolastico si terrà il 1.o ottobre alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Quindi gli alunni si troveranno a scuola alle ore 11.45, nelle classi loro assegnate come risulta dagli elenchi esposti all'albo della scuola.

Scuola media di Borgo San Sergio: la riunione dei genitori di tutte le classi (prime - seconde - terze) si effettuerà domani alle ore 10, presso la Canonica.

Quarant'anni della Cassa di previdenza artigiani

Domenica, 29 settembre, alle ore 10, avrà luogo la cerimonia celebrativa del quarantennale di fondazione della Cassa artigiani volontaria, con sede in via Ginnastica 3. La manifestazione si terrà presso la sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14) alla presenza delle massime autorità locali.

Numero fiscale: ritiro dei moduli per le aziende

L'ufficio distrettuale delle Imposte Dirette informa che sono pervenuti, per la gratuita distribuzione agli interessati, i modelli di domanda previsti dal D.M. 12.3.1974, per l'attribuzione del numero di codice fiscale, da parte dei soggetti diversi dalle persone fisiche.

I modelli possono essere ritirati nella stanza 96, al terzo piano della sede di largo Panfili 2, e, compilati in duplice copia, vanno presentati o allo stesso Ufficio delle Imposte dirette, per l'inoltro al Centro nazionale di elaborazione dei dati per l'Anagrafe tributaria, o, a mezzo del servizio postale, direttamente a quest'ultimo. Il secondo esemplare della domanda verrà restituito al richiedente munito della data di ricezione e del numero di protocollo dell'Ufficio.

Circa i termini per l'indicazione del numero di codice fiscale nei documenti aziendali, si ricorda che le disposizioni di cui al primo comma dell'art. 17 del D.P.R. 29.9.1973 n. 605, avranno effetto, giusta la proroga di cui all'art. 3 della Legge 14.8.1974 n. 354, anziché da 1.o ottobre prossimo, dal 1.o aprile 1975.

All'Albo del Provveditorato agli studi sono visibili le graduatorie dei corsi «Cracis» per l'anno scolastico 1974-75.

APPRENSIONI ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE LIRICA

SOFFOCA ANCHE IL CANTO LA «STRETTA CREDITIZIA»

Una diagnosi dei mali che affliggono i teatri d'opera nelle parole del critico Gianni Gori al Rotary T.C.M.

Nell'atmosfera di crisi che tutto ormai sta coinvolgendo in questo difficile autunno, anche la nuova stagione teatrale si profila densa di incognite. Ne siamo alla vigilia ed è tempo quindi di anticipazioni sugli spettacoli, ma il discorso sui bilanci che non quadrano mette in sordina quello sul cartellone. Infatti, nei giorni scorsi c'è stata la clamorosa occupazione della «Fenice» a Venezia e sulla scia della vicenda sono emerse altre situazioni di precarietà e di incertezza nel mondo degli spettacoli.

Un riscontro lo si è avuto l'altra sera nella riunione del Rotary Club Trieste - Carso - Muggia, dedicata a una relazione del dott. Gianni Gori, critico musicale del «Piccolo», sull'ormai imminente stagione lirica. L'oratore non si è potuto sottrarre alla drammaticità degli interrogativi del momento.

Cos'è dunque che sta succedendo nei teatri e in quelli lirici in particolare? Le gestioni passive non sono una novità (e del resto non fanno più nemmeno impressione, anche se pesantissime, poiché se ne registrano ovunque, negli enti italiani di qualsiasi specie). Per gli enti lirici poi la situazione è cronica, complice anche il paradossale sistema delle sovvenzioni statali che vengono bensì concesse (45 miliardi e mezzo l'anno scorso, dei quali 7 alla Scala, il resto diviso fra altri dodici enti), ma sempre con enormi ritardi. Di fatto i teatri hanno potuto fin qui funzionare ricorrendo ai prestiti bancari, a tassi di interesse che praticamente annullano il beneficio della sovvenzione.

Questa volta però le cose si complicano per effetto della stretta creditizia: le banche non prestano soldi e, se li danno, i tassi sono oggi proibitivi. Da qui gli stipendi non corrisposti dalla «Fenice»; la Scala che annuncia lo spettacolo inaugurale ma non ne promette altri; il ricorso del nostro «Verdi» all'intervento della Regione. E le passività aumentano: sempre per la Scala si parla di oltre un miliardo di «buco»; in deficit è persino l'Arena di Verona, che pure accoglie fino a 25-28 mila spettatori per rappresentazione e non proprio a prezzi popolarissimi.

Quali le ragioni della pesantezza delle gestioni? Gori al riguardo ha messo in risalto che ci sono bensì sprechi per costosi allestimenti e scritture di cantanti e direttori di orchestra, ma che comunque queste spese incidono in parte non rilevante, rispetto all'impianto fisso del teatro, con la stabilizzazione di orchestrali, coristi e dipendenti.

Più facile sarebbe oggi, ha detto, organizzare uno spettacolo o un concerto ingaggiando ad hoc interpreti e orchestrali stranieri, anche di grido e — ha subito soggiunto — questo anacronistico ritorno all'impresario del tempo che fu, non è certo auspicabile.

Occorre invece rivedere l'intervento statale a sostegno dei teatri, impostandone la riforma su una premessa: la pubblicizzazione dei bilanci, in modo da far conoscere a tutti e con chiarezza costi e risultati delle gestioni. Perché il teatro, e non soltanto la lirica, sta attraversando un buon momento per quanto concerne la rispondenza del pubblico e male si concilia (o appare quanto meno incomprensibile) la crescita degli spettatori con l'ancora più forte lievitazione dei deficit.

Su queste considerazioni si è sviluppato, con varietà d'accenti, il dibattito. E' stato ad esempio rilevato il caso di Napoli, dove nei giorni scorsi una non importante partita di calcio ha fruttato un incasso di ben 120 milioni, con biglietti d'ingresso piuttosto salati che, se offerti pari pari al botteghino del teatro avrebbero fatto gridare allo scandalo.

In ordine poi alle sovvenzioni statali che arrivano tardi e vengono frustrate dai prestiti bancari, è stata fatto notare l'incongruenza di uno Stato che preleva invece immediatamente al botteghino del teatro le pesanti tasse erariali: non sarebbe più facile lasciarle al teatro quale anticipo sulle sovvenzioni?

E ancora: al di sopra delle difficoltà finanziarie, non si risolve forse in un danno per la lirica l'orientamento del gusto verso forme più moderne di spettacolo e soprattutto di espressione musicale? Un rilievo questo che dà l'avvio a tutto un discorso sull'Italia, patria del bel canto, che però, a cominciare dalla scuola, ben poco provvede all'autentica educazione musicale dei cittadini.

La musica fatta sentire da Gori, insomma, non è stata un confortante preludio alla stagione lirica. Che sarà, peraltro, al «Verdi» degna delle tradizioni: infatti si comincerà con il «Trittico» pucciniano, significativo contributo di Trieste alle celebrazioni del compositore che, con la sua «Turandot» ha forse chiuso l'era classica del melodramma lirico. E se tutto andrà avanti bene con il cartellone programmato, anche quest'anno il «Verdi» appagherà le attese portando alla ribalta novità — opere, ma soprattutto interpreti — di gran fama e di sicuro valore culturale.

Dati anagrafici richiesti dall'INPS

L'INPS ricorda che è in corso da parte del Centro elettronico l'emissione e la spedizione ai lavoratori occupati presso le aziende operanti in questa provincia delle cartoline di modd. DM 50 per la verifica dell'esattezza dei dati anagrafici acquisiti sugli archivi magnetici. Come è noto la seconda sezione di tali cartoline deve essere compilata dall'assicurato, per la conferma o per la eventuale correzione dei dati anagrafici memorizzati e quindi inviata alla direzione dei servizi E.D.A., all'indirizzo stampato sul retro della cartolina.

IL CUPO RETROSCENA DI UN PROCESSO PER OLTRAGGIO

Dramma d'amore e morte sullo sfondo di una baruffa

All'imputato sono stati inflitti sei mesi con i benefici Voleva fare scendere sua moglie dall'auto dei carabinieri

Un dramma d'amore e di morte è emerso da un processo per oltraggio e resistenza continuata ai carabinieri, che è stato celebrato alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Serbo; giudici dott. Cola e dott. Fermo; P.M. dott. Tavella; canc. Abbà). La notte del 29 luglio dello scorso anno — ha riferito il presidente, riassumendo i fatti — l'appuntato Donato Bonato e il carabiniere Michele Rucco, che transitavano in servizio di pattuglia per la via Oriani, fermarono la «Gazzella» alla vista di due donne le quali infierivano contro un giovanotto. Questi che sembrava accettare con passiva rassegnazione ingiurie e violenze, venne sottratto dai carabinieri alle ire delle due. I militari invitavano quindi tutti e tre a salire sulla macchina, ma una delle donne si dava alla fuga.

L'altra cercò di imitarla quando era già sull'automobile, ma i carabinieri la trattennero. Sopraggiunse allora un uomo, identificato poi per Gualtiero Montemezzo, 27 anni, via della Fabbrica 3: costui, che era il marito della donna che si trovava sulla «gazzella», fece il diavolo a quattro per farla scendere. Tentò di aprire la portiera, e mentre i tutori dell'ordine si adoperavano per calmarlo, egli cominciò a minacciare e ad insultare il Rucco. A un certo momento gli mise le mani addosso e, dichiarato in arresto, dovette essere caricato a viva forza sulla macchina. Anche durante il tragitto verso la caserma egli continuò nelle sue escandescenze, alle quali erano intercalate minacce d'ogni genere. Da qui la denuncia nei suoi confronti.

Quando i carabinieri procedettero all'identificazione del giovane malmenato dalle due donne, appresero che si trattava d'un agente di P.S., Mario Cenci di 25 anni, del nucleo territoriale di Milano, in licenza da qualche giorno a Trieste. Sia lui, sia la donna, Giuseppina Montemezzo Graziano, 26 anni, vennero interrogati, e furono concordi nel raccontare l'antefatto dell'aggressione.

Il Cenci, mentre frequentava il corso per allievi guardie di P.S. nella nostra città, aveva conosciuto una donna; Edvige Poggi Jazbinsek. Dopo una relazione durata tre anni, la donna l'aveva lasciato per un altro: il fratello della Montemezzo, Sergio. Ma i rapporti fra i due sfociarono in una tragedia: dopo un violento litigio, l'uomo si tolse la vita.

Allora Edvige tornò dal Cenci, e quella sera si trovavano assieme in un bar di piazza Garibaldi, dove furono visti dai famigliari dello sventurato che da poco si era ucciso: Giuseppina Montemezzo, sua madre, il marito ed i loro due figlioletti. Esplose una lite fra le donne e il Cenci fece allontanare Edvige. Così tutto il furore di Giuseppina e di sua madre si riversò su di lui. Le due lo seguirono nella strada, e ad un certo momento gli saltarono addosso, menando pugni e calci.

Il processo riguardava solo Gualtiero Montemezzo che davanti ai giudici del Tribunale, ha ammesso di essersi lasciato andare a qualche mala parola, nell'agitazione in cui si trovava: era preoccupato per i figlioletti, e voleva che sua moglie fosse rilasciata subito. Ha invece negato di avere opposto resistenza ai carabinieri.

Il P.M. ha proposto l'unificazione dei due reati di oltraggio e di resistenza continuata, e la condanna dell'imputato, con le attenuanti generiche, a 6 mesi di reclusione; il difensore d'ufficio, avv. Sergio Padovani, ha invocato a propria volta le «generiche» ed il minimo della pena. Il Tribunale ha accordato al Montemezzo queste attenuanti, infliggendogli 6 mesi di reclusione con la condizionale.

«PATACCARI» DAVANTI AL PRETORE

Vendevano orologi con l'ora illegale

I cronometri venivano ceduti per poco ma non valevano nulla - Sei le condanne

Processo a sei pataccari ieri mattina in pretura (pretore dottor Bidoli; P.M. avv. Ghezzi; canc. Maria Scheriani). Gli imputati, i napoletani Antonio Esposito, di 28 anni, Vincenzo Pennino, di 35, Carmelo Damiano, di 30, Carmine Candussi, di 29, Vincenzo Natale, di 29 e Salvatore Mandico, di 32 anni, sono comparsi tutti a piede libero, ad eccezione del Candussi che si è reso irreperibile. Dovevano rispondere di detenzione aggravata, a scopo di vendita, di orologi e bracciali con marchio contraffatto, ed il Mandico, inoltre di truffa aggravata in danno di Sergio Garzia, di 35 anni, residente a Roma, di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante e di guida senza patente.

Il Garzia, che è un tecnico teatrale, nella primavera del 1971 si trovava nella nostra città con la compagnia di Lilla Brignone e di Gianni Santuccio. Fu un soggiorno che egli ricorderà per un «bidone» che non ebbe le proporzioni di quello eternato nel film di Fellini, ma gli costò 20 mila lire.

Infatti per questa somma egli acquistò dal Mandico, due cronometri asseritamente svizzeri e di buona marca che si rivelarono patacche di nessun valore.

Il Garzia si rivolse ai carabinieri e questi, dal Mandico, risalirono agli altri imputati, sequestrando tre orologi e dodici bracciali (tutti oggetti di metallo giallo), sui quali erano impressi marchi falsi.

I cinque imputati presenti, hanno respinto gli addebiti, confermando le dichiarazioni rese in sede istruttoria.

Il P.M. ha chiesto la loro condanna a pene varie; i difensori, avvocati Giacomelli del nostro Foro, e Corsaro e Liotta di Venezia, hanno invocato l'assoluzione per tutti.

Il pretore ha invece dichiarato tutti e sei gli imputati colpevoli, ed accordando loro le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, ha inflitto al Mandico sette mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, più due mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda, ed a ciascuno degli altri cinque, un mese di reclusione e 100 mila lire di multa, accordando il beneficio della condizionale a Damiano, Natale e Mandico.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO — NUVOLOSO — POCO NUVOLOSO TENDENTE A NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, piogge, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (11-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, nelle prime ore del mattino, nuvoloso con piogge locali. Fin dalla mattinata, tendenza a schiarite con residui annuvolamenti sulle Venezie ove sono possibili isolati temporali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con brevi piogge e probabili temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali; stazionaria su quelle meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	18	Bologna	10	21	Fiumic.	16	22	Catanzaro	13	19
Bolzano	6	19	Firenze	10	20	R.-Eur	14	21	Reggio C.	16	25
Verona	7	18	Pisa	8	20	Campob.	10	16	Messina	18	24
Venezia	14	19	Ancona	13	19	Bari	15	24	Palermo	17	22
Milano	7	19	Perugia	9	17	Napoli	14	21	Catania	16	27
Torino	7	20	Pescara	15	24	Potenza	10	14	Alghero	15	20
Genova	14	21	Roma-N.	12	22	Leuca	18	23	Cagliari	17	22

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 14, 24; Ginevra 8, 16; Atene 14, 25; Parigi 9, 13; Londra 10, 15; Berlino 10, 16; Amsterdam 10, 13; Bruxelles 6, 13; Madrid 15, 26; Mosca 4, 15; New York 17, 26; Tokio 17, 19; Buenos Aires 11, 13; Montreal 4, 21.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE (G.A.R.S.) — Domenica 29 settembre escursione a Cortina d'Ampezzo, con salita della Punta Fiames (m 2240). Partenza in pullman sabato alle ore 15. Iscrizioni in sede, piazza dell'Unità 3 (telefono 35240).

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria della signora Antonia Tamai 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalla famiglia Marcello Bazzara.

In memoria di Nerina e Annamaria Röhrich nei rispettivi anniversari dal marito e padre 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Decio Jorio nel II anniv. dalla moglie Renata 10.000; dal figlio Uberto 10.000 pro Associazione donatori di sangue; dalla cognata Evelina Safret 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Giorgio Valdisteno nel XIII anniv. dai famiiari 10.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Elda Pellegrini nel II anniv. dalla sorella Ada e nipote Livia 10.000; da Maria e Licia de Perelli 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Renier n. Bani nel II anniv. (26-9) da Berta Danicourt 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Rosenwasser da Paolino Marini 5.000 pro CRI; dalla ditta Bernardini 10.000; da Maurizio Pernat 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Antonio Lettig da Fausto Dobrilla 2.000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Marzich da Xenia e Mario Vicario 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della prof. Stefania (Titti) Rankel da Ada Marinaz 5 mila pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria; da Miranda Romagna 5.000 pro Ente nazionale protezione degli animali.

In memoria del dott. Vincenzo Rossetti dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Rita; dalla figlia Fiorenza Vukotic 50.000 pro Ente nazionale sordomuti; dalla figlia Maria Rosa 25.000 pro Rifugio animali ASTAD e 25.000 pro Ente nazionale protezione animali; dalle famiglie Pasch e Safred 6.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia ved. Tamai da Olga e Giordano Mauro 10 mila pro Ass. assistenza spastici e 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Zotti 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da G. C. 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Egon de Szombathely in occasione del 70.o genetliaco di Umberto di Savoia 2.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Ucci Menegazzi da Maria Holistein-Odom 10.000; da Lucia e Renato Marcon 5.000; dalla famiglia Giovanni Gnjezda 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigia De Belli da Niko e Lina Bliznakoff 20.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea; da Anita Bussi 20.000 pro Unione degli istriani; da Pilade Basilio 20.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Amelia ved. Cioni-ni ved. Scaricci da Wally Giavina 2.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Antonio Zoldan dai colleghi del figlio Gianni (INPS-Trieste) 15.00 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Vincenzo Rossetti da Dina e Rodolfo Emili 5.000 pro Parrocchia S. Rita e 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Violetta Sciaccomenta dalle colleghe Licia Bressan, Carmela Rasi, Silvia Pocecco, Nerea Pellican, Ada Bonetti 25.000; dalla famiglia Enea Marin 5.000; da Anna Nicoli e sorelle 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Barnaba ved. Gianolla dalle famiglie Bossi, Niarusi, Fabian 15.000; dalla famiglia Nalli 5.000; dal dott. Gianfranco e Franca Nalli (Bogotà) 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Pintar ved. Cosulich dalla famiglia Agostino Ashiku 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Mario Moirani dalla famiglia Moirani 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Pozzar da Elena e Maria Pozzar Maupas 3.000 pro Ente assistenza sordomuti.

In memoria di Maria Antonia Tamai dalle famiglie Pecorari-Veggian 10.000; da Guido e Amalia Macorin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Carboncich dalla famiglia Mullich 2.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcella Poser ved. Karis da Emma e Adriano Vidoni 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 25 SETTEMBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min	5 Mercati rionali max	S. Sabba min	S. Sabba max	S. Giacomo min	S. Giacomo max	C. Elisi min	C. Elisi max	Centro min	Centro max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
Spinaci	300	400	400	600	—	—	—	580	480	680	—	560	—	600
Bietole	180	350	300	600	360	480	380	580	380	680	400	480	350	500
Cavoli cappucci	92	127	200	400	—	200	200	280	280	380	280	380	—	180
Cetrioli	115	173	240	400	320	380	270	360	280	440	320	420	200	240
Cicoria	96	200	180	400	200	280	270	280	270	400	200	280	180	200
Cipolla	58	140	200	300	180	240	200	280	200	280	200	300	190	260
Fagiolini	115	320	300	680	380	560	400	580	480	680	480	560	320	400
Fagiolini Boby	115	288	400	800	480	580	360	680	380	680	480	560	260	400
» da sgusciare	403	460	560	800	560	680	560	580	560	800	560	680	550	670
Insalatina loc.	400	1000	1200	2000	—	1400	—	1100	—	—	—	1400	—	—
Lattuga nostrana	300	600	680	1000	880	1200	800	1000	780	1200	830	980	—	680
Limoni I	138	300	280	520	400	480	380	480	380	480	440	480	360	420
Melanzane	207	288	280	480	—	360	360	380	300	470	360	460	—	340
Patate	75	138	120	240	150	200	140	200	160	240	160	220	160	190
Peperoni verdi	184	230	240	480	280	380	320	380	280	400	280	380	240	280
Pomodoro	92	380	180	560	240	560	480	580	280	580	240	580	190	480
Radicchio verde I	1000	1500	1600	2400	—	1800	—	1600	1600	2400	1600	2200	1600	1800
Radicchio verde II	300	700	800	1200	780	1400	800	1100	880	1200	1000	1200	800	1200
Sedani rapa imp.	200	300	360	480	440	480	—	380	440	580	380	480	360	420
Zucchine	138	518	280	800	360	380	360	680	400	880	380	680	340	780
Arance	—	403	760	880	—	680	—	680	—	—	—	—	640	720
Banane Ciquita	440	462	600	680	600	680	600	680	640	680	—	680	560	640
Finocchi	115	253	360	600	—	380	—	380	360	560	400	480	300	380
Fichi	173	300	400	560	380	480	320	400	360	680	—	480	260	440
Mele Delizia Starck	230	288	300	680	360	380	360	420	360	480	380	480	360	380
Mele Jonathan	115	253	200	480	280	320	280	360	280	400	380	400	260	320
Pere	176	265	240	480	260	380	280	380	280	480	280	420	240	380
Pesche	300	426	400	680	—	480	400	580	480	760	480	680	—	500
Pompelmi	440	460	520	680	560	680	580	680	620	680	600	640	560	600
Prugne	184	230	320	400	300	360	320	380	320	440	280	420	280	320
Uva	150	288	280	480	360	480	280	440	320	560	280	560	260	340

RIEVOCATA LA TRAGICA FINE DI UNA SIGNORA A MUGGIA

Fu travolta e uccisa a pochi passi da casa

Un anno all'investitore straniero giudicato in contumacia

Un tragico incidente stradale è stato rievocato alla sezione penale del Tribunale (presidente dott. Corsi, giudici dott. D'Amato e dott.ssa Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, canc. Rachelli), durante il processo a carico di un giovane jugoslavo, Ivan Valcic, di 27 anni, residente a Crevatini. Questi, che non è comparso all'udienza, è stato dichiarato contumace. Egli doveva rispondere di omicidio colposo in danno della signora Paolina Bossi ved. Babici, di 64 anni, che abitava a Muggia, in via Trieste 16, e inoltre della contravvenzione relativa all'eccesso di velocità.

Il fatto avvenne proprio davanti all'abitazione della vittima. La sventurata verso le 17 del 4 aprile scorso, stava attraversando la strada per raggiungere il portone di casa sua, quando è sopraggiunta la «Ford Taunus», targata Capodistria 26825 e guidata dal Valcic, che era diretto verso il centro di Muggia; investita in pieno la signora veniva trasportata in gravi condizioni all'ospedale, dove spirava quella stessa notte.

Il Valcic, interrogato subito dopo la sciagura, sostenne di avere mantenuto una velocità moderata (circa 60 chilometri all'ora), seguendo un'altra vettura. Vide la donna sul marciapiedi, e quando le era ormai ad una quindicina di metri di distanza, la Bossi — secondo la sua versione — scese improvvisamente dal marciapiede, attraversando quasi di corsa la strada. Egli cercò di scansarla, frenando bruscamente e sterzando verso destra, senonché la poveretta spaventata dallo stridore, si era fermata di colpo, voltandosi a guardare; così la manovra risultò vana. Si ritenne, invece, che la colpa dell'incidente fosse da attribuirsi all'automobilista, il quale avrebbe mantenuto una velocità eccessiva.

I figli della vittima, Lucio ed Emilia, si sono costituiti P.C. contro il Valcic, con il patrocinio dell'avv. Leban, il quale ha chiesto che fosse affermata la penale responsabilità dell'imputato e che egli fosse condannato a pagare i danni (due milioni e 223 mila lire per il Lucio e un milione e mezzo per la Emilia), con una provvisionale di 800 mila lire, più le spese di costituzione e patrocinio.

Il P.M. ha chiesto, per il reato di omicidio colposo, un anno di reclusione e la sospensione della patente di guida al Valcic, per la durata di otto mesi, e per la contravvenzione relativa all'eccesso di velocità, 30 mila lire di ammenda.

Il difensore d'ufficio, avv. Masucci, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove da entrambi i reati, e in subordine il minimo della pena, con i benefici di legge.

Il Tribunale ha riconosciuto il Valcic colpevole di entrambe le imputazioni, infliggendogli un anno di reclusione per l'omicidio colposo e 25 mila lire di ammenda per la contravvenzione, ordinando inoltre la sospensione della patente di guida, per la durata di 8 mesi. Lo ha poi condannato alla rifusione dei danni alla P.C. (un milione e 733 mila lire a favore di Lucio Babici e un milione per Emilia), nonché alle spese di costituzione e patrocinio.

La giacca del turista passò ad altri due

Due giovani jugoslavi, Bogoljub Gajin, di 24 anni, residente a Ravno Selo, e Jozo Cvijetovic, di 26 anni, da Zara, sono stati giudicati per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi (giudici dott. D'Amato e dott.ssa Franca Gridelli; P. M. dott. Coassin; canc. Rachelli), per concorso in furto aggravato.

Il fatto è avvenuto la mattina del 15 scorso, quando i due stranieri, transitando per il viale Miramare, adocchiavano una giacca di renna che si trovava sul sedile di un'automobile austriaca, parcheggiata davanti allo stabile contrassegnato col n. 57. Il vetro della portiera era parzialmente abbassato, e bastava allungare la mano per prendere l'indumento: un invito a nozze per il Gajin ed il Cvijetovic. Mentre uno si metteva di guardia per evitare spiacevoli sorprese, l'altro afferrava la giacca, e poi entrambi si allontanavano.

Credevano di averla fatta franca, ma un inquilino di una casa vicina, Michele Ardito, di 42 anni, affacciatosi per caso alla finestra, aveva osservato le loro mosse, e corse subito a riferire l'accaduto ad un vigile urbano. Successivamente i due ladruncoli, che avevano ancora con sé la giacca di renna, venivano raggiunti nei pressi della via Boveto.

Il derubato era un turista austriaco, Manfred Godec, di 18 anni, residente a Klagenfurt che però ha cercato invano nelle tasche della giacca il proprio passaporto e un paio di occhiali da vista. Evidentemente erano stati «seminati» dai due stranieri.

Al processo, i due jugoslavi, che sono stati interrogati con l'ausilio dell'interprete Margherita Patarino, hanno ammesso il furto. Il P.M. ha chiesto la loro condanna, con le attenuanti generiche, a 6 mesi di reclusione ed a 50 mila lire di multa; il difensore d'ufficio, avv. Barbagallo, oltre alle generiche ha chiesto anche l'attenuante del danno di particolare tenuità, ed il minimo della pena; il Tribunale le ha inflitto a ciascuno degli imputati, con le attenuanti generiche ritenute equivalenti alle aggravanti, 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa, con i benefici, ordinando la loro immediata scarcerazione.

Moduli per la scelta delle cattedre nelle Medie

La segreteria provinciale del SASMI segnala che l'ufficio concorsi del Ministero per la Pubblica Istruzione ha esaurito i moduli relativi alla scelta delle sedi in applicazione della legge 468/1968. Per ovviare a tale mancanza, il SASMI stesso ha provveduto alla compilazione delle copie conformi all'originale, copie che possono essere ritirate presso la sede di via Paganini 4.

SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO SULLA SCUOLA MATERNA

UNA SCONOSCIUTA RICCHEZZA VIVE NEL CUORE DEI BAMBINI

La responsabilità dei genitori e degli educatori - Importanza del processo conoscitivo - Tendenza spontanea alla religiosità

La seconda giornata dei lavori del «Convegno sulla Scuola Materna» ha visto ieri una sempre più vasta partecipazione da parte delle insegnanti ed educatrici di scuole materne, le quali hanno vivacizzato ed arricchito la trattazione degli argomenti in programma, con interventi tratti da personali esperienze didattiche.

Il primo relatore della giornata è stato il prof. Pio Cinquetti, direttore delle Scuole Materne di Verona, che ha parlato sulla libera espressione grafico - pittorico - plastica del bambino.

«Il fondamento del processo educativo — ha detto tra l'altro il prof. Cinquetti — è dato dal rispetto della realtà umana e psicologica del bambino che possiede, in embione, infinite capacità, che spesso non vengono alla luce per mancanza di sollecitazioni adatte o, peggio ancora, per eccessive frustrazioni».

Su questo punto si è richiamato alla grande responsabilità che grava su genitori ed educatrici in questo particolare aspetto del processo evolutivo del bambino, nel momento in cui ogni interesse per l'ambiente che lo circonda, va incoraggiato con stimoli capaci di sollecitarne il processo conoscitivo. Per questo ogni espressione del fanciullo sia essa grafica o plastica, comprensibile o meno, deve essere esercitata di continuo, non per giungere alla esaltazione del risultato, ma per l'enorme importanza che risiede nel processo esecutivo.

«E' attraverso l'espressione grafica — ha quindi concluso il professore — che il bambino si prepara da solo al momento della scrittura, del linguaggio scritto che gli permetterà di dare e ricevere dall'esterno, ed è ancora attraverso l'espressione plastica che egli realizza le proiezioni viventi della sua stessa anima. E' dunque necessario che ogni attività espressiva del bambino sia seguita con la dovuta delicatezza ed intelligenza da parte di genitori ed insegnanti, affinché l'insieme di esse possa apportare un contributo determinante al processo della conoscenza, senza che venga turbato l'equilibrio emotivo ed affettivo così strettamente legato alle funzioni della volontà e della intelligenza.

La seconda relazione è stata sviluppata da don Luigi Lenardon, direttore dell'Ufficio catechistico di Trieste, ed ha avuto come tema: l'educazione religiosa nella Scuola Materna. Il sacerdote, affermata quella tendenza spontanea che il bambino ha verso il mondo religioso, ha tuttavia definito «determinante» l'influenza che la famiglia ha fino dai primissimi anni di vita, su questo particolare aspetto; ed ha ribadito come essenziale, per l'educatrice, la propria personale convinzione religiosa, nell'aiuto dato al bambino a sviluppare ed accrescere la sua naturale religiosità.

Da notare che don Lenardon ha parlato di religiosità, cioè di quella spinta che ci proviene dal più profondo dell'animo e che non ha niente a che vedere con una qualsiasi etichetta che ne definisca i canoni di espressione.

Di questo sentimento allo stato puro è ricco anche l'animo del bambino, che se cresciuto in un ambiente cristiano ne assume poi le caratteristiche spontaneamente, senza bisogno di sollecitazioni forzate dall'esterno. Il bambino non farà altro, ha proseguito don Lenardon, che partire dall'immagine materiale del padre identificandola con quella di Dio, di cui sente parlare ma di cui non ha ancora fissato dentro di sé la spiritualità.

Sulla necessità e sulla obbligatorietà di un'educazione religiosa nella Scuola Materna, il sacerdote si è espresso a favore di un'iniziazione elementare alla vita cristiana basata fondamentalmente sul contributo personale delle stesse educatrici che ha suddiviso in tre distinte categorie a seconda della loro posizione nei confronti del problema religioso. «Ci sono coloro — ha affermato don Lenardon — che non si pongono il problema, coloro che si pongono il problema ma non lo comunicano all'esterno, ed infine coloro che avvertono questa necessità interiore e riescono anche a tradurla nell'ambiente circostante; ed è appunto questa terza categoria di educatrici che meglio favorirà l'incontro del bambino con il mondo della religione, senza condizionario, e consentendogli in un prossimo futuro la libertà maturata di una scelta in qualsiasi senso e direzione».

Raduno nazionale dei genieri in congedo

Nei giorni di sabato 5 e domenica 6 ottobre prossimi, si svolgerà a Bologna, in occasione del 1.o centenario della nascita di Guglielmo Marconi, il raduno nazionale dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (A.N.G.E.T.), cui parteciperanno i genieri in congedo provenienti da tutte le province italiane

Anche la sezione autonoma dell'A.N.G.E.T di Trieste ha organizzato un viaggio in pullman a Bologna, al fine di consentire ai suoi soci, loro familiari e amici, di partecipare a tale importante e significativa manifestazione. La partenza da Trieste avverrà, dalla sede sociale, alle ore 14.30 di sabato 5 ottobre, con cena e pernottamento a Bondeno (Ferrara).

La segreteria dell'A.N.G.E.T., anche in considerazione del limitato numero di posti disponibili, invita i soci, che non avessero ricevuto la relativa circolare, a fare pervenire la loro adesione quanto prima possibile e, comunque, non oltre il giorno 25 settembre, alla segreteria stessa, ogni venerdì dalle ore 19 alle 20, oppure telefonando, tutti i giorni durante il normale orario d'ufficio al n. 35208.

PROTESTA DEI COMMERCIANTI ALL'INGROSSO

Un'ora di sciopero al mercato coperto

Non accolta dal ministero la richiesta di deroga alla fatturazione giornaliera delle merci esitate

L'Associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, aderente all'Unione commercianti di Trieste, comunica che, in adesione alla manifestazione di protesta promossa dal Sindacato nazionale dei commercianti grossisti e commissionari di prodotti ortofrutticoli, verrà sospesa l'attività nel mercato, domani venerdì 27 settembre 1974, dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

La protesta dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli è motivata dal mancato accoglimento della richiesta da parte del Ministero competente del Sindacato nazionale di deroga, per i mercati, dall'obbligo della fatturazione giornaliera delle merci esitate e della apposizione su ogni fattura del numero di codice fiscale.

Ottemperare a questi obblighi significherebbe gravare fortemente i costi di gestione con conseguente danno sulla formazione dei prezzi e quindi, in definitiva, per i consumatori.

I commercianti all'ingrosso fanno presente che ogni ditta effettua in media nel breve lasso di tempo di circa 2 ore centinaia di consegne, provvedendo nel frattempo a scaricare le derrate provenienti dalla produzione, alla loro contrattazione, alla pesatura ed al carico sui mezzi dei compratori.

Risulta evidente che non è possibile in pratica compilare contemporaneamente tutte le fatture, con i relativi conteggi, e consegnarle agli acquirenti.

I commercianti rendono noto che le disposizioni di legge prevedono grosse ammende anche per le sole infrazioni formali, possibili nella compilazione delle fatture.

Avvertono infine che questo dovrebbe essere solo l'inizio di una serie di agitazioni predisposte dal Sindacato nazionale, che potranno concretarsi nel futuro in chiusure più massicce, se gli organi competenti non prenderanno idonei provvedimenti atti a favorire la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e non a paralizzare, come sta accadendo, i mercati italiani.

Premio «Carlo Sai» per giovani musicisti

La «Fondazione dott. Carlo Sai», costituita nel 1952 e giuridicamente riconosciuta, bandisce ai sensi degli art. 2, 3, 4 del suo statuto, il concorso 1974 per l'assegnazione di un sussidio da conferirsi a un musicista compositore oppure ad uno studente di composizione di disagiate condizioni economiche senza restrizioni di limiti d'età. Possono concorrere inoltre studenti di composizione oppure allievi privati residenti nella provincia di Trieste e nella regione.

I concorrenti devono far pervenire la domanda alla «Fondazione dott. Carlo Sai» — Vicolo Ospedale Militare 4 — entro il prossimo 31 ottobre corredata da un documento comprovante la loro situazione economica e dai titoli artistici comprovanti l'attività nel campo specifico della composizione musicale. Per gli studenti è sufficiente un certificato dell'istituto di musica da loro frequentato oppure del loro maestro privato.

Il sussidio verrà conferito il 13 novembre anniversario della morte del dott. Carlo Sai, benemerito fondatore della Casa Giuliana di Trieste ed ideatore della benefica fondazione, che porta il suo nome.

LA CURIOSA STORIA DELLA PRIMA MACCHINA DEL MONDO

È DI OGGI LA PASSIONE DI SCIARE IN MONTAGNA

Fondato a Torino dall'ing. Kind il primo sci club italiano «Tavole» in vendita ai primi del 900 nel negozio Schieffling

Un'avvincente relazione sulla storia dello sci — una delle prime macchine al mondo — ha tenuto il rag. Aldo Tommasini durante l'ultima riunione conviviale del Panathlon Club. Non si sa dove lo sci sia comparso per la prima volta, certamente non in America dove ai Nord si sono trovati solamente resti di racchette da neve. La storia dello sci è in massima parte europea, anche se ne fa cenno del suo uso presso i barbari del Nord un'antichissima cronaca cinese risalente alle prime dinastie. Le prime e più antiche tracce dello sci sono un graffito trovato in Svezia risalente perlomeno ai 4500 a C. e il reperto di uno sci trovato in una torbiera norvegese, che può essere datato allo stesso periodo. Come forma (non come misura) gli sci di allora sono praticamente gli stessi di quelli in uso oggi.

Dopo aver citato testimonianze letterarie (Erodoto, Senofonte, Plinio il Vecchio e altri), il relatore ha ricordato che il primo italiano ad adoperare gli sci deve essere stato il sacerdote Paolo Negri di Ravenna, che nelle memorie edite postume nel 1670 descrive con minuzia lo sci e la tecnica sciistica applicata durante un suo viaggio nel periodo dal 1663 al 1666 da Stoccolma a Capo Nord.

Gli sci furono quindi usati nell'Europa centrale e settentrionale dai corrieri, e per la prima volta sotto Gustavo Adolfo con essi fu regolarmente equipaggiato un esercito. La pratica dello sci è rimasta comunque per lungo tempo limitata al luogo d'origine, venendo considerata nel resto d'Europa come una manifestazione folcloristica.

Lo sci come fenomeno moderno nasce nella seconda metà dell'800 a opera di gentiluomini inglesi appassionati delle montagne svizzere, dove lo introdussero dalla Scandinavia. Ormai lo sci dai primi pionieri sta facendo proseliti specie sulle Alpi e alla fine dell'800 sono noti due negozi che forniscono sci: Jacober di Glarus e Schweiger di Monaco; all'inizio del secolo viene inaugurato al ponte della Fabra a Trieste il negozio di Schieffling. Uno dei più famosi sciatori di questo periodo è l'ingegnere torinese Kind, il quale nel 1886 si fa spedire dalla Norvegia un paio di sci e ne diviene ben presto un fervido propagandista tanto da fondare nel 1901 il primo sci club italiano. Nel 1897 appare una monografia del ten. Roiti sull'esercito italiano che studia l'impiego militare degli sci.

Tommasini ha proseguito con numerose altre citazioni e quindi si è inoltrato nei particolari tecnici di costruzione delle «tavole», da quelle in legno massello a quelle in compensato, a quelle più recenti in metallo e in fibra di vetro. Ha parlato naturalmente anche degli attacchi, che oggi non sono più costituiti con stringhe di cuoio o rigidi di metallo ma «di sicurezza», permettendo lo sganciamento del piede sotto sollecitazioni superiori al previsto diminuendo così di molto il pericolo di fratture in caso di cadute.

LAVORO e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Lavoratrice madre

«Lavoro presso un negozio di abbigliamento e sono al quarto mese di gravidanza. Vorrei sapere con sicurezza per quale periodo il mio datore di lavoro deve conservarmi il posto e se, nel caso di passaggio dell'azienda ad altro proprietario neanche quest'ultimo mi può licenziare e per quale periodo. G. R.».

La lavoratrice madre non può essere licenziata dall'inizio del periodo di gestazione fino al compimento di un anno di età del bambino. Il divieto di licenziamento non si applica nei soli casi di colpa grave della lavoratrice, costituente «giusta causa» di risoluzione del rapporto di lavoro, di «cessazione» dell'attività dell'azienda e di scadenza del termine nel rapporto di lavoro a tempo determinato.

Nel caso di trasferimento dell'azienda ad altro titolare nei confronti di quest'ultimo permane il divieto di licenziamento della lavoratrice madre per lo stesso periodo più sopra specificato. In base all'art. 2112 del Codice Civile infatti se l'alienante (nel caso della lettrice il vecchio datore di lavoro) non ha dato la disdetta in tempo utile (preavviso) e nel caso della lettrice in stato di gravidanza non lo poteva fare, il contratto di lavoro continua con l'acquirente con la conservazione da parte del prestatore di lavoro dei diritti derivanti dall'anzianità raggiunta anteriormente al trasferimento.

Rendita facoltativa

«Sono una pensionata dell'assicurazione facoltativa con una rendita di alcune migilaia di lire al mese. Ho letto sul "Piccolo" che di recente queste rendite sono state aumentate e siccome non so chi ha diritto all'aumento vorrei pregare di darmi tutte le notizie al riguardo e dirmi cosa devo fare. Faccio presente che sono coniugata, che mio marito ha una pensione dell'INPS di 70.000 lire mensili e che non abbiamo altri redditi. Palmira Vouch».

Ai sensi dell'art. 3 bis della legge 16.4.1974 n. 114 ai titolari di rendita liquidata nell'assicurazione facoltativa è concessa a domanda, un'integrazione in misura pari alla differenza tra il riporto della rendita e quello della pensione sociale. L'integrazione è corrisposta con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda sempreché i titolari di rendita si trovino nelle condizioni economiche richieste per la concessione della pensione sociale e abbiano iniziato il rapporto assicurativo facoltativo anteriormente al 1 marzo 1974.

Poiché la misura mensile della pensione sociale è di L. 25.850 l'integrazione prevista dalla legge n. 114 è pari a L. 25.850 meno l'importo della rendita facoltativa mensile. In tal modo il pensionato potrà ottenere complessivamente L. 25.850 mensili.

Se la lettrice non possiede altri redditi e il marito beneficia di una pensione mensile di L. 70.000, ha senz'altro diritto all'integrazione in quanto il reddito cumulato dei due coniugi è inferiore a L. 1.320.000 annue, limite posto dalla legge per la concessione della pensione sociale.

Dato infine che la decorrenza dell'integrazione è fissata dal mese successivo alla data di presentazione della domanda, consigliamo chi ci scrive ad affrettarsi a farlo.

Domenico Pagliaro

Al Rifugio «Julia» con la XXX Ottobre

Fine settimana al Rifugio Divisione Julia, con salita al Cimone del Montasio (m 2379). Questo il programma della XXX Ottobre per sabato e domenica.

Il Cimone, chiamato anche Jof di Goliz è la massima elevazione a Ovest del Montasio ed è completamente isolato dai rilievi che lo circondano. Non lo si raggiunge facilmente. Dalle Casere Pacol si imbocca una mulattiera, lasciata la quale si deve salire faticosamente per erbe e detriti, e in un'ora si giunge alla Forca di Vandul. Si raggiunge, quindi, una cresta che domina la conca de «La Vienne». Poi si scende alla Sella Vienna e, rimontando oltre questa un pendio di gradoni e verde si giunge a un piccolo intaglio e poi per terreno carsico alla vetta.

La partenza è fissata per sabato alle 15 da piazza Oberdan e il rientro per domenica alle ore 20.

Agitandosi convulsamente nel suo letto del padiglione «N» dell'Ospedale psichiatrico provinciale, la pensionata Giuseppina Borghese, di 87 anni, colà degente, si è prodotta la frattura del collo del femore destro.

INTERESSANTE CONVEGNO APERTO A DUINO

Rapporti fra scuola e organismi internazionali

Si sono aperti ieri pomeriggio al Castello di Duino i lavori del corso per insegnanti di scuola media superiore promosso dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale sul tema «L'insegnamento nelle relazioni internazionali». La manifestazione, che ha richiamato una settantina d'insegnanti provenienti da ogni parte d'Italia, si articola in una serie di conferenze tenute in particolare da esperti giuristi, nonché in alcuni gruppi di lavoro su specifici temi; scopo del corso è quello di preparare gli insegnanti ad affrontare insieme con gli alunni i problemi degli organismi internazionali approfondendo la conoscenza del loro funzionamento.

Alla manifestazione d'apertura il Principe di Torre e Tasso ha recato un caloroso saluto augurale, mentre il conte Umberto Morra di Lavriano, segretario generale della Società italiana per l'organizzazione internazionale, ha sottolineato il significato dell'iniziativa; hanno preso inoltre la parola il provveditore agli studi, Fidenzi, il presidente della sezione triestina della Società promotrice del convegno, prof. Udina, e il direttore generale dell'Associazione stessa, dott. Casadio. Fra le autorità presenti alla cerimonia il commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, il questore Musumeci, il sindaco di Duino-Aurisina, Leghissa.

Il corso, inaugurato solennemente ieri nel castello di Duino, proseguirà ora i lavori, fino al 5 ottobre, nella sede dell'Azienda di soggiorno, a Sistiana.

Serena morte di Antonio Frausin

Si è spento ieri all'età di ottantatré anni Antonio Frausin, proprietario di un'avviata rivendita di tabacchi e giornali ad Aquilinia. Egli aveva, nei lontani anni Venti, iniziato questa attività, affiancandovi in seguito quella di una popolare osteria della zona, «Alla Pace», di cui era il proprietario. Uniti a quanti lo ricordano affettuosamente, formuliamo le più sentite condoglianze ai familiari dello scomparso.

SINGOLARE VERTENZA PER ALIENAZIONE DI BENE PUBBLICO

IL COMUNE DI FIUMICELLO VENDE IL MUNICIPIO AL PCI

Si è riunito il consiglio comunale di Fiumicello per discutere, in seduta straordinaria, 22 punti all'o.d.g. Viva era l'attesa per il dibattito riguardante la vendita del Municipio e dell'ambulatorio medico al PCI. L'argomento che già era stato trattato con toni polemici nel corso di un dibattito pubblico ha oramai visto definirsi le posizioni delle parti. Ricordiamo che il Municipio nuovo cui si spera di poter iniziare quanto prima i lavori è stato ideato per contenere requisiti secondo le più moderne esigenze. L'Amministrazione comunale dovrà pagare sino ad un periodo indeterminato l'affitto dei locali occupati alla società immobiliare a cui fa capo il PCI.

Il sindaco Firmino Pozzar in apertura ha fatto la cronistoria dei fatti accaduti ultimamente e attinenti al ricorso ad un legale per la difesa del Comune, davanti al Tribunale amministrativo regionale, contro il ricorso del parroco di Fiumicello, avverso la vendita di alcuni beni di proprietà comunale.

«Mi auguro — ha detto il sindaco di Fiumicello — che dietro questa denuncia non ci sia anche la DC». Ha risposto subito dopo il capogruppo della DC, Emilio Del Gobbo, il quale ha precisato la neutralità della DC nella denuncia, precisando però che la linea che ha sempre seguito la DC diverge dall'operato del PCI e del PSI. Del Gobbo ha aggiunto di essere al corrente che il comitato di controllo ha definito tale vendita un eccesso di potere dell'Amministrazione comunale.

Il consigliere di minoranza, continuando il suo intervento, ha riferito che l'Amministrazione ha avuto troppa fretta, altrimenti avrebbe ricevuto a tempo debito il parere contrario del comitato. Del Gobbo quindi ha dichiarato a nome del suo gruppo di essere contrario all'incarico sopra citato. Il sindaco controbatteva successivamente dichiarando che se non si procedeva in questo senso non si sarebbero potuti affrettare i lavori per la costruzione di quello nuovo. La maggioranza PCI-PSI ha scelto quindi nella persona dell'avv. Gianpaolo Businella il proprio legale nei confronti della controversia. Sono seguiti altri punti concernenti ratifiche di Giunta e approvazioni di ordinaria amministrazione.

«Sub» a caccia con la fotocamera

Per la prima volta in Italia, dei subacquei si immergeranno nel mare per effettuare delle «catture» senza fucile; l'arma verrà infatti sostituita dall'obiettivo della macchina fotografica. Risulterà vincitore della singolare sfida chi presenterà, dopo lo sviluppo della pellicola, le più belle fotografie e il più grande numero di specie ittiche «catturate».

La manifestazione, organizzata dal Circolo Tergeste Sub in collaborazione con una ditta specializzata in prodotti fotografici e con il patrocinio della rivista «Mondo Sommerso» avrà luogo sabato e domenica prossimi nelle acque di Grignano. E' in palio il primo Trofeo Tergeste di caccia fotografica subacquea.

Parallelamente il circolo promotore organizza una rassegna del documentario subacqueo. La manifestazione, che il Tergeste auspica sia la prima di una lunga serie, si propone di accrescere e stimolare l'interesse dei subacquei e degli appassionati del mare per la vita nel sesto continente.

Cronache degli spettacoli

L'Illersberg sa entusiasmare gli appassionati del canto corale



Nella sala centrale del palazzo delle poste, trasformata per l'occasione in hall concertistica, il coro Antonio Illersberg è ritornato al pubblico triestino ad un anno esatto dalla sua ultima esibizione. Il coro cantò allora assieme a tre complessi stranieri, reduci dal concorso Seghizzi di Gorizia, nell'ambito della seconda rassegna di canto folcloristico internazionale Lucio Gagliardi, manifestazione che quest'anno non ha potuto essere organizzata per la drastica riduzione degli stanziamenti pubblici. Duole rilevarlo, soprattutto in considerazione dell'elevatissimo livello tecnico espresso al recente concorso Seghizzi di Gorizia dai cori dell'Est, che avrebbero potuto partecipare, com'era stato negli scorsi anni anche alla rassegna triestina. Vogliamo sperare che l'appuntamento sia soltanto rinviato: pur nella sua breve esistenza, la rassegna Lucio Gagliardi era diventata un sicuro punto di riferimento per gli appassionati triestini di canto corale.

Ma veniamo al concerto, che ha costituito per l'Illersberg una prova particolarmente importante: per la prima volta infatti, a parte piccoli concerti di rodaggio, il coro si è esibito sotto la guida del nuovo direttore, il m.o Tullio Riccobon che ha preso il posto del compianto prof. Strudthoff, scomparso immaturamente lo scorso febbraio. E il primo positivo rilievo da fare è proprio quello sull'ottimo, ancorché fresco affiatamento tra maestro e coro. La scuola di Lucio Gagliardi e Mario Strudthoff ha certamente giovato a Tullio Riccobon che, a pochi mesi dal suo esordio sul podio, ha saputo prendere in mano il coro con sensibilità e sicurezza accompagnate ad un gestire misurato e senza sbavature, traendone quei risultati ai quali il pubblico dell'Illersberg è ormai abituato.

Il concerto è stato aperto da tre composizioni polifoniche: un magistrale «Cantate Domino» di Leo Hassler, dai luminosissimi impasti armonici, un vigoroso e calibratissimo «Tu es Petrus» dell'americano Martorell e uno scintillante «Quando penso» di Orazio Vecchi; e da altrettanti brani di folclore internazionale, il robusto «Canto dei battellieri del Volga», «Il matrimonio delle rane», divertissement del musicista jugoslavo Vinko Vodopivec, e «Canti di Karàd» una rapsodia dell'ungherese Koday, particolarmente impegntiva sul piano ritmico e vocale. Nella seconda parte, composta da canti di montagna e triestini, l'Illersberg si è prodotto con un brio trascinante, sottolineato da scroscianti applausi e frequenti richieste di bis, un brio che non ha però rinnegato le matrici polifoniche del coro, in evidenza anche nelle sue interpretazioni dei canti popolari, un genere dove tradizionalmente più facile è lo slittamento nella perdita di misura.

Il bilancio di questa prima uscita dell'Illersberg sotto la conduzione del nuovo maestro è dunque largamente positiva: preparazione e affiatamento sono risultati tali da far rimpiangere la mancata partecipazione ai concorsi di Arezzo e Gorizia, dove l'Illersberg, sarebbe stato in grado, com'é sua tradizione, di battersi più che dignitosamente contro i formidabili complessi stranieri.

Stagione sinfonica «Autunno 1974»

Nel Concerto diretto da Riccardo Capasso, inaugurale della breve stagione sinfonica «Autunno 1974» e che si terrà sabato al Teatro Verdi con inizio alle ore 21, il solista della serata sarà Pierluigi Camicia. Poco più che ventenne, Pierluigi Camicia è nato a Castellana Grotte e si è diplomato al Conservatorio di Bari a soli sedici anni, con il massimo dei voti e lode. Perfezionatosi con il M. Agosti, ha figurato al Concorso Busoni di Bolzano l'anno scorso ed è risultato l'unico fra i concorrenti italiani ad essere premiato. Due mesi più tardi riportava il primo premio al Concorso «Città di Treviso».

I biglietti per la manifestazione, che segna la ripresa dell'attività dell'Orchestra del Teatro Comunale e che è la prima di un ciclo che verrà offerto anche al pubblico goriziano, sono in vendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

«Te voio ben Trieste» al palazzo delle Poste

«Te voio ben Trieste» la rivista musicale in due tempi di Bruno Cappelletti, Ruggero Paghi, e con musiche folcloristiche originali del m.o Galliano Buttignoni, sarà rappresentata in prima assoluta questa sera alle ore 21, dalla filodrammatica del ricreatorio «E. Toti» nel salone principale del palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto.

Quest'ultima fatica del trio Cappelletti, Paghi e Buttignoni è stata concepita, scritta e messa in scena in soli trenta giorni proprio per questa «Settimana della cultura e dell'arte» organizzata dal Dopolavoro postelegrafonico.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA BISNONNA GLORIA SWANSON PARLA DI SE' E DEL SUO TEMPO

NON C'È PIÙ NELL'ARIA IL PROFUMO DEI GRANDI «MOSTRI» DELLO SCHERMO

« Ma forse il gusto del revival degli anni '20 e '30 che c'è oggi può voler dire che sotto gli stracci attuali della maggior parte dei giovani ci sono pensieri puliti »

Roma, 25

Il tempo sembra essersi fermato per Gloria Swanson, che ha debuttato nel cinema nel 1914, negli studi Esseney di Chicago, dove è nata. E' infatti ancora una volta l'interprete di un film: «Airport 1975», che sugli schermi americani uscirà a Natale.

Ne ha parlato lei stessa, di passaggio a Roma, dicendo di aver accettato di tornare allo schermo perché il ruolo propostole è quello di Gloria Swanson. «Ho interpretato me stessa — ha detto la celebre attrice americana, che in gioventù ha lavorato con Rodolfo Valentino — in questi anni, dopo "Viale del tramonto" non hanno fatto altro che propormi film pornografici o dell'orrore che ho sempre regolarmente rifiutati. Nel caso di "Airport 1975" mi ha affascinato la signorilità del produttore William Frye e la classe, piena di charme, del regista Jack Smith. Queste due persone, insieme agli attori Charlton Heston, Sid Caesar, George Kennedy, Myrna Loy, mi hanno ricordato l'atmosfera del cinema di una volta, quando c'era gente squisita come Cecil B. De Mille. Pertanto mi sono lasciata "catturare" volentieri».

Gloria Swanson apparve l'ultima volta sullo schermo 22 anni fa in «3 for bedrom C» e nel famosissimo «Viale del tramonto» in cui incontrò di nuovo Erich von Stroheim che l'aveva diretta nel sontuoso «Queen Kelly». In tutto questo tempo l'attrice non è rimasta inattiva, facendo la spola tra il palcoscenico e le sue varie attività di imprenditrice. Più recentemente è stata la protagonista, a Broadway, de «Le farfalle sono libere». Con questa commedia ha fatto anche una tournée recitando in 600 rappresentazioni. Lo scorso anno ha ballato, cantato e imitato Charles Chaplin in uno spettacolo televisivo di Carol Burnett.

«Sono piuttosto diffidente verso il cinema d'oggi — ha proseguito la Swanson — perché esso è molto mutato. E' cambiato come è cambiata New York che non è più l'affascinante metropoli di quarant'anni fa. Ora è una città sporca che fa paura, dove è difficile vivere. Il cinema di ieri è scomparso, non ci sono più i favolosi "studi", lo star-system — che aveva una sua magia sulle folle — è finito. Quando si andava al cinema c'era l'attore o l'attrice preferita: aveva un senso. Ora si va per il regista preferito. Forse è meglio per i critici, ma non c'è più nell'aria il profumo che sapevano emanare soltanto i grandi "mostri" dello schermo».

Gloria Swanson ha quindi notato che il gusto del revival degli anni 20 e 30 che c'è oggi in America e in Europa è buon segno, perché vuol dire che la gente nutre ancora dei sentimenti per il passato, c'è anzi un'esigenza, non sempre ammessa pienamente, di tornare a quel tempo. «Questo vuol dire — ha spiegato — che sotto gli stracci attuali della maggior parte dei giovani si accampano ancora pensieri puliti».

Gloria Swanson ha infine detto di non voler ancora scrivere la sua autobiografia perché si sente abbastanza in gamba, e quindi non ritiene il caso di auto-commemorarsi. «Il giorno che mi deciderò, cercherò soprattutto di correggere e specificare le leggende che si sono create su di me e sul cinema di ieri. Anche i miti hanno bisogno di essere ridimensionati dai loro stessi artefici».

Gloria Swanson ha 75 anni (quest'anno, in occasione del suo compleanno, è stata premiata a Parigi dalla Cinemathèque Française). Vive alla maniera di una grande star, con un appartamento a New York, una casa a Palm Springs e una villa sul mare in Portogallo. Passa parte del suo tempo a ballare e cantare: dipinge e scolpisce e si vanta di avere tre figli, sette nipoti ed un pronipote. (Ansa)

Gilda Giuliani sostituisce i Vianella

Roma, 25

Gilda Giuliani sostituirà i Vianella nella prima puntata di «Canzonissima» che andrà in onda il 6 ottobre. I Vianella, come è noto, hanno dovuto dichiarare forfait per quanto riguarda la prima puntata della trasmissione in quanto Edoardo Vianello, che insieme a sua moglie Wilma Goich, forma i Vianella, è ancora ricoverato in una clinica romana dove nei giorni scorsi ha subito un intervento chirurgico di ulcera. Il cast della prima puntata di «Canzonissima», oltre alla Giuliani risulta formato da Franco Simone, Romina Power, i Camaleonti, Mino Reitano, per la musica leggera, e da Otello Profazio e Fausto Cigliano per il folk. Primo partner di Raffaella Carrà sarà Corrado, il presentatore con il quale Raffaella ha condotto nel 70 e nel 71 due edizioni di Canzonissima. *(Italia)*

Qualificazione

Santiago, 25

La giunta militare cilena ha deciso di vietare la proiezione di tutti i film che diffondano dottrine o idee giudicate contrarie alle «basi fondamentali della patria o della nazionalità». Sarà egualmente vietata la proiezione dei film «contrari all'ordine pubblico, alla morale e ai buoni costumi» e i film che incitano a compiere «azioni anti-sociali». Queste regole saranno applicate dal «consiglio di qualificazione cinematografica» incaricato di concedere alle pellicole i visti di proiezione e istituito con un decreto del gen. Pinochet. Il decreto cita tra le «idee contrarie alle basi fondamentali della patria o della nazionalità» le dottrine marxiste lasciando un largo margine ai censori affermando che ve ne sono delle «altre».

Le società distributrici dei film respinti dal consiglio di qualificazione cinematografica potranno presentare appello ad un tribunale. *(Ansa)*

La Loren premiata a San Sebastiano

San Sebastiano, 25

Sophia Loren, protagonista del film «Il viaggio» di Vittorio De Sica, ha ottenuto il premio per la migliore interpretazione femminile al 22.o Festival internazionale cinematografico di San Sebastiano.

Gli altri premi in palio sono stati così assegnati. Primo premio («Conchiglia d'oro») al film statunitense «Badlands» diretto da Terence Malick. Secondo premio («Conchiglia d'argento») al film francese «La femme de Jean» del regista Yannick Bellon e al film polacco «La porta nel muro» del regista Stanislaw Rocewicz. Premio per la migliore interpretazione maschile a Martin Shenn (USA), protagonista di «Badlands». Premio speciale della giuria al film argentino «Bouquitas pintadas» del regista Leopoldo Torre Nilson. Premio dell'Ufficio internazionale cattolico del cinema al film giapponese «Jongara» del regista Koichi Saito. Menzione speciale della giuria per la regia all'italiano Ermanno Olmi («La circostanza»). Premio per il miglior cortometraggio al film cubano «Siparele» di Humberto Solas. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un testamento politico La musica sull'acqua

«Togliatti e il memoriale di Yalta» (TV-1, ore 20.40). In occasione del decennale della morte di Palmiro Togliatti i «culturali TV» hanno affidato ad Alberto Sensini e Domenico Bernabei, che ne cura anche la regia, un programma dedicato al leader del Partito comunista, con la consulenza storica di Paolo Spriano.

Prendendo spunto dalle ultime ore prima della morte nell'Unione Sovietica, il programma ricostruisce i momenti attraverso i quali il segretario del PCI è giunto a scrivere il memoriale di Yalta, considerato il suo testamento politico, soprattutto per la definizione delle vie nazionali al socialismo. Oltre a interviste con esponenti politici comunisti come Longo e Natta e con storici come Ragionieri, Arfè e Garin, Giancarlo Pajetta, Pietro Ingrao e Napolitano ricostruiranno nel corso della trasmissione, la riunione del comitato centrale del PCI alla quale partecipò anche Leonid Breznev, presente a Roma alle esequie di Togliatti, nel corso della quale venne deciso di rendere pubblico il testo del memoriale di Yalta.

* * *

«Spazio musicale» (TV-1, ore 21.45) — La trasmissione curata da Gino Negri si intitola questa sera «Musica sull'acqua». Si allude cioè ai trattenimenti musicali che si svolgeranno nei giardini dei nobili del Settecento. I brani saranno però di tre autori dell'800: Chopin di cui ascolteremo «La barcarola», Liszt, «Gondola funebre» e Offenbach «I racconti di Hoffman».

* * *

«Il conte di Montecristo» (TV-2, ore 21) — La trasmissione è la replica di un felice programma trasmesso nel '64 nella serie «Biblioteca di studio 1», nella quale il quartetto Cetra interpretava in chiave umoristica alcuni celebri romanzi. Lo spettacolo musicale è realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote.

Della trama di questa «riduzione» desunta dal famoso romanzo di Alessandro Dumas padre, basterà appena ricordarne la vicenda per sommi capi. Edmondo Dantes viene arrestato a Marsiglia, la vigilia delle sue nozze, sotto la falsa accusa di essere un sostenitore di Bonaparte e rimane così rinchiuso per 14 anni nel castello d'If, al largo di Marsiglia, vittima innocente delle trame di un certo Fernando di Danglars e di un giovane e ambizioso magistrato, Ville-Fort. Contro questi tre mortali nemici Dantes farà le sue vendette, dopo una fantastica evasione favorita dall'abate Faria, possessore di un immenso tesoro nell'Isola di Montecristo. Walter Chiari è nei panni del canuto e morente abate Faria, e Virgilio Savona (il protagonista, Dantes) gli si rivolge parodiando il motivo di «Signorinella» («Abate mio sei pallido, hai il polso lento e bassa la pressione...»).

* * *

«Paese mio» (TV-2, ore 22.10) — Nella serie curata da Giulio Macchi «L'uomo, il territorio l'habitat» va in onda un programma intitolato «Verso quale città».

Si è tenuta recentemente a Milano la terza conferenza dei sindaci delle maggiori città del mondo. Nella puntata vengono intervistati numerosi partecipanti al convegno per presentare i più interessanti problemi delle metropoli visti e discussi dagli amministratori, e quindi con una particolare prospettiva sociale, economica e politica. I problemi di Milano, che sono tipici delle metropoli di tutto il mondo (la casa, il territorio, i servizi, la violenza, ecc.) vengono introdotti dal sindaco Aldo Aniasi che li pone di volta in volta a confronto con quelli delle altre grandi città. Una serie di filmati realizzati da Ugo Palermo fa da contrappunto allo svolgersi del dibattito. *(Ansa)*

L'Italia al festival del teatro di Budapest

Milano, 25

La compagnia teatrale, «La nueva baracca» composta da attori italiani e diretta dal regista spagnolo Ramon Pareja, parteciperà da domani al 28 settembre prossimi al Festival internazionale di teatro di Budapest. Il gruppo, propone lo spettacolo «Fuente Ovejuna» di Lope de Vega, già presentato con successo nell'ambito delle iniziative culturali del Piccolo teatro di Milano.

Il festival fa parte di una serie di manifestazioni che dureranno oltre un mese, comprendendo anche il festival della musica. Giunto alla sua quattordicesima edizione questo festival prenderà il via stasera con un concerto della Filarmonica di Budapest. Alla manifestazione parteciperà anche il Teatro popolare di ricerca di Padova. *(Ansa)*

Erotico ma di classe

Parigi, 25

Novecentomila spettatori, a Parigi in nove settimane: «Emmanuelle» aveva le carte in regola per passare dagli schermi cinematografici ad altri campi più impegnativi. Ormai è fatto: dal mese di ottobre «Emmanuelle» sarà il titolo della «Rivista del piacere». Redattrice capo: Emmanuelle Arsan, autrice del libro — che sarebbe autobiografico — e dell'«anti-vierge».

La nuova pubblicazione, destinata a sfruttare il filone erotico «di classe», avrà sessantaquattro pagine, di cui venti di fotografie. Emmanuelle Arsan, pseudonimo della moglie eurasiatica di un diplomatico francese attualmente stabilito a Roma, si propone di sviluppare ogni mese una filosofia del piacere, senza alcuna concessione alla pornografia e mettendo in risalto, sempre, la «poesia dell'erotismo».

Emmanuelle Arsan si occuperà personalmente di «Emmanuelle». A tale scopo trascorrerà a Parigi almeno una settimana al mese. Sulle pagine della «Rivista del piacere» essa pubblicherà anche il suo terzo romanzo, «Les enfants d'Emmanuelle». Figurano nel primo sommario di «Emmanuelle» anche «No all'educazione sessuale», «L'India impudica dei maragià», e ricette di cocktails afrodisiaci. *(Ansa)*

LA ANTONELLI DA UNA CLINICA ROMANA

Laura arrabbiata non perdona malizie

Roma, 25

Cosa ha Laura Antonelli, da sabato scorso ricoverata in una clinica romana? Sono corse, sin da quando sono trapelate notizie in proposito, varie congetture.

Oggi l'attrice ha voluto ridimensionare le notizie apparse su alcuni quotidiani con la seguente precisazione diffusa a mezzo dei suoi legali, avv. Vismara Currò e Lucente: «negli ultimi giorni sono sorte voci e indiscrezioni circa una presunta precarietà del mio stato di salute. Ciò soltanto perché ho soggiornato in clinica per dei normalissimi controlli sanitari ai quali chiunque usualmente si sottopone (o dovrebbe sottoporsi). Ho dovuto purtroppo registrare anche fatti incresciosi di persone qualificatesi giornalisti che pretendevano a tutti i costi di intervistarmi anche contro la mia volontà, e addirittura fotoreporters che si introducevano di forza alla mia presenza per scattare di sorpresa foto non volute e certamente non consentite.

«In relazione a tutti questi fatti — conclude la dichiarazione di Laura Antonelli — pur conscia e rispettosa dei diritti della stampa all'informazione del pubblico, nei limiti però della liceità, correttezza e verità, debbo deplorare i fatti accaduti e nel contempo rendere avvertiti chi di dovere che qualsiasi diffusione di notizie o di servizi giornalistici e fotografici comunque pregiudizievoli o lesivi della mia sfera privata mi vedrebbe costretta, mio malgrado, ad agire nel modo più rigoroso e in ogni sede per la tutela dei miei diritti». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1974. Sabato alle ore 21 concerto diretto dal maestro Riccardo Capasso. pianista Pierluigi Camicia. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Alla mia cara mamma». Un film comicissimo con Paolo Villaggio. A colori. V.m. 18 anni.

FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15: «Il bestione». Un film comicissimo con Giancarlo Giannini. Una produzione Carlo Ponti. A colori. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Le scomunicate di S. Valentino». Eccezionale technicolor con F. Prevost, J. Tamburi. Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jacques Dufilho.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Una meravigliosa avventura in Dynarama color. Per tutta la famiglia!

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Milano odia: la polizia non può sparare». Technicolor con Tomas Milian, Henry Silva. V.m. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Uno straordinario poliziesco: «Bullit» con S. McQueen. Technicolor.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: L'attesa ripresa delle proiezioni di un successo senza precedenti: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Inaugurazione della stagione cinematografica con l'eccezionale technicolor Cineriz: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Sospese tutte le tessere.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Jeff Bolt, l'uragano di Macao» con Fred Williamson e Byron Webster. Colori per tutti.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 16. III settimana di «Jesus Christ Superstar». Technicolor. Ultime repliche.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «La cortina di Bambù». Technicolor con D. Duryea. Domani in prima visione assoluta: «Alfa Omega, il principio della fine».

VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Il capolavoro di Fred Zinnemann in technicolor: «Il giorno dello sciacallo». Eduard Fox, Alan Badel, Delphine Seyring. Successo!

ABBAZIA. 16.30: «Viaggio al 7.o pianeta». Fantascienza a colori con John Agar, Greta Thissen.

All'inizio del mese prossimo, cominceranno in Algeria e precisamente a Orano, le riprese di un film sul Cile, intitolato «Il pleut sur Santiago». Dirigerà il regista cileno Helvio Soto, il quale narrerà la storia del regime socialista di Allende, dalla sua elezione fino alla drammatica fine. Il film sarà prodotto in parti uguali dall'Ufficio nazionale cinematografico algerino e dal produttore e attore francese Jacques Charrier. Fra gli attori consultati da Soto, figurano Bibi Andersson, Laurent Terzieff e Jean-Louis Trintignant.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19.10, 22: «I due volti della vendetta». Marlon Brando, Karl Malden e Katy Jurado in un drammatico affascinante western. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Signor procuratore, abbiamo abortito!». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Anda muchacho, spara». Technicolor. Fabio Testi, José Calvo, Ben Cavra. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Violentata davanti al marito». Barbara Mills, Michael Steams. V.m. 18 anni.

RADIO. 16. Pippo, Pluto, Paperino e Topolino nel divertente technicolor di Walt Disney: «Le avventure di caccia del Professor De Paperis».

Riduzioni ENAL: Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Chyenne, il figlio del serpente» con John Mitchell e Brigitte Krause. Technicolor. Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Morbosità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione». Viet. m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il massacratore cinese». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Città violenta». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «L'americano» con Y. Montand e R. Salvatori. Colori. Ult. 22.
CORSO. 16.45: «Qui Montecarlo, attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Requiem per un commissario di polizia» con R. Hossein e N. Courdel. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «UFO I misteriani» con B. Lee Stevens e K. Zahara. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «La notte dei demoni» con S. Oliver e S. Darten. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Confessioni segrete di un convento di clausura» con Rosalba Neri e Christa Linder. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «L'urlo» con Tina Aumont e Luigi Proietti. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'arbitro» con Lando Buzzanca. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «E' simpatico ma gli romperei il muso» con Yves Montand, Romy Schneider, Samy Frey. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con S. Poitier e R. Steiger. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Ordine da Berlino: vincere o morire» con M. Ulyanov e V. Shukshin. Ult. 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «Grazie per quel caldo dicembre».

RONCHI

RIO. «...e tutto in biglietti da piccolo taglio».

PALMANOVA

ITALIA «Number One».
GARIBALDI. «La terrificante notte del demonio».

GEMONA

SOCIALE. «Bella di giorno».

TARCENTO

MARGHERITA. «De Sade 2000».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere».

CASARSA

ROMA. «Storie scellerate».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 *«Goshu il violoncellista», pupazzi animati.*
18.35 *«I misteri dello zoo».*
18.50 *«Lasciamoli vivere: Nelle Galapagos».*
19.15 *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Togliatti e il memoriale di Yalta».*
21.45 *«Spazio musicale», musiche di Chopin, Liszt, Offenbach; a cura di Gino Negri.*
22.20 *«Incontro con Dionne Warwick».*
23.00 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

TV SECONDO

20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Il conte di Montecristo», spettacolo musicale, con il Quartetto Cetra, Gabriele Antonini.*
22.10 *«Paese mio: L'uomo, il territorio, l'habitat».*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 17, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo!; 14.05: L'altro suono; 14.40: Fanfan La Tulipe; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: ffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: TV-musica; 19.45: Radiocronaca diretta della fine del Kippur; 20: Jazz concerto; 20.45: Le nuove canzoni italiane; 21.15: Buonasera, come sta?; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. - 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con U. Balsamo, G. Giuliani, D. Piana; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: La portatrice di pane; 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Media valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Il giocone; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Rossini; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da C.M. Giulini; 16.10: Musica corale; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Liriche romantiche di Ciaikowski; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Su il sipario; 18.25: Musica leggera; 18.45: Teatro rinascimentale all'Olimpico di Vicenza; 19.15: Concerto della sera; 21.10: Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: XIII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia - Concerto dei cori vincitori; 15.40: Fra gli amici della lirica; 16.45: I racconti dell'estate; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Itinerari; 13.30: Notiziario; 14.20: Polche e valzer con complessi sloveni; 16: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Orchestre nella notte; 22: Ascoltiamoli insieme; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Mogli pericolose», film; 22: Artisti figurativi.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 16.05, 18.15, 20 e 21.50; 8.10: Programma didattico; 14.10: Programma didattico (replica); 16.10: Trasmissione per bambini; 16.40: Torneo di pallacanestro; 18.30: Il Festival del folclore; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Coscienza e lamiere», serie drammatica; 21.05: Schermo aperto; 22.15: Concerto. II PROGRAMMA. - 20: Telegiornale; 20.30: «Il cerchio», trasmissione informativa; 21.15: «Terra assetata», telefilm.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 25

Chiusura nettamente migliore con scambi intorno ai livelli della vigilia. Il rimbalzo tecnico denunciato dalla quota in queste ultime riunioni si è ampliato stamani, anche se sulle punte più alte l'allentamento della domanda non ha consentito a diversi valori di conservare i massimi raggiunti nel «durante».

In parte ha influito sull'assestamento delle ultime battute l'andamento incerto delle Montedison, che dopo aver oscillato da un massimo di 750 a un minimo di 732 si sono riportate in chiusura sui livelli della vigilia.

Ancora una volta sono stati sulla ribalta i titoli legati al gruppo Bonomi e al Banco Ambrosiano che, attraverso ampie oscillazioni, sono riusciti a conseguire altri consistenti recuperi. E' poi proseguita la rivalutazione delle Sip e Stet e delle Lepetit.

Sin dall'apertura sono state confermate le migliori valutazioni del pomeriggio di ieri, specie sulle Centrale, Saffa, le due Toro e Interbanca. Di poco migliori i titoli guida.

Nel «durante», il denaro ha consentito altre diffuse migliorie ma a metà listino, e cioè sulle punte più basse, si sono notati assestamenti, forse anche in seguito al rallentamento delle azioni a sostegno, simultaneamente a un nuovo indebolimento delle Montedison.

Al listino, stilato sui massimi per i valori chiamati fino a trequarti dei valori e sui livelli intermedi per i valori principali, hanno denunciato plusvalenze rilevanti le Lanerossi (più 13,5 per cento), Pacchetti (più 12,8 per cento), Silos Genova (più 12,5 per cento) e Bii ord. (più 12,3 per cento). Seguono, con plusvalenze dal 7,4 al 9,5 per cento, le Imm. Vittoria, Terme Acqui, Lepetit priv. e Gilardini. Generalfin, Toro ord., Siossigeno e Stet, dal canto loro, hanno conseguito plusvalenze dal 6 a 6,8, mentre dal 5,2 al 5,8 per cento hanno acquisito le Lepetit ord., Nebiolo, Aedes, Interbanca, Centrale, Fisac, Flaminia, Motta e Trafilerie.

Tra i titoli pilota, le Montedison hanno perso qualche frazione, mentre Fiat e Viscosa hanno guadagnato oltre il 2 per cento, insieme alle Imm. Roma. Le Generali, poi, hanno guadagnato intorno all'1 per cento, mentre le Saffa, pur in assestamento, hanno conservato una miglioria del 3,5 e cioè quasi uguale a quella messa a segno dalle Mira Lanza.

Nel dopoborsa si sono notati assestamenti di una certa entità sulle Imm. Roma, Mira Lanza e, in parte, sulle Toro, mentre sono apparsi resistenti sui livelli di chiusura i titoli guida e le Centrale.

Il reddito fisso ha denunciato un andamento moderatamente irregolare con scambi non troppo attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 51,47 (+ 3,21%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 32.000.000; Buoni del Tesoro 163 milioni; obbligaz. 2.107.000.000; azioni 3.911.450, di cui 660.000 Imm. Roma, 345.000 Montedison, 330.000 Rinascente e 245.000 BII.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo. Prezzi informativi: Imm. Roma 293-295; Mira Lanza 29.400-29.600; Lepetit 10.800; Generali 55.000-55.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35500-38500; sterlina oro (n.c.) 37500-40500; marengo svizzero 34000-38500; oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3100-3200; argento (Iva esclusa - cambio ufficiale) 84000-88000; oro fino (mercato libero) 3300-3600; platino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3850.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-690; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Mercato attivo per quasi tutto il listino, a eccezione di Fiat priv. e Dalmine. Nei locali, le Premuda aumentano di 40.000 punti e le Tripcovich di 4890. Stazionario il reddito fisso.

Ass. Italiana 166500; Ass. Generali 55000; Ras 65000; Anic 760; Liquigas 230; Montedison 740; Rinascente 114; Rinascente priv. 82; Gerolimich 7150; Premuda 845000; Sip 1760; Tripcovich 95000; Bastogi 1475; Finmare 115; Finsider 334; Pirelli S.p.A. 820; Sme 1540; Stet 2040; Beni Stabili 4650; Immobiliare 297; Cantieri —.—; Fiat ord. 1030; Fiat priv. 725; Dalmine 330; Italsider 593; Terni 93; Marzotto priv. 1260; Viscosa ord. 1580; Viscosa priv. 1025.

NEW YORK

Chiusura irregolare a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» ha peraltro perduto 4,15 punti ed è sceso a 649,95. I titoli in progresso sono stati tuttavia più numerosi di quelli in flessione: 830 contro 560. Il mercato non è stato però in grado di consolidare la spinta di recupero manifestata per la riduzione del «prime rate» deciso da varie banche.

LONDRA

Quotazioni in forte ribasso in un'atmosfera di svogliatezza. Il calo viene attribuito a diversi fattori, tra i quali incisive vendite di operatori istituzionali. Tutti i settori si sono indeboliti, con quello assicurativo in primo piano. Scarse e insignificanti le eccezioni. Indice a 182,70 (meno 4,45 per cento)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	5,55	—
Capitalitalia	»	7,78	—
Equitalia	»	6,92	—
Europrogr.	frsv	136,84	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	8,96	—
Intercontinental	»	9,16	—
Interfund	»	8,52	—
Interitalia	lire	6701	7323
Intertrust	doll	7,30	7,93
Italfortune	doll	7,46	7,91
Italunion	doll	8,04	8,76
Mediolanum S	»	9,91	10,77
3-R-Manag	lire	5082,97	—
Rominvest	doll	8,92	9,63

Titoli azionari

TITOLI	24-9	25-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3445	3560
Bonifiche Ferraresi	3700	3640
Chiari & Forti	2500	2500
Eridania	1810	1830
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5380	5400
Motta	2250	2380
Romana Zucchero	382	365
Romana Zucch. pr.	650	653
Venchi Unica	330	331
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	40120	40750
Assicuratrice Ital.	166500	167000
Comp. Ass. Milano	12850	13050
» » » pr.	7750	8000
Comp. Latina	1295	1340
» » priv.	1040	1075
Generali	54380	55010
Italia Assicuraz.	19000	19800
L'Abeille Italiana	14150	14350
Fondiaria Incen.	11780	12000
La Fondiaria Vita	23100	23900
R.A.S.	65680	66000
S.A.I.	11510	11800
Toro Assicuras.	35520	37800
» » priv.	11980	12500
Ausonia	4999	5100
Bowring	400	420
Bancarie		
Banca Comm Ital	15000	14500
Banco di Roma	14630	14580
Banco Lariano	6200	6300
Credito Italiano	1730	1759
Interbanca priv	13600	14350
Mediobanca	67000	67830
Cartarie - Editoriali		
Binda	7050	8000
Burgo	15520	15650
» priv.	6070	6070
Donzelli	2000	2000
Mondadori priv	1880	1890
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1530	1520
Cer Pozzi	1080	1130
Eternit	1395	1430
Italcementi	25030	25410
Richard Ginori	380	380
UNICEM	4250	4350
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C	756	773
Brioschi	78000	78050
Caffaro	311.50	315
Carlo Erba	5100	5112
» » priv	3100	3175
Italgas	603	601
Lepetit	9980	10501
» priv.	9210	9980
Liquigas	220	230
» priv.	140.75	143.25
Mira Lanza	28900	30000
Montedison	740	737.50
Napoletana Gas	605	640
Perlier	715	730
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2801	2860
Rumianca	1460	1460
Saffa	5300	5490
Siossigeno	5160	5400
Monted. Gemina	655	663
Commercio		
La Rinascente	112	114.25
» » priv	81.50	8250
Silos di Genova	3200	3600
Standa	10810	11000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2380	2400
Ausiliare	3699	3745
Aut. Torino-Milano	3250	3200
Italcable	3260	3310
Nord Milano	4900	4900
S.I.P.	1550	1760
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	701	737
Marelli E.	594	609
Pan Electric	2230	2230
Tecnomasio	280	278

TITOLI	24-9	25-9
Finanziarie		
Agricola	2235	2210
Bastogi	1440	1475
Centrale	10498	11080
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2445	2501
Finmare	115.50	115
Finsider	325.50	334
Flaminia Nuova	1140	1205
Generalfin	1035	1099
Gim	2560	2680
I.F.I. priv.	2450	2501
I.F.I.L.	11900	12450
Invest	2610	2560
Mittel	2900	2910
Pirelli & C.	1450	1470
Pirelli S.p.A.	820	832
Riva Finanziaria	2100	2101
Sarom	2650	2550
S.M.E.	1490	1539
Stet	1910	2040
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2701	2850
Beni Immob. Italia	800	899
» » » pr	550	580
Beni Stabili	4590	4650
Certosa	4000	4101
Coge	1540	1605
Condotte d'Acqua	608	612
De Angeli Frua	5950	5800
Gen. Immobil.	289.75	297
Gilardini	2450	2680
Iniziativa Edilizia	5000	5050
La Milano Centrale	32000	30700
Risanamento	9499	9620
Trenno	3501	3650
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1010.50	1034
» priv.	715	725.50
Franco Tosi	9100	9100
Nebiolo	254	267
Olivetti	1151	1179
» priv.	1000	1020
Westinghouse	2740	2850
Worthington	2150	2210
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1065	1085
Dalmine	334	330.25
Falck	6590	6800
» priv.	5400	5410
Ilssa Viola	3000	2930
Italsider	580	593
Magona	2081	2092
Metalli	2429	2520
Monte Amiata	1011	1068
Pertusola	2800	2890
Siele	1050	1100
Terni	90	93
Trafilerie	1055	1115
Tessili		
Centenari e Zinelli	509	505
Cantoni	11020	11500
Cucirini	5000	5000
Cascami Seta	8900	9280
Fisac	2318	2450
Lanerossi	2100	2500
Lanificio di Gavardo	2570	2570
Linif e Canapif.	657	672
Marzotto priv.	1250	1260
Montefibre	128.125	131
» pref.	240	242
Olcese Veneziano	358	376
Rossari	—	—
Rotondi	110000	125000
Scotti	1450	1480
Snia Viscosa	1538	1593
» » priv.	1025	1050
Tilane	1338	1370
Unione Manifatture	30100	30000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1855	1885
Acque Potabili	1048	1080
Calz. di Varese	4980	5200
C.I.G.A.	2350	2379
CIR	6110	6390
Pacchetti	173	195
Rejna	1630	1620
Smeriglio	60.50	62
Terme Acqui	1020	1100
Acqua Marcia	2290	2410

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-9
Rendita	5%	94.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	82.70
»	5%	85.60
Redim. Trieste	5%	84.50
Rif. Fondiaria	5%	87.30
Redimibile 54	5%	84.50
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.60
» 1975 II	5%	94.55
» 1977	5%	86.05
» 1978	5%	83.80
» 1979	5,50%	86.20
» 1980	5,50%	85.—
» 1981	5,50%	85.50
Am. FF.SS 67/87	6%	74.50
» » 68/88	6%	73.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	80.30
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.70
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.90
» XXIII	5%	75.50
» XXIV	5,50%	78.20
» XXV	6%	69.70
» XXVI	6%	72.60
» XXVII	6%	72.60
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	76.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.20
» XXXI opt	7%	95.—
» XXXIII	7%	77.10
» XXXIII opt	7%	83.—
» 64	6,25%	83.30
» Autostrade	6%	68.—
» Finan 66	6%	71.50
» » 68	6%	—.—
Cons Op. Pubbl	5%	66.40
» » »	5,50%	68.10
» » »	6%	69.35
» » »	7%	76.20
C.O.P ss I	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	69.50
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» Im St 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	75.30
» » » 3.a	6%	74.—
» » » 4.a	6%	72.80
» » » 5.a	6%	72.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	80.—
» » » II	7%	80.50
» » » III	7%	79.20
» » » IV	7%	78.60
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.50
» (59)	5,50%	87.10
» (60)	5%	80.20
» (61)	5%	78.10
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.50
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	75.50
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.50
» 72	7%	79.50
» 72 II serie	7%	78.80
Pian Ver (61) I	5%	77.30
» » (62) II	5%	75.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	5%	78.50
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	77.50
» » (67) VI	6%	74.—
» » (68) VII	6%	72.90
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		25-9
» » (71) II	7%	78.95
Pubbl Ut	6,50%	77.30
» » ord.	6%	94.—
» » vent	5%	72.40
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.40
» » » (56)	6%	92.20
» » Montec.	6%	92.—
Sviluppo Ind ss B	7%	76.20
» » » C	7%	82.90
» » » D	7%	76.50
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	76.10
Isveim (61) III	5,50%	95.—
» (62) IV	5,50%	90.85
» (62) V	5,50%	90.10
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	86.—
» (63) VIII	5,50%	84.80
» (64) IX	6%	83.20
» (64) X	6%	83.20
» (65) XI	6%	82.50
» (66) XII	6%	81.—
» (67) XIII	6%	78.50
» (67) XIV	6%	77.60
» (68) XV	6%	76.10
» (69) XVI	6%	75.20
» (70) XVII	7%	80.—
» (71) XVIII	7%	77.20
» (71) XIX	7%	77.70
» (72) XX	7%	78.—
Enel 65 I	6%	76.—
» 65 II	6%	78.—
» 66 I	6%	73.50
» 66 II	6%	73.50
» 67	6%	72.90
» 68 I	6%	71.90
» 68 II	6%	71.60
» 69 I	6%	72.—
» 69 II	6%	71.40
» 70	7%	81.20
» 71	7%	80.30
» 72/87	7%	79.50
» 72/92	7%	76.40
» 73/93	7%	76.50
» Europa	6%	85.15
» 58 vent.	6%	90.30
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	87.—
» 66	6%	80.90
» Gela	5,50%	88.—
» sud 59	6%	94.30
» 60	5,50%	92.—
» 61	5,50%	88.70
» IV	5,50%	83.20
» V	5,50%	82.75
» VI	5,50%	81.—
» VII	5,50%	89.—
» VIII	5,50%	87.80
» IX	6%	88.50
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	92.50
» 58/78	6%	95.60
» 57/79	5,50%	85.20
» 68/80	5,50%	82.40
» 61/86	5,50%	70.90
» 63/83	5,50%	77.20
» 64/82	6%	—.—
» 65/83	6%	—.—
» Alfa R.	7%	79.80
» Elett opt	5,50%	91.—
Fimavo	7%	—.—
Autostr C.C 63	5,50%	69.10
» » 65	6%	75.20
» » 67	6%	72.25
» » 68 I	6%	72.50
» » 68 II	6%	73.80
» » 69	6%	71.25
» » 71	7%	79.40
» » 72	7%	76.90
B Sic Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R IX XII XIV-XVI	6%	91.60
C.R XI XIII XV	6%	91.60
C.F Piemonte	6%	75.20
Gr Fond Toscana	6%	84.—
Cred Fondiario	5%	77.30
» Fond conv	6%	72.90
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.—
» » 1987	6%	85.50
» » 1990	6%	76.30
» » 1991	6%	75.90
» » 1992	6%	75.—
» » 1995	6%	76.—
» » 1996	6%	74.50
» » 1997	6%	74.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	[illegible]	64.—	B.E.I 66/86	6,50%	75.80
E.N.I 66/81	6%	86.—	» 67/82	6,50%	74.—
» 66/81	6,50%	86.—	» 67/82 II	6,50%	74.—
» 67/82	6,50%	80.—	» 68/80	6,75%	89.—
» 67/87	6,50%	80.—	» 69/84	7,50%	76.—
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68/88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	80.30
» 69/81	7%	80.50	» 67/87	6,50%	88.30
I.M.I 70/81	7,25%	64.—	» 67	6,50/8%	98.30

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,02	248,80	248,92
Fiorino olandese	244,29	243,50	244,33
Franco belga	16,85	16,50	16,85
Corona danese	107,40	106,70	107,39
Corona norvegese	119,33	118,50	119,35
Corona svedese	148,02	147,—	148,06

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,—	661,60	661,95
Dollaro canadese	673,—	660,—	672,95
Peseta spagnola	11,47	11,25	11,48
Escudo portoghese	25,66	23,—	25,67
Scellino austriaco	35,13	35,10	35,13
Franco francese	138,40	138,—	138,42
Franco svizzero	221,90	221,75	221,83
Yen nipponico	2,23	2,13	2,23
Lira sterlina	1533,25	1530,50	1533,52
Dracma greca	—	18,50	—
Dinaro jugoslavo	—	38,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,61% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

DOMANI ALL'«ISTAT» L'ESAME DELL'INDICE DEL COSTO DELLA VITA

Almeno altri dieci punti nella prossima contingenza

L'aumento complessivo registrato durante il 1974 per effetto della scala mobile raggiungerà così i 36 punti - Calcolato l'onere di ogni scatto per le imprese

Roma, 25

La contingenza aumenterà di «almeno» dieci punti dal 1.o novembre: è questa la previsione che i membri della commissione per l'esame dell'indice sindacale del costo della vita anticipano sulla base delle variazioni dei prezzi verificatesi fra il 15 luglio e il 31 agosto, ossia nella prima metà del trimestre considerato (15 luglio - 15 ottobre).

Tali variazioni saranno ufficialmente esaminate dalla commissione nel corso della riunione mensile convocata dall'«Istat» per le ore 9 di venerdì 27. In questa occasione, gli esperti potranno determinare il numero dei punti già «pronti» sulla base degli aumenti del costo della vita accertati nei primi 47 giorni del trimestre e stimare, in linea di massima, quelli previsti per settembre e la prima quindicina di ottobre. Al termine della riunione di venerdì sarà quindi possibile avallare una previsione più completa.

Va comunque tenuto presente che un aumento di dieci punti dal 1.o novembre è stato implicitamente dato per certo dallo stesso presidente dell'«Istat», prof. Giuseppe De Meo in una sua recente intervista al «Popolo». Secondo De Meo, infatti, «il numero dei punti di contingenza fra il 1969 e il 1974 sarà presumibilmente di 95». Tenuto conto che il presidente dell'«Istat» ha eseguito il suo conteggio sulla base degli 85 punti scattati fra il 1.o trimestre del '69 e oggi (escludendo cioè dal computo i quattro punti non conglobati) ne risulta che egli prevede un aumento di dieci punti per l'ultimo trimestre del '74 (novembre-dicembre '74 - gennaio '75).

Se lo scatto di dieci punti dal 1.o novembre sarà confermato, l'aumento complessivo registrato per il funzionamento della scala mobile durante il '74 avrà raggiunto i 36 punti, contro i 23 del '73, i 13 del '72 e i 9 del '71. Nel decennio 1964-74, l'aumento più contenuto della contingenza si è avuto nel 1968 (due punti).

Secondo il prof. De Meo, «nonostante l'inadeguatezza del "pacchetto" dei prodotti considerati nel calcolo dell'indice sindacale del costo della vita, il vigente sistema della scala mobile ha assicurato, attraverso gli anni, un continuo quasi completo adeguamento al mutato potere di acquisto della moneta non solo delle paghe base dei lavoratori ma anche dei cosiddetti conglobamenti e degli aumenti contrattuali».

Attualmente — dice D Meo — per il solo settore privato, il costo complessivo, rapportato ad anno, di un «punto» di contingenza ascende a circa 78 miliardi (retribuzioni dirette più oneri sociali). In tale valore non è compreso il credito, per il quale l'onere annuo per le imprese, corrispondente a un punto, si può stimare in circa 13 miliardi. Se per il settore privato (escluso il credito) il valore del punto fosse unificato al livello più elevato, il relativo costo salirebbe a circa 160 miliardi all'anno e quindi risulterebbe più che raddoppiato. Supponendo poi che nel corso del 1975 scattino 36 punti, cioè quanti presumibilmente se ne avranno per l'intero 1974, il costo complessivo dei punti di contingenza «allineati» al livello più alto sarebbe per l'anno venturo pari a 5760 miliardi.

Nell'ipotesi che il punto fosse portato al livello più alto per il pubblico impiego (Stato, aziende autonome, enti territoriali, altri enti pubblici) il relativo costo risulterebbe di 1.160 miliardi, considerando sia il personale in servizio sia quello in pensione. In conclusione, l'elevamento al livello massimo del punto di contingenza determinerebbe nel 1975 una spesa complessiva di 6.920 miliardi, con un aumento di 3.645 miliardi rispetto all'attuale costo (5 mila 275 miliardi).

«Se venisse attuata la rivalutazione dei punti della contingenza a partire dal 1969, per i soli lavoratori dipendenti in servizio del settore privato si avrebbe un'immissione aggiuntiva di moneta sul mercato pari a circa 7.800 miliardi.

DAL 15 OTTOBRE IN COMMISSIONE AL SENATO

INDAGINE SULLE BORSE

Essa dovrà fornire gli elementi su cui impostare una totale riforma dell'attuale mercato mobiliare

Roma, 25

Un'indagine conoscitiva sulla situazione nelle Borse valori in Italia, con particolare riferimento all'esigenza di una riforma del sistema borsistico, sollecitata da più parti, sarà compiuta dalla commissione finanze e tesoro del Senato a partire dal 15 ottobre prossimo. L'indagine si articolerà in due fasi: una prima nella quale verranno ascoltati i responsabili e i maggiori esperti del settore; una seconda, nella quale la commissione, sulla base delle audizioni, discuterà e tirerà le conclusioni, che saranno a base della riforma.

Il 15 ottobre verranno ascoltati i rappresentanti degli agenti di borsa, dell'Union camere e delle Camere di commercio; il 22 quelli dell'Assobancaria e delll'Associazione società per azioni; sempre il 22 i rappresentanti dell'IRI e dell'IMI, quindi, il 29 ottobre, sarà la volta degli esperti prof. Palladino, Pivato e Forte, del governatore della Banca d'Italia Guido Carli e del direttore generale del tesoro Miconi. Il ciclo delle audizioni sarà concluso probabilmente nei primi giorni di novembre dagli interventi dei tre ministri finanziari.

Per fronteggiare la situazione creatasi nelle Borse italiane, il governo già nel maggio scorso varò un decreto legge «recante disposizioni sul mercato mobiliare e sul trattamento fiscale dei titoli azionari» meglio noto come decreto per la «cedolare secca». In pratica, il provvedimento, in attesa di un'organica riforma, mirava a sollecitare il risparmio azionario, obbedendo principalmente a tre indirizzi: una disciplina fiscale di maggior favore rispetto al regime precedente per i titoli azionari, in modo da orientare le preferenze del risparmiatore dal mercato delle obbligazioni a quello delle azioni; l'istituzione di una commissione nazionale per le società e la Borsa, con il compito di assicurare garanzia di corretta e idonea informazione del pubblico per quanto attiene ai titoli quotati e alle società ed enti che emettono tali titoli, nonché ai titoli azionari comunque offerti al pubblico; di regolare e controllare il funzionamento delle Borse e diregolare l'ammissione d'ufficio alle quotazioni di Borsa di titoli abitualmente e largamento dei titoli azionari); voca dell'ammissione di quelli in prolungata carenza di negoziazione.

In sostanza, un organismo simile alla SEC americana e alla COB francese con il compito di favorire il massimo allargamento dei titoli azionari; la delega al governo per la riforma delle Borse valori.

Il decreto prevedeva anche che entro il 30 settembre il governo nomini i componenti della commissione, cinque scelti fra persone di specifica e comprovata competenza ed esperienza e d'indiscussa moralità e d'indipendenza. Questi ultimi dovranno essere nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del presidente del consiglio. E' quindi probabile che in una delle prossime riunioni il consiglio dei ministri deliberi in merito.

Oltre a questo adempimento di carattere «congiunturale», rimane ferma la necessità di una riforma dell'intero sistema. «Difatti se è vero che le condizioni d'efficienza di una Borsa sono un'abbondante quantità di titoli in quotazione, un adeguato volume di scambi, un efficiente sistema informativo, è legittima la considerazione — come ha affermato il senatore democristiano Ubaldo De Ponti, relatore della commissione finanze e tesoro per l'indagine conoscitiva sulle Borse — che nelle Borse italiane si tentino piuttosto operazioni speculative che non investimenti; sicché il mercato mobiliare italiano ha finito per essere un accesorio del credito anziché la naturale sede d'incontro fra risparmio e grandi imprese».

Le Borse operanti in Italia sono dieci: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia. Ma in ordine d'importanza si ha la visione esatta — rileva De Ponti nella relazione che servirà da base al dibattito in commissione — non solo della pratica inesistenza di sei Borse su dieci, ma della modesta presenza complessiva dell'istituto nell'economia italiana. A confermare l'anemica presenza di esso sul mercato finanziario, rispetto al nostro potenziale economico, basta ricordare che le società quotate sono meno di 200 — su oltre 40 mila società per azioni registrate — cui deve aggiungersi l'ulteriore considerazione che le operative al listino sono poco più di 50.

L'indagine conoscitiva esaminerà pertanto la situazione delle Borse italiane rispetto ai seguenti punti: in primo luogo se, e in quale misura, l'istituto è da considerarsi utile all'economia del paese; se è necessario intervenire nel suo aspetto giuridico - istituzionale; quali siano le eventuali modifiche da auspicare nel settore degli operatori tecnici; quale giudizio dare e quali correzioni suggerire circa il comportamento degli utilizzatori; quale sia, infine, l'efficacia dei controlli e quali le ipotetiche alternative. In sostanza — per De Ponti — l'indagine dovrà stabilire se la Borsa valori, che è lo strumento principe di raccolta per le grandi imprese, sia uno strumento valido o no.

Un altro punto, che dovrà essere esaminato e risolto, riguarda l'assetto giuridico-istituzionale, tenuto presente che l'attuale legislazione italiana in materia borsistica risale alla legge 30 marzo 1913, ripetutamente, ma solo marginalmente, aggiornata. Una delle chiavi di volta di un'eventuale riforma — secondo De Ponti — dovrebbe consistere proprio nel sistema di controllo. Un primo passo in tal senso è già stato compiuto dal governo con la costituzione della commissione nazionale per le società e le Borse («CONSOB»).

(Ansa)

L'AUSPICIO DELL'«UNIONCAMERE»

UNA POLITICA DI SVILUPPO

Il decrescere della domanda richiede una serie di interventi «tonificanti»

Roma, 25

«Il passaggio da una politica di puro contenimento del deficit dei nostri conti con l'estero a una politica per il rilancio dell'economia, costituirebbe il miglior modo d'intervenire per tonificare la Borsa, data la situazione in cui si trovano oggi le quotazioni»: questo è uno dei giudizi espressi sulla situazione economica italiana dal comitato di presidenza dell'Unioncamere, il quale ha anche affermato che la riduzione del deficit della bilancia commerciale sarebbe effetto di un abbassamento di tono generale del ritmo produttivo del paese.

A questa circostanza si aggiunge — secondo un documento approvato dal comitato — la constatazione dell'accentuarsi del tasso d'inflazione, il cui contenimento costituisce oggi il più serio impegno dell'azione di governo. Poiché in altri paesi si stanno attuando politiche deflazionistiche, ovvero i consumi tendono ad essere compressi per effetto dell'inflazione presente anche in quei paesi, ci troviamo di fronte a una tendenza decrescente non solo della domanda interna ma anche della domanda estera.

Ciò richiede una serie d'interventi, fra cui:

Una politica estera rivolta a ottenere che i paesi con «surplus» nella bilancia dei pagamenti, come Stati Uniti e Germania occidentale (paesi verso cui si dirige circa un terzo delle nostre esportazioni), mantengano alta la loro domanda interna e che il riciclaggio dei petrodollari avvenga non attraverso accordi bilaterali, ma mediante un'azione di raccolta e di redistribuzione a livello comunitario o internazionale.

Una politica interna volta a riattivare i canali del credito anche agevolato, con criteri di selettività settoriale, territoriale e per dimensioni d'imprese (favorendo le imprese agricole, le imprese minori, le imprese del Mezzogiorno e quelle in grado di esportare, settori questi che un'accurata indagine, condotta da tutte le Camere di commercio, hanno indicato come gravati dai maggiori problemi e più colpiti dalla stretta creditizia).

Sostenere la domanda per beni d'investimento e per beni capitali, destinata in parte ad ampliare e migliorare l'offerta per consumi pubblici (l'Unioncamere ritiene opportuno che sia rilanciata una iniziativa del tipo di quella studiata all'inizio dell'anno con il cosiddetto «piano d'emergenza», il quale includeva anche la possibilità della concessione della realizzazione d'infrastrutture e opere pubbliche a grandi imprese, pubbliche e private e a gruppi d'imprese minori) e in parte a consentire uno sviluppo dei settori produttivi più esposti alle importazioni o più suscettibili di ampliare le esportazioni.

Rianimare il settore dell'edilizia, per il quale oltreché il problema della riapertura controllata del credito e del rilancio dell'iniziativa pubblica, l'Unioncamere ha anche posto l'accento sull'esigenza dell'adozione di una coerente politica della casa, per sopperire alle necessità delle famiglie di nuova formazione, delle famiglie che si spostano e crescono. Questa politica postula non provvedimenti di tipo negativo, quali blocco dei fitti, stretta creditizia, vincoli insuperabili per ritardi nell'approvazione dei piani urbanistici, quanto invece interventi per consentire l'accesso al bene-casa a più ampie categorie di cittadini sia sotto forma di proprietà, sia sotto forma di giusti canoni d'affitto.

(Italia)

VARATA A CORTINA UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE TURISTICA

Con l'«Alitalia» dagli S.U. per sciare sulle piste alpine

Una vasta campagna pubblicitaria nei maggiori centri nordamericani

Belluno, 25

E' già in corso una delle più consistenti campagne pubblicitarie a favore dello sci in Italia, con lo scopo di controbilanciare, almeno in parte, il calo turistico registrato nella recente stagione estiva. L'iniziativa è partita dall'«Alitalia» e ha subito trovato l'entusiastica adesione e la collaborazione delle regioni Val d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto, nonché delle aziende autonome di soggiorno e turismo delle principali località dell'arco alpino, fra le quali Cortina d'Ampezzo.

Campo d'azione di questa eccezionale campagna promozionale, che prevede una spesa complessiva di 450 milioni di lire, sono gli Stati Uniti d'America, che si sono rivelati un enorme serbatoio di potenziale clientela per gli sport invernali. Sono circa sei milioni gli sciatori negli USA, oltre la metà dei quali concentrati negli stati della costa orientale, che è l'area più industrializzata e quindi a più alto reddito medio individuale.

Tenendo presente che si aggira sui 75 mila il numero di sciatori americani che trascorrono le loro vacanze invernali in Europa, prevalentemente in Svizzera e in Austria, il fine primo dell'iniziativa è quello di presentare l'Italia quale paese ideale per gli sport sciistici: per ragioni geografiche (il nostro paese possiede l'intero versante meridionale dell'arco alpino, il quale è, tra l'altro, il più assolato e gode delle migliori condizioni atmosferiche), per ragioni organizzative (ricchezza di stazioni invernali), sportive (l'Italia è all'avanguardia dello sci mondiale e vanta la più moderna e avanzata scuola sciistica) ed economiche (le nostre stazioni invernali sono ancora sensibilmente concorrenziali).

La riunione definitiva per la messa a punto dell'azione promozionale è stata effettuata a Cortina d'Ampezzo nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Erano presenti il presidente dell'azienda Luciano Rimoldi, il presidente dell'Associazione albergatori dott. Paolo Apollonio, il direttore dell'AAST dott. Enrico Rossaro, che aveva preso i primi contatti con l'«Alitalia» di New York durante il viaggio intrapreso per conto della regione veneta negli USA nell'autunno dello scorso anno.

Per quanto riguarda la campagna pubblicitaria, predisposta dall'«Alitalia» nel periodo settembre - dicembre '74, essa comprende annunci a grande formato o addirittura a piena pagina in alcune riviste ad alta circolazione, in altre a livello medio e superiore, in pubblicazioni specializzate sullo sci e in quelle per agenti di viaggio. Sarà effettuata inoltre una campagna radio con «commercials» di 60 secondi sulle maggiori stazioni di Boston, Chicago, Filadelfia e New York.

In questo quadro promozionale s'inserisce Bill Hoffman, la più nota e affermata personalità sciistica degli Stati Uniti, i cui programmi vanno in onda su 40 stazioni radio e 20 stazioni televisive. Con il patrocinio dell'«Alitalia», egli formerà un «team» internazionale di sei ragazze, rappresentanti Italia, Francia, Svizzera, Austria, USA e Canada. Il «team», ampiamente pubblicizzato, sarà utilizzato per una serie d'iniziative particolari volte a promuovere il programma «Tour Alitalia» e lo sci in Italia in generale.

Saranno realizzati inoltre due film, uno dei quali esclusivamente dedicato allo sci in Italia e nel quale appariranno le più note località invernali dell'arco alpino.

L'«Alitalia» parteciperà anche, in collaborazione con l'Enit, agli «ski shows» di Los Angeles, San Francisco, Detroit, Chicago, Boston e New York. Queste manifestazioni attraggono un larghissimo numero di visitatori, interessati sia alle più moderne attrezzature sportive che alle varie manifestazioni collaterali.

L'iniziativa prevede infine un «programma tours» su base nazionale, con una serie di «tours» e partenze fisse e soggiorni nelle più note località invernali. Esso sarà essenzialmente basato su località italiane. E' prevista anche la stampa di un opuscolo a quattro colori (tiratura 100 mila copie) nel quale saranno presentati i programmi e le varie località prescelte.

(Italia)

LA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Incentivi e progetti per 47 miliardi di lire

Roma, 25

Progetti e incentivi per oltre 47 miliardi di lire, di cui tre miliardi e 378 milioni per interventi a favore dei comuni interessati dall'infezione colerica, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno. Le deliberazioni riguardano finanziamenti per l'esecuzione di opere pubbliche di imminente appalto, progetti industriali, di trasformazione agraria e di sviluppo turistico promossi da terzi e incentivati con contributi in conto capitale.

Tra i diversi settori di intervento diretto sono state approvate opere di bonifica, elettrificazione, acquedotti di bonifica e conservazione del suolo per nove miliardi e 21 milioni; infrastrutture in aree e nuclei industriali per undici miliardi e 128 milioni; acquedotti due miliardi e 835 milioni; viabilità ordinaria, turistica e interventi ospedalieri sette miliardi e 693 milioni; turismo un miliardo e 429 milioni.

Il consiglio ha anche approvato interventi in aree di particolare depressione per 414 milioni di lire; per opere attinenti alla legge speciale Calabria 89 milioni; per lavori relativi all'attuazione dei progetti speciali 152 milioni.

Inoltre sono stati deliberati incentivi riguardanti: miglioramenti fondiari (un miliardo e 504 milioni); contributi industriali in conto capitale (cinque miliardi e 942 milioni); contributi sugli interessi di obbligazione e mutui relativi a contributi sugli interessi di obbligazione e mutui relativi a dodici impianti industriali (due miliardi 279 milioni e 500 mila) mutui e contributi alberghieri (tre miliardi e 581 milioni).

In particolare, i contributi in conto capitale riguardano 82 iniziative industriali, pari ad un investimento complessivo di 20.021.168.309, con un incremento di 1.988 unità lavorative.

Prezzi dell'oro

Londra, 25

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	148,50	(inv.)
Francoforte	147,65	(— 0,42)
Hongkong	147,21	(+ 0,83)
Londra	147,25	(— 0,25)
Milano	149,65	(— 0,43)
New York	147,55	(— 0,55)
Parigi	151,89	(+ 0,07)
Zurigo	147,25	(— 0,25)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-3/8	11-3/8	11-3/4
Sterlina br.	13	14-1/4	15-/18
Franco sv.	10-1/8	10	10-1/2
Marco ger.	9-3/8	9-3/8	9-3/4

A Venezia l'annuale congresso della A.E.E.A.

Avrà luogo a Venezia nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo mese di ottobre il 10.o Congresso dell'Associazione Europea Editori di Annuari.

Durante i lavori congressuali che si svolgeranno all'Albergo Royal Danieli, saranno dibattuti i principali problemi di categoria e tracciati i programmi per il futuro.

Verranno esaminate inoltre numerose domande di adesione pervenute alla Segreteria di Bruxelles, grazie all'intensa opera di proselitismo cui si sono impegnati tutti i membri di ben 15 Paesi dell'Europa Occidentale.

Il Sindaco di Venezia darà il suo saluto ai Congressisti ricevendoli ufficialmente a Ca' Giustinian dove converranno le più autorevoli personalità cittadine. Hanno aderito alla manifestazione, qualificati esponenti della politica, dell'amministrazione e della cultura.

Scarsa richiesta di B.O.T.

Roma, 25

Le banche hanno sottoscritto buoni ordinari del tesoro per investimenti liberi per soli 25 miliardi 450 milioni di lire dell'ultima emissione che aveva un valore complessivo di 500 miliardi di lire.

In merito, la Banca d'Italia ha diffuso il seguente comunicato: «In data odierna ha avuto luogo l'assegnazione alle aziende di credito e agli istituti centrali di categoria dei buoni ordinari del tesoro per investimenti liberi, di cui al decreto ministeriale 11 settembre 1974, della durata di sei mesi ed al tasso nominale annuo anticipato del 14 per cento. Le richieste avanzate da 24 aziende di credito per l'importo complessivo di 25 miliardi 450 milioni sono state integralmente accolte senza sovrapprezzo. La parte non aggiudicata per 474 miliardi 550 milioni è stata assegnata, su richiesta, alla Banca d'Italia». *(Ansa)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. STABILE oppure ore da combinarsi offresi vitto alloggio e alto stipendio. Telefonare 37661. 50580 B

ASSUMO domestica stabile o prestaservizi stipendio adeguato telefonare 723278. 50592 B

CERCASI domestica referenziata ore mattino, tel. 761789. 78288 B

CERCASI domestica stabile con referenze capace cucinare, famiglia 3 adulti, telefonare 418774. 28241 B

CERCASI brava referenziata stabile per signora sola. Telefonare 37864. 28205 B

CERCASI persona pratica cucina ore da stabilirsi e prestaservizi tutte le mattine, telefono 37692. 28188 B

CERCASI prestaservizi tutti i giorni settimana orario compatibile con insegnamento, telefonare 731300 dalle 13 alle 15. 28192 B

CERCASI domestica con orario da stabilirsi presentarsi Radici via Flavia 126 oppure telefonare al 820196 dalle 8-17 50614 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina giornaliere per signora anziana, paraggi viale, telefonare 792068. 28088 B

STABILE con dormire cercano coniugi soli offrendo bagno privato ottime condizioni telefonare 62210. 28098 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. CASSIERA offresi massima serietà 8.30-16.30 ininterrotto. Tel. 754753 8-13 16-19. 28163 C

CONIUGI cinquantenni soli ex appuntato, massima fiducia offronsi custodia villa o portierato. Cassetta SPI 74/C Udine. 7343 C

BABYSITTER universitaria offresi, telefonare dalle 14-15 763353. 28110 C

DIPLOMATO in chimica militesente esperienza biennale lavoro tecnico commerciale campo materie plastiche libero primo gennaio 1974 disposto a trasferirsi cerca impiego. Tel. 0427 2954 TS 34505.

DIPLOMATO 30enne serio volonteroso offresi mansioni ufficio tel. 212308. 50590 C

PERITO meccanico sei anni esperienza disegno conduzione personale, anche amministrativo esamina proposte scopo miglioramento. Cassetta M/M SPI Trieste. (28170 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 767644 orario negozio. 28142 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telef. 732054. 28014 CC

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio, telefono 35537. 28120 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 28006 CC

A.A TRASLOCHI accurati, trasporti in genere. Tel. 814315-816202. 27738 CC

A. METANO: termosifoni Maxicalor senza alcuna opera muraria. IDRO-TERMOTECNICA tel. 761782. 1234 CC

A. PITTURAZIONI in genere applicazione carta parati e piccole riparazioni murarie esegue artigiano prezzi modici. Telefonare 730091. 50616 CC

A. SGOMBERO appartamenti cantine locali mobili cose d'ogni genere. Telefonare 825880.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 50595 CC

ABATANGELO PARCHETTI. Pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/6, tel. 790497. 50618 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni. televisori. Telefono 763545.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 50542 CC

IDRAULICO offresi. Tel. 62896. 27718 CC

OFFICINA meccanica di precisione con tornio fresa etc. esegue lavori conto terzi telefonare 750373. 28164 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 50602 CC

PELLE montoni pellicce ecc. pulisce tinge garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 27950 CC

SARTA offresi riparazioni proprio domicilio. Tel. 62896. 49239 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 50633 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo traslochi. 815356 - 35988. 50544 CC

SIRATRICE offresi ore domicilio zona Aurisina tel. 200213. 28068 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi ogni genere servizio accurato, Risparmierete telef. 773528.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. MOTTA offre possibilità inserimento prospettive alto guadagno elemento valido vendite rateali. Presentarsi rag. Boato viale D'Annunzio n. 4 Trieste ore 9-11. 28162 D

A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione dopo breve corso qualificazione inserimento nell'organico. Scrivere a cassetta 2 L SPI. 78178 D

AD elemento esperto ramo fotocopiatori importante società offre ottime condizioni per potenziare settore vendite telefonare 61101. 28102 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 - Catania. 6592 D

AIUTO cuoca referenziata cercasi per ristorante posto fisso telefonare 795959 dalle ore 11-14 e dalle 18-21. 28086 D

ALBERGO prima categoria cerca commis bar, commis sala, facchino piani tel. 212666. 28082 D

ALBERGO centrale cerca cameriere ai piani e facchini pratici tel. 68210. 28148 D

ALBERGO Perù, via Ghega, cerca cameriera ai piani, volonterosa anche principiante, media età. 28084 D

ALBERGO cerca cameriera piani. 37134. 50408 D

APPRENDISTA o commessa per oreficeria solo se referenziata cercasi telef. 723240 orario negozio. 28146 D

AUTISTA esperto guida cerca Concessionaria Simca Duplica Viale Ippodromo 2. 57 D

AUTISTA carico scarico cercasi Fianona 4 (Valmaura). 28072 D

AZIENDA di stato desiderando ampliare propria organizzazione triestina indice corso istruttivo teorico pratico retribuito per selezione giovani militesenti età 23-35 anni, liberi anche solo mezza giornata richiedesi possibilmente mezzo di locomozione proprio presentarsi ispettore Angeli venerdì 27 settembre dalle ore 9 alle 12 o dalle 16 alle 18 via Carducci 2 I p. 78306 D

CASSIERA praticissima referenziata perfetta conoscenza serbo croato cercasi per abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 28144 D

CERCANSI uomini, donne, lavori pulizia uffici. Cassetta 16 I, SPI. (50356 D)

CERCANSI donne servizio cucina e generico per comunità. Telefonare 35805 ore ufficio. 28235 D

CERCASI aiuto cuoco/a internista per ristorante buona retribuzione posto annuale, telefono 30193. 28128 D

CERCASI piegaferro per cemento armato a cottimo impresa ing. Antonini arch. Fragiacomo via Venezian 1 tel. 36175. 78268 D

CERCASI apprendista negozio arredamento trattamento extra sindacale se capace presentarsi ore negozio via Battisti 14. 78290 D

CERCASI internista turno unico domenica libera buffet Tomasich via Cassa di Risparmio n. 3. 28174 D

CERCANSI commesse per oreficeria conoscenza sloveno-croato presentarsi o tel. 38138 oreficeria Avala via Roma 22/B. 28066 D

CERCASI internista ristorante Alle Rive, riva Grumula 2. 28197 D

CERCASI apprendista parrucchiera acconciature Maria Pia tel. 68322. 50532 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria piazza S. Antonio 2. 28225 D

COMMESSE per negozio frutta cercansi urgente via Conti 8, telef. 796691. 28134 D

COMMESSE e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi giornalmente ore 19.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 28215 D

DONNA tuttofare cerca caffè S. Marco Battisti 18. 28187 D

EDITRICE Sansoni cerca giovani collaboratori ambosessi telefonare 68773 16-18. 28076 D

ELETTRICISTA per impianti industriali assume stabilimento Zaule. Cassetta 4 M SPI Trieste. (28201 D)

GIOVANE con patente auto preferibile militesente cerca Utiltecnica via Foscolo 5. 28092 D

INTERNISTA cercasi per ristorante telefonare 795959 dalle 11-14 e dalle 18-21. 28086 D

ISTITUTO parificato cerca diplomati-laureati abilitati anche pensionati. Tel. 0481-82177. 7236 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi ottimo stipendio, telefono 68742. 28158 D

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi pastificio Triestino ore 16. 78294 D

OPERAIA generica anche pensionata cercasi Fianona 4 (Valmaura). 28072 D

OPERAIE assumonsi presentarsi pastificio Triestino ore 17. 78296 D

OPERAIO specializzato ascensorista patentato veramente capace importante ditta assumerebbe. Cassetta 3 L SPI Trieste. (28161 D)

RAGIONIERE o ragioniera capace contabilità fiscale, paghe, contributi, conoscenza stenodattilografia cercasi per abbigliamento. Cassetta 10/M SPI Trieste. (28144 D)

STIRATRICE capace orario pomeridiano posto stabile cerca pulisecco, telefono 37911. 28160 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

STANZA mobiliata centrale prontamente affittasi persona sola occupata telefonare 61309 28172 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. GINNASTICA estetica inizio corsi diurni serali 7 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

A. YOGA inizio corsi 8 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, inglese, tedesco, contabilità, paghe e contributi, corsi diurni, pomeridiani e serali. E.N.C.I.P., Via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari 30 mq. tutti comforts, palazzo nuovo, San Giacomo in Monte n. 24, adatto molti usi. Rivolgersi Agenzia Aurora, via Ginnastica 1, tel. 750323. 50703 I

A.A.A. AFFITTANSI Sistiana appartamenti lusso 1 mobiliato altro prima entrata 2 comere soggiorno servizi lire 120.000. Tel. 750323. 50703 I

A. AFFITTASI appartamento villa OPICINA soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento giardino 1.000 mq. Prontentrata — ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27896 I

AFFITTASI direttamente appartamento viale D'Annunzio saloncino 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati 3 poggioli ascensore centralnafta telefonare 30153. 50546 I

AFFITTASI locale affari 2 fori mq 60 circa zona Settefontane. Altro magazzino. Altro magazzino zona Pietà mq 200 circa, telef. 68168 orario ufficio. 78304 I

AFFITTASI appartamento centrissimo 5 camere cucina bagno III piano riscaldamento metano restaurato. Eventuale uffici; sartoria. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Non telefonare. Affittasi camera per signora casa signorile. Aurora Ginnastica 1. 28178 I

APPARTAMENTO 3 stanze da restaurare possibilità di riscaldamento centrale affittasi via S. Anastasio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 28153 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento centrale ascensore affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 64627 pomeriggio. 28153 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta ascensore affittasi via Piccardi. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomerigigo. 28153 I

APPARTAMENTO ammobiliato, saloncino, camera, cucina e bagno, riscaldamento centralnafta, villa zona Scorcola affittasi. Tel. 33201. 28116 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze accessori ascensore centralnafta affittasi via Murat. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 28153 I

APPARTAMENTO PICCARDI, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi affitta prontamente rilevando mobili Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28152 I

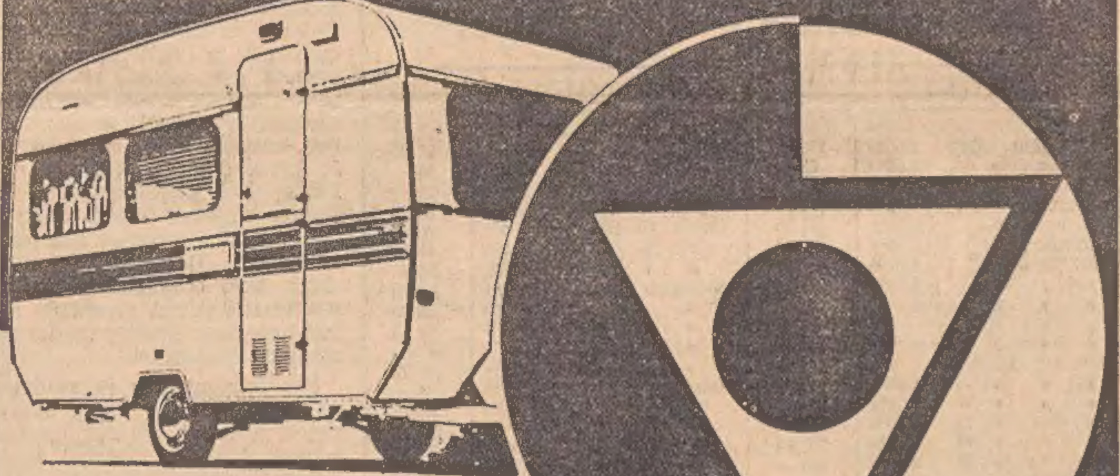
APPARTAMENTO in villa GIARIZZOLE, 4 stanze, cucina, bagno, giardino, garage affitta Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 28152 I

CENTRALISSIMI 2-3 stanze conforts anche uso ufficio; altri mobiliati affitta Immobiliare Oriani 2. 28182 I

LOCALE zona San Michele mq 12, uso deposito ufficio affittasi, telefonare 795982. 28154 I

Continua in 12.a pagina





ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex.	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
10.44 Ex.	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene Istanbul - Parigi).
10.50 L	Portogruaro . Venezia S.L.
13.43 L	Portogruaro
15.40 Ex.	Venezia S.L.
16.33 Ex.	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) . Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L	Portogruaro
20.02 Ex	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola . Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex	Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - Torino . Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.56 Ex	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R	Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D	Milano . Venezia
13.47 Ex.	Venezia
14.18 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
18.38 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L	Portogruaro
20.00 Ex	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L	Venezia
23.28 Ex	Torino - Milano . Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine Tarvisio
6.25 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
13.00 L	Udine
14.07 L	Udine
15.15 D	Udine
16.56 L	Udine Tarvisio
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.15 L	Udine
21.42 D	(Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.55 D	(Osterreich - Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.32 L	Udine
19.50 Ex.	Tarvisio Udine
20.50 L	Pordenone Udine
22.40 L	Udine
23.42 D	Monaco - Vienna . Tarvisio Udine

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.

SEMPRE NUOVE SCOPERTE SUI PIANETI E TRA LE STELLE

Mercurio «rivisitato»

Altre 330 foto dal «Mariner 10» - Giove ha 13 satelliti? Molecole organiche nello spazio - L'agonia di una stella

Terzo successo del Mariner 10. Dopo essere transitato il 3 febbraio in prossimità di Venere ed aver «sfiorato» il 29 marzo Mercurio, il veicolo automatico americano è tornato domenica scorsa in prossimità del pianeta più piccolo e più vicino al Sole del nostro sistema, confermando il successo tecnico-scientifico della sua missione. Un successo che — è giusto ricordarlo ancora una volta — è anche merito di un italiano, il prof. Giuseppe Colombo dell'Università di Padova: fu lui, infatti, a proporre agli scienziati americani l'attuale traiettoria circumsolare del Mariner 10 che ogni sei mesi lo riconduce in vicinanza di Mercurio. Il terzo appuntamento è ora previsto per il 16 marzo del prossimo anno.

Intanto si studiano le 330 nuove immagini della superficie mercuriana giunte a terra nei giorni scorsi, che tuttavia non rivelano particolari novità rispetto a quelle scattate sei mesi or sono, a parte un solco lungo 1300 chilometri che secondo il prof. Donald Gault venne tracciato da un piccolo asteroide che colpì il pianeta all'inizio della sua storia. Per il resto, Mercurio ha mostrato ancora una volta la sua superficie butterata di crateri, erosa dalle tremente escursioni termiche, segnata da avvallamenti di lava vulcanica, da fratture scoscese e serpeggianti. Insomma, analogie impressionanti con la Luna e con Marte, ma anche sottili differenze dovute alla diversa distanza dal Sole e alla diversa composizione chimico-fisica. Durante il primo passaggio, Mariner 10 aveva ripreso il 25 per cento della superficie mercuriana, ora le sue fotografie ne hanno coperto un altro 12 per cento nella regione del Polo Sud.

Gli astrofisici hanno già stabilito che la superficie di Mercurio è costituita soprattutto di silicati e hanno ipotizzato che il suo nucleo sia ricco di ferro e assai esteso, tale da rappresentare il 75-80 per cento del raggio del pianeta. Gli strumenti della sonda hanno registrato anche tracce d'un campo magnetico, probabile residuo di tempi remotissimi, quando il piccolo pianeta ruotava assai più velocemente che non oggi.

Dal «nano» al «gigante» del sistema solare. Gli scienziati che per nove mesi hanno studiato le informazioni e le fotografie inviate a terra lo scorso dicembre dal Pioneer 10 che vi transitò a 130 mila chilometri di distanza, hanno definito Giove come una sfera turbolenta di idrogeno liquido priva di una superficie solida, avvolta da un'atmosfera agitata da furiose tempeste, la famosa ««macchia rossa» probabilmente il vortice d'un tornado esteso per 40 mila chilometri che da centinaia d'anni torreggia al di sopra della fascia di nubi.

Le conclusioni più interessanti degli scienziati riguardano però l'enorme aumento della temperatura del pianeta che si verifica a mano a mano che scendiamo al di sotto delle sue nubi multicolori di idrogeno, metano, elio, vapor acqueo e ammoniaca. Se al loro livello il mercurio d'un ipotetico termometro non salirebbe oltre i 120 gradi sotto lo zero, già a un migliaio di chilometri più in basso tocchiamo i 2000 gradi centigradi. A 3000 chilometri la temperatura è già simile a quella della superficie solare (quasi 6000 gradi) e la pressione tocca le 90 mila atmosfere: in queste condizioni il peso dell'atmosfera comprime l'idrogeno gassoso riducendolo allo stato liquido. A 25 chilometri al di sotto delle nubi gioviane la pressione salirebbe addirittura a tre milioni di atmosfere e l'idrogeno passerebbe allo stato solido. Al centro di Giove la temperatura toccherebbe nientemeno che i 30 mila gradi. Davvero un Sole in miniatura, questo Giove, un corpo celeste assolutamente anomalo, via di mezzo la stella e pianeta, come del resto le radiazioni registrate da una decina d'anni in qua avevano già fatto ipotizzare.

Ora la parola passa al Pioneer 11, il cui arrivo in prossimità di Giove (a 47 mila chilometri di distanza) è atteso per l'inizio di dicembre. Per il 1980 è invece previsto il lancio verso il pianeta di una sofisticata navicella automatica attualmente allo studio di un'équipe di scienziati americani ed europei, questi ultimi appartenenti alle dodici nazioni entrate fino ad ora a far parte della neocostituita Agenzia spaziale europea (A.S.E.), più o meno equivalente alla NASA. Ma intanto, lavorando con i vecchi sistemi, un giovane astronomo di monte Palomar, Charles Koweall, si dice «certo al 90 per cento» d'avere scoperto il tredicesimo satellite di Giove, un «ciottolo» di pochi chilometri di diametro. I risultati delle sue osservazioni sono stati inviati in questi giorni per ulteriori controlli allo Smithsonian Observatory di Cambridge (Massachusetts).

Atre novità sono venute in queste ultime settimane anche dallo spazio più lontano. Pochi giorni or sono, due radioastronomi, il tedesco-occidentale Gisbert Winnewisser e l'australiano Frank F. Gardner, hanno annunciato di aver rintracciato all'interno della Via Lattea una nuova molecola organica, il «vinilcianide», originata evidentemente — come tutte le altre molecole inorganiche ed organiche trovate in questi anni nello spazio interstellare — dall'azione delle radiazioni su atomi e molecole elementari. Nel caso specifico, si tratta della prima molecola con tre atomi di carbonio rintracciata fino ad ora, ulteriore passo verso la tanto attesa scoperta di amminoacidi «stellari», prova che anche molecole d'importanza biologica possono formarsi spontaneamente in natura.

Se da una parte nascono inedite combinazioni atomiche e molecolari, dall'altra, stelle in agonia lanciano nello spazio le loro radio-onde di morte. A 8000 anni-luce dalla Terra, gli scienziati del Lick Observatory, California, hanno scoperto che una stella si va spegnendo nella costellazione del Sagittario. Nel 1950 la sua temperatura era di 30 mila gradi, oggi è di appena 5000. L'idrogeno ormai sta esaurendosi e il volume della stella si contrae: altri 75 mila anni e la «FG Sagittario» si trasformerà in una «nana bianca» appena più grande del nostro pianeta. Allo stesso modo, tra qualche miliardo d'anni, astronomi di mondi lontani forse vedranno spegnersi il nostro Sole, chiedendosi — come fanno ora gli scienziati californiani — se uno dei suoi pianeti abbia mai ospitato la vita. Un interrogativo destinato a rimanere senza risposta.

Fabio Pagan

BRILLANTI, SMERALDI, ZAFFIRI IN UNA SCATOLA NASCOSTA NELL'ARMADIO

PREZIOSI PER UN MILIARDO IN POSSESSO DI DUE «TURISTI»

Si tratta di due israeliani, un uomo e una giovane - L'arresto in un albergo della capitale - Giorni fa avevano venduto «merce» a Milano per 500 milioni

Roma, 25

I caribinieri della compagnia Trastevere, al comando del capitano Iannece, hanno arrestato stamane in un albergo della capitale due presunti contrabbandieri israeliani, trovati in possesso di brillanti, altre pietre preziose, assegni e valuta italiana ed estera per un valore complessivo di circa un miliardo di lire. I due israeliani sono Issac Natanial di 47 anni, di Tel Aviv, e Hanna Blattner, di 27 anni. Sono stati rinchiusi nel carcere di Rebibbia con l'accusa di contrabbando.

Da circa un mese, i carabinieri della legione Roma, su disposizione del comandante, col. Siracusano, avevano intensificato i normali controlli sul traffico di pietre preziose e gioielli nella malavita romana, anche in seguito alle numerose rapine in gioiellerie compiute negli ultimi tempi a Roma. Fin dalle prime indagini, soprattutto nell'ambiente dei ricettatori, gli investigatori erano venuti a conoscenza dell'esistenza di una vasta organizzazione specializzata nel commercio di preziosi di contrabbando, che, secondo le informazioni ricevute, faceva capo ai due israeliani arrestati stamane. Ottenuta l'autorizzazione dal magistrato, i carabinieri della compagnia Trastevere hanno compiuto una perquisizione nella stanza dell'albergo «Presidente», in via Emanuele Filiberto, nei pressi della stazione Termini, dove alloggiavano da alcuni giorni gli israeliani. In una scatola, nascosta in un armadio, sono stati trovati circa 400 carati di brillanti, smeraldi, zaffiri ed altre pietre preziose, delle quali non risulta denunciata la importazione.

I due provenivano da Milano dove, a quanto è stato accertato, hanno venduto pietre della stessa partita per circa 500 milioni di lire. In Italia sono entrati provenienti da Hongkong undici giorni fa. Nella città dell'Estremo Oriente, Issac Natanial ha acquistato la partita di preziosi tutti provenienti dai mercati di Amsterdam e Londra. Dello stock facevano anche parte tre grandi diamanti arezzi per un peso complessivo di 400 carati.

I due israeliani, al momento dell'arresto, hanno dichiarato ai carabinieri di essere turisti e che le pietre preziose erano di loro proprietà. Nella stanza i carabinieri hanno trovato anche alcuni assegni per cifre molto elevate che, a quanto pare, sarebbero stati rilasciati agli israeliani dai loro clienti. A questo proposito si è inoltre appreso che gli investigatori avrebbero già identificato alcuni degli acquirenti dei preziosi.

Le indagini dei militari hanno permesso inoltre di accertare che la coppia israeliana, prima di giungere a Roma, dove era già venuta in altre occasioni, aveva soggiornato per brevi periodi, in varie città d'Europa, fra cui Amsterdam e Bruxelles, e in alcuni paesi orientali. *(Ansa - Italia)*

COMMERCIANTI NAPOLETANI

Truffati da una donna per decine di milioni

Napoli, 25

Dopo oltre un anno di indagini, i carabinieri del nucleo investigativo, al comando del capitano Roberto Conforti, hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria, in stato di irreperibilità, Antonietta Di Lucci di 36 anni, abitante in via Scarlatti, nel quartiere Vomero, la quale è ritenuta responsabile di aver compiuto truffe ad un centinaio di commercianti napoletani per varie decine di milioni.

Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, la donna, alquanto piacente, che vestiva elegantemente e diceva di appartenere alla «buona società romano-napoletana» giungeva in taxi davanti al negozio preso di mira e faceva, piuttosto frettolosamente, acquisti da un minimo di 60 mila lire al un massimo di 450 mila. All'atto del pagamento, la donna — che diceva di chiamarsi Maura Da Pelo e di essere moglie di un noto avvocato — adduceva che per i frequenti scippi e rapine in città era costretta ad andare in giro con poco denaro in contanti. Alla richiesta di pagare con assegno bancario, i commercianti non trovavano alcuna difficoltà, soprattutto perché la cliente ispirava fiducia. Si è anche appreso che, mentre cominciava a compilare l'assegno, la Di Lucci chiedeva di poter maggiorare la cifra di 40-50 mila lire per non recarsi in banca a cambiare. Le veniva quindi consegnato anche il resto.

Una volta però versati nelle rispettive banche, gli assegni venivano respinti ai commercianti in quanto facevano parte di interi blocchetti di provenienza furtiva rubati a Roma, Napoli e Salerno. La Di Lucci, che viene cercata, è stata denunciata per emissione di assegni di provenienza furtiva e per truffa continuata. Continuano le indagini per accertare eventuali complici della donna. *(Ansa)*

Fra le braccia del papà

Telefoto Upi

Cincinnati — La piccola Allison Mechen, la bimbetta di 4 anni sequestrata davanti casa mentre giocava, ride felice fra le braccia del papà, più felice di lei, dopo l'avventura a lieto fine

I FUNERALI DEL GIOVANE EMANUELE MESSINEO

Commosse onoranze al carabiniere ucciso

Diecimila persone presenti alle solenni esequie a Maranello - Ha officiato l'arcivescovo di Modena

Modena, 25

Maranello ha reso l'ultimo saluto a Emanuele Messineo, il carabiniere di 25 anni ucciso lunedì scorso all'interno della filiale del Banco di S. Geminiano e S. Prospero da un rapinatore. Circa diecimila persone hanno assistito alle onoranze funebri svoltesi nella chiesa parrocchiale di Maranello e officiate dall'arcivescovo di Modena, mons. Giuseppe Amici.

La salma del carabiniere, rimasta per tutta la notte nella camera ardente allestita nella caserma, è stata portata nella chiesa stamane. Al rito religioso hanno assistito i genitori, due fratelli, una sorella e la fidanzata, le autorità locali e provinciali, il prefetto di Modena, dott. Sparano, in rappresentanza del governo, il comandante dell'Arma, gen. Mino, il comandante della Divisione di Roma, gen. Missori, il comandante della Brigata di Bologna, gen. Terenziani, il comandante della Legione di Parma, col. Piantoni.

Il Presidente della Repubblica ha inviato una propria corona, portata da due corazzieri; era presente anche il consigliere aggiunto per l'aeronautica, col. pilota Musci. Dopo la Messa, la bara, portata a spalla da otto carabinieri, ha percorso le vie del centro cittadino, preceduta da una quarantina di corone e seguita dai familiari, dalle autorità e da una lunga fila di abitanti del luogo e dei comuni limitrofi. Fra le corone erano anche quelle del presidente del consiglio, dei ministri della difesa, degli interni, del comandante dell'Arma, di associazioni, partiti politici e organizzazioni sindacali.

Successivamente il feretro è stato portato a Modena, da dove, in treno, raggiungerà Caltanissetta. Qui domani sarà trasferito, con un autoveicolo dei carabinieri, a Marianopoli dove la salma verrà tumulata nel cimitero locale. *(Ansa)*

RAPINE IN BANCA a Catania e La Spezia

Catania, 25

Due uomini mascherati e armati di pistola hanno compiuto una rapina nell'agenzia del «Credito siciliano», in via Principe Inicola. I malviventi hanno costretto i quattro impiegati e un cliente ad alzare le mani, poi si sono impossessati di circa dieci milioni di lire in contanti.

Tre uomini, dei quali due armati di pistola e con il viso semicoperto, hanno compiuto una rapina stamani, poco prima di mezzogiorno, nella filiale della Cassa di Risparmio di Santostefano Magra, vicino alla Spezia. I tre sono entrati nell'istituto di credito, e tenendo gli impiegati ed alcuni clienti sotto la minaccia delle pistole, hanno strappato i fili del telefono e si sono impossessati di tre milioni di lire in contanti. *(Ansa)*

LASCIATA NELLA STANZA DI UN MOTEL VICINO A CASA

Una cameriera ha trovato la bimba rapita in America

Sotto interrogatorio due persone sospettate di non essere estranee al fatto, mentre si cerca una donna che vi sarebbe pure implicata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cincinnati, 25

La piccina di quattro anni rapita ieri dal giardinetto davanti a casa è stata ritrovata questa mattina presto nella stanza di un grosso motel poco distante dalla sua abitazione: piangeva disperatamente, ma fortunatamente era sana e salva. Se l'è cavata insomma con un grosso spavento. E' stata una cameriera a ritrovarla. Ieri non era riuscita a entrare in quella camera per tutto il giorno perché fuori era stato affisso il cartellino «Non disturbare». Il cartellino era ancora al suo posto questa mattina, ma alla cameriera era sembrato di sentire dei rumori (la piccola Allison Mechem, appunto, che piangeva) per cui la donna, passando da un balcone, aveva guardato all'interno, aveva scorto la piccina ed aveva avvertito la direzione.

Poco dopo la povera bimbetta ha avuto la gioia di riabbracciare i genitori. Il padre è Charles S. Mechem, consigliere delegato della Taft Broadcasting, una società che controlla una rete di emittenti radio-TV e diverse produzioni cinematografiche, tra cui anche la compagnia «Hanna-Barbera», specializzata nella produzione di cartoni animati. Da ieri sera erano stati fatti intervenire nell'inchiesta anche i G-Men, cioè gli investigatori dell'FBI, in quanto in base alla cosiddetta «Legge Lindbergh», entrata in vigore dopo la tragica conclusione del rapimento del figlioletto del celebre aviatore protagonista della prima trasvolata atlantica «a solo», i kidnapping sono divenuti reati di competenza federale.

L'intervento dei «federali» ha dato rapidissimi risultati: nel corso della notte, infatti, è stato annunciato l'arresto di un giovane pregiudicato, Frank Wiechman di 26 anni, un disoccupato di Cincinnati, che da pochi giorni era stato posto in libertà provvisoria per quanto fosse imputato di tre rapine a mano armata. Le indagini proseguono per accertare se sia stato lui l'autore materiale del rapimento. Frattanto, secondo quanto è stato fatto trapelare dalla polizia, gli inquirenti hanno proceduto al fermo di un'altra persona sospetta, che viene ora sottoposta a stringenti interrogatori. Inoltre sono state diramate ricerche di una donna che pare sia anche lei implicata nel singolare rapimento che, data l'esiguità del riscatto richiesto — duemila dollari, cioè circa un milione e 200 mila lire — aveva fatto temere che esso fosse stato architettato da uno squilibrato.

La polizia non ha voluto dire se il riscatto sia stato pagato o meno. Tuttavia secondo alcune fonti, per garantire l'incolumità della figlia, il padre avrebbe depositato in vari luoghi nei dintorni di Cincinnati borse contenenti denaro per un totale di ben 128 mila dollari (circa 80 milioni di lire).

U.P.I.

UN PRETORE DI ROMA SOLLEVA LA DELICATA QUESTIONE

La legge sulla stampa pecca di incostituzionalità?

Ai giornali è fatto obbligo di rettificare le notizie inesatte Non è però disposto nello stesso senso per la radiotelevisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La «Legge sulla stampa», entrata in vigore nel nostro ordinamento l'8 febbraio 1948, sarà presa in esame dai giudici del palazzo della consulta, i quali dovranno stabilire se le norme in essa contenute siano in armonia con la nostra Carta costituzionale. La questione, sollevata d'ufficio dal pretore della seconda sezione penale di Roma, dott. Luigi Saraceni, riguarda in particolare l'obbligo della rettifica delle notizie ritenute dalle persone interessate false o diffamatorie. Questo obbligo riguarda attualmente solo i giornali, ché l'ente radiotelevisivo, pur invitato spesso a fornire precisazioni a proposito di notizie da esso trasmesse, ha sempre potuto (in mancanza di una norma specifica) eludere la richiesta senza incorrere in quelle sanzioni che colpiscono, invece, gli altri organi di informazione.

Ora però la Corte costituzionale, esaminando a fondo la questione sollevata dal dott. Saraceni, il quale sostiene il contrasto tra la «legge sulla stampa» e l'articolo 3 della Costituzione (il quale introduce il principio di eguaglianza di tutti dinanzi alla legge), potrà finalmente affermare che anche la Radio e la Televisione sono soggette alle norme vigenti.

L'occasione per investire i giudici della consulta della interessante questione, è sorta dalla querela presentata dall'editore Giulio Savelli, che diede alle stampe il libro «La strage di stato». Querelato per diffamazione da molte persone menzionate nel volume, e in particolare da Giorgio Almirante e altri noti esponenti della Destra, Savelli ritenne che nell'edizione della notte del telegiornale trasmesso il 13 febbraio 1973 fosse stata data sull'esito del processo celebrato contro di lui, una versione incompleta, imprecisata e diffamatoria. Perciò si querelò, chiedendo la punizione di «tutti i responsabili della trasmissione della notizia», poiché aveva inutilmente tentato di ottenere una rettifica.

Il pretore Saraceni, dopo aver interrogato il direttore ed il redattore capo della trasmissione, ha sollevato d'ufficio la questione di incostituzionalità, rilevando che la vigente legge fa esplicito riferimento a stampe e stampati, cioè alla riproduzione in più esemplari dello stesso scritto, mentre manca in essa qualunque accenno alla diffusione con altri mezzi. Di conseguenza non possono applicarsi agli autori del telegiornale le norme che riguardano l'obbligo di rettifica, di pubblicazione della sentenza di condanna per il reato di diffamazione, della riparazione pecuniaria e la responsabilità a titolo di colpa del direttore. Da tutto ciò sorge il contrasto con l'articolo 3 della Costituzione per l'evidente disparità di trattamento riservato alle persone che sono soggette agli obblighi imposti dalla legge.

Secondo il magistrato, il regime di monopolio pubblico delle radiodiffusioni non costituisce sufficiente strumento di tutela di quegli interessi che invece, di fronte alla stampa, richiedono una «speciale tutela» a livello legislativo.

S. G.

LEGANO IL METRONOTTE e rubano pellicce

Milano, 25

Pellicce per un valore di decine di milioni di lire sono state rubate la scorsa notte a Milano da due uomini armati e mascherati che hanno legato e imbavagliato un vigile notturno.

Verso l'una il vigile notturno Giulio Ambrosetti di 51 anni, residente a Milano, mentre faceva il solito giro d'ispezione all'interno dello stabile di via Dogana, al centro di Milano, è stato affrontato da due banditi armati e mascherati che sono riusciti a disarmarlo, impadronendosi poi del mazzo di chiavi che aprono le porte dei vari appartamenti.

Dopo aver legato l'Ambrosetti ad una colonna e dopo averlo imbavagliato, i due hanno aperto la porta d'ingresso della pellicceria «Bianchi» al quinto piano dello stabile, da dove hanno asportato numerose pellicce di valore. Il vigile notturno ha potuto dare l'allarme solo un'ora dopo, quando è riuscito a liberarsi dalle corde. *(Ansa)*

L'IMPROVVISA FURIA DEGLI ELEMENTI SCATENATISI SULLA PENISOLA

INCALCOLABILI I DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO

Colture ortofrutticole distrutte dalla tromba d'aria nel Veronese - Ammontano a un centinaio i senzatetto - La situazione nel Sud: cresce il livello dei fiumi

Verona, 25

Il sole è tornato a splendere stamane a Nichesola di Terrazzo, una delle località maggiormente colpite dalla tromba d'aria che ieri si è abbattuta su alcuni centri della provincia di Padova e Verona. A Nichesola, secondo il sindaco della cittadina, i danni sono incalcolabili: un centinaio sono i senza tetto che hanno dovuto ricorrere all'ospitalità di parenti ed amici. Gravi danni ha subito anche l'unico stabilimento del paesino, la «Icepa», una fabbrica che produce scatolame, che dovrà mettere in cassa integrazione per un certo periodo i suoi trenta operai, in attesa di poter ripristinare gli impianti.

La tromba d'aria, nel Veronese, ha distrutto in particolare le coltivazioni orticole e fruttifere: a Nichesola tutte le colture si presentano stamane completamente rase al suolo. La tromba d'aria ha provocato danni particolarmente gravi anche in un'altra località del Veronese, Villa Bartolomea, dove sono andate completamente distrutte le coltivazioni di mele.

Non è stata ancora accertata l'entità dei danni provocati dalla tromba d'aria abbattutasi ieri nei comuni di Merlara e Casale di Scodosia, nel Padovano, ma si ritiene che si aggiri sul miliardo di lire. Stamane il tempo si è rimesso al bello facilitando le operazioni di rimozione delle macerie.

Nel Sud le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito stamane ai competenti organi tecnici della provincia di Benevento di cominciare le verifiche e gli accertamenti dei danni provocati dal violento nubifragio abbattutosi ieri sera sulla città e su alcuni centri della valle Caudina e di quella Telesina. Oltre a Benevento, maggiormente colpiti sono gli abitati di Arpaia, Montesarchio, Forchia ed Airola.

Forti temporali si sono abbattuti la notte scorsa e all'alba su quasi tutta l'Irpinia, dove la temperatura è in netta diminuzione. Nell'alta Irpinia numerosi ettari di campagna sono rimasti allagati. E' aumentato il livello dei fiumi Calore, Ofanto e Sabato. Nel Montorese la pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento, ha causato allagamenti ed intralcio alla circolazione dei veicoli nella frazione Piano, sulla statale «88» per Salerno. Danni hanno subito anche le colture. I vigili del fuoco del distaccamento di Avellino e Grottaminarda sono dovuti intervenire in parecchie campagne per domare incendi di capanne di paglia, causati da fulmini.

In Puglia il tempo è peggiorato. Durante la notte scorsa è caduto sui monti del Subappennino Dauno il primo nevischio. Sulle località di pianura della stessa zona si sono abbattuti violenti piovaschi che hanno danneggiato le colture e reso difficoltoso il transito sulle strade secondarie. Nelle prime ore di stamani le navi attraccate nel porto di Bari hanno rinforzato gli ormeggi per un forte colpo di vento durato circa un'ora. Sono state sospese, perciò, le operazioni di scarico della motocisterna «Petrin» mentre un'altra petroliera ha ritardato l'ingresso in porto.

Violenti temporali si sono abbattuti oggi sulla provincia di Potenza ingrossando fiumi e torrenti, alcuni dei quali sono straripati invadendo vaste aree di terreni coltivati. I danni più ingenti sono stati causati ai vigneti. In alcuni centri si sono avuti crolli di abitazioni già evacuate in seguito alle alluvioni della primavera dello scorso anno. Anche i collegamenti telefonici hanno subito brevi interruzioni. La temperatura è in diminuzione. Nelle zone più alte sono stati toccati valori addirittura invernali. *(Ansa)*

«Clan» di malviventi in carcere a Firenze

Firenze, 25

Una vasta operazione tuttora in corso per stroncare una banda internazionale dedita al traffico della droga, al commercio delle armi, con diramazioni nel campo dello sfruttamento della prostituzione e in quello delle rapine, ha portato all'arresto di dieci persone, fra cui alcuni francesi. Gli arresti sono stati eseguiti a Firenze.

I componenti del «clan» viaggiavano su auto di gran marca come «Ferrari», «De Tommaso», ecc. I nomi degli arrestati non sono stati ancora resi noti, in quanto l'operazione non è ancora conclusa. *(Italia)*

E' MORTO IN CANADA Christian Karl Ring

Montreal, 25

Christian Karl Ring, il cittadino tedesco sospettato dalla polizia italiana di rapporti con organizzazioni terroristiche giapponesi, è morto a Montreal l'11 settembre scorso. Lo si è appreso solo ieri sera nella città canadese.

Ring aveva 41 anni. Era giunto a Montreal proveniente da Roma, per un viaggio definito d'affari, poco dopo l'attentato compiuto nel maggio del 1972 da un «commando» giapponese all'aeroporto di Lod-Tel Aviv. La polizia italiana lo sospettava di aver consegnato armi ai terroristi nipponici. *(Ansa)*

KIPPUR SÌ, MA CON LE ARMI ALLA MANO

Telefoto Upi

Gerusalemme — Sosta di preghiera (ma con le armi alla mano) per i soldati israeliani che pattugliano le strade presso il Muro del pianto, in occasione della festività ebraica del Kippur: proprio in tale ricorrenza un anno fa l'Egitto attaccò Israele

LA POSSIBILE REVISIONE DEL PROCESSO

Fenaroli è ansioso di più ampie notizie

«Speriamo, speriamo davvero che sia l'inizio»

Porto Azzurro, 25

Giovanni Fenaroli nel penitenziario di Porto Azzurro, all'isola d'Elba, e Raoul Ghiani nella casa penale della vicina isola di Pianosa, seguono, attraverso i giornali, le notizie relative alla possibilità di revisione del processo per l'omicidio di Maria Martirano, uccisa a Roma, nell'appartamento di via Monaci, nella notte fra il 10 e l'11 settembre del 1958.

L'avv. Giovanni Gelati, di Livorno, difensore di Fenaroli, ha avuto ieri sera e oggi vari colloqui telefonici con la direzione del penitenziario di Porto Azzurro per conoscere le reazioni dell'anziano geometra a tali notizie. Il penalista livornese ha detto ad un redattore dell'Ansa che Giovanni Fenaroli, il quale mesi addietro è stato ricoverato nel centro clinico di Pisa per una serie di esami, è apparso nelle ultime ore un po' agitato e ansioso di avere nuove e più precise notizie.

A Porto Azzurro, fino a qualche mese fa, c'era anche la moglie di Fenaroli, Ada, che il geometra sposò a Porto Azzurro, ma la donna è rientrata a Milano. Nel commentare le notizie provenienti da Roma, Giovanni Fenaroli ancora oggi è stato sentito ripetere, da detenuti e agenti di custodia, alcune parole che in questi ultimi mesi ha pronunciato più volte: «Speriamo, speriamo davvero che sia l'inizio».

Giovanni Fenaroli ha 65 anni e Raoul Ghiani 52: ambedue sono condannati all'ergastolo. *(Ansa)*

BISCA PER DONNE scoperta a Roma

Roma, 25

Una bisca frequentata, a quanto sembra solo da signore della buona società romana, è stata scoperta dalla squadra mobile della questura in un appartamento di via Conca d'Oro, nel quartiere di Monte Sacro. La titolare dell'appartamento, Marianna Malfi di 60 anni, è stata arrestata insieme con il pregiudicato Salvatore Gaggio, di 55 anni, ritenuto dagli investigatori l'organizzatore del gioco.

IL MASSACRO DI MY LAI

Annullata la condanna all'ex tenente Calley

New York, 25

Un magistrato federale ha annullato oggi la condanna imposta all'ex tenente della fanteria USA William Calley per il massacro di My Lai, basandosi su una recente decisione della corte suprema relativa all'ex presidente Nixon e alle famose «registrazioni» sul Watergate.

Calley, che ha 31 anni, sta già scontando nel penitenziario di Leavenworth (Kansas) dieci anni di reclusione impostigli per l'uccisione di 22 civili durante un'operazione di rastrellamento con la sua unità nel villaggio sudvietnamita di My Lai il 16 marzo 1968.

Il giudice della corte distrettuale (federale) di Columbus (Ohio), Robert Elliot, ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'ex tenente, ma dato che l'ordine è stato inviato per posta il ministrero della difesa avrà il tempo di presentare ricorso. Un portavoce del Pentagono ha però dichiarato a Washington che «la questione è per il momento allo studio».

PRETORE RIMOSSO dall'Ordine giudiziario

Roma, 25

Il pretore Ennio Corbi, di Pavia è stato rimosso dall'Ordine giudiziario per decisione della sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura. Corbi era già stato sospeso qualche tempo fa cautelativamente dalle funzioni, in attesa che la sua posizione venisse presa in esame dalla sezione disciplinare. Il giudizio si è svolto stamane e dopo aver esaminato il caso, il consesso ha deciso di rimuovere il magistrato.

Già pretore a Torino, Ennio Corbi era stato trasferito a Pavia dove, secondo quanto risulta dal capo di imputazione a lui contestato, ha contratto numerosi debiti con vari avvocati della città, debiti che non ha mai pagato. *(Ansa)*

MONFALCONE NUOVI 2 camere salone servizi terrazze ascensore centralnafta box auto affittansi 75.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27900 I

MONFALCONE via Garibaldi affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia. via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 300 I

MONFALCONE privato affitta nuovo tre stanze cucina garage telefonare 040/775211. 28138 I

SOCIETA' affitterebbe locali uso ristorante bar tavernetta parzialmente arredati ultrafacilitando avvio. Rivolgersi Hotel Flora di Gorizia. 7319 I

UFFICIO centrale secondo piano 3 stanze stanzetta locale archivio servizi autoriscaldamento ascensore affittasi, telefonare 795982. 28154 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCANSI appartamento tre quattro camere, servizi, affitto per distinte persone; nulla è dovuto all'Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 50705 L

ATTENZIONE! Attenzione! Attenzione! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. Immobiliare Italia. Tel. 38102. 78 L

CERCASI appartamento due camere in affito buone referenze. Telefono 35111-71709. 800 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina riscaldamento centrale. Tel. 793136. 28168 L

CONIUGI cercano affitto appartamento due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo paraggi Maddalena-Campanelle telefonare 766974 pomeriggi. 28207 L

CONIUGI con bambina cercano appartamento tristanze cucina bagno zona F. Severo-Cologna max. 75.000 inintermediari tel. 765591 ore pasti. 28177 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino con doccia max. 50.000 telefono 415195. 28233 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, pantere, ocelot messicani, babj, visoni canadesi, tutti gli incroci, breitswanz, persiani sudest leggeri, linci russe, canadesi, linciotti, volpi, castori, castorini, ratmusqué. Vasto assortimento giacche, modelli moda 1974 - 1975. Prezzi controllateli. 28180 M

A. ELDON Riscaldamento non necessita opere murarie, pannelli elettrici svedesi. Via dell'Istria 95, tel. 824354. 28004 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo: splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili, bravissima pelliciaia, consegna per novembre. Visitateci subito. Turriaco te. 73263. 302 M

BRACCO tedesco mesi 14 già iniziato promette bene vendesi tel. 810387 811363. 28080 M

BRUCIATORE gasolio con caldaia «Isothermo» occasione. Vendesi. Cattaruzza, Giulia n. 13. 27950 M

LAVAPIATTI e essicatore biancheria seminuovi vendonsi. Telefono 410729. 28190 M

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli supereleganza, ogni tipo, giacche, guarnizioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore. 37 M

VENDONSI gattini persiani. Telefono 2904 Cervignano. 28185 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telef. 68657. 28199 N

CARTAMONETA austriaca emessa antecedentemente 1900 acquisto sempre. Marini 64960, 64782. 28108 N

LIBRI vecchi anche stranieri, acquisto sempre. Marini (040) 64960, 64782. 28108 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefono 750566. 28176 NN

ACQUISTIAMO giacenze ereditarie mobili quadri orologi valutazione massima. 815356 - 35988. 50544 NN

APPROFITTATE: bellissimi salotti pelle 690.000 ancora pochi disponibili: Polli - Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 28071 NN

VENDESI stanza da letto una persona, acero chiaro. Tel. 752439 ore pasti. 78298 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto (Disimpegno Polizze Pegno). Commercio preziosi Corso Italia 28 1.o piano. 49673 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi. Oreficeria Pison Tarabocchia 1. 50550 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 50651 OO

L'ACQUA D'EVIAN MEDICINALE originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Pagliericci, telefoni 795043-740485. 50651 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

GRUPPO italo-germanico di primaria importanza, operante nel settore dell'edilizia, con propri stabilimenti in Italia, cerca contatti con liberi rappresentanti nelle provincie di Pordenone, Udine, Venezia, Trieste e Gorizia. Saranno avvantaggiati interessati che hanno già rapporti con architetti, ingegneri, imprese di costruzioni, costruttori di serramenti e vetrai. Scrivere a: Isolar Glas spo - 39031 Brunico (Bolzano) - Casella postale 72. 7277 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA - CHRYSLER - SUN BEAM - MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112 e Fiat 127, Fiat 128 coupé SL, 500 F, L, 500 O, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110, OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160. 180 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 2000 Spyder 1973, Alfetta 1973, GT Junior 1,6 1974, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, Alfasud 1973, 1974, Alfasud TI 1974, FIAT 128 Berlina 4 porte 1971, 124 Special 1971. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Mini Minor MK2 1970. AUTOBIANCHI Primula tre porte 1970. FERRARI Dino 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 28189 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE-CARLI SANZIO 13: Vetture usate, Fiat 850 S 69; Fiat 500 70, 850 65; 128 70; 124 66; NSU 1000 70; Renault 70; Simca 1000 dal 67 al 72 1100 GLS 68, 69; 1200 S 69; 1301 S 70, 71, 72, 73; Chrysler 180 72, Matra Bagheera 74. 50588 Q

A.A.A.A. OCCASIONI senza anticipo fino 30 mesi con garanzia. Fiat 124 coupé 71. Lancia Beta coupé 1600 74. Fiat 125 71; BMW 2002 73; Volkswagen. Maggiolone 1200 71, 128 4 porte 70. Mini Cooper 1300 72; Mercedes 350 SE 73. Moto Laverda 750 SF 73. Autoccasioni via Romagna N. 6 tel. 61126. APERTO FESTIVI. 50695 Q

A.A.A. CONTRATTO Moto Guzzi «250» di cilindrata in poi vendo con buono sconto. Fonderia 6. 28122 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà) 128 69 (impianto gas); 124 68; 850 coupé 67; 500 68; Simca 1000 special 73; 850 Spider 67; Escort 1100; Capri 1700; Opel Manta 72; Volkswagen cabriolet; Giulia 1300 TI 68; Junior 1300 68; 1750 70. Permute rateazioni. 50677 Q

A.A. 127 '74, 126 '72 '73, 128 '69 '72 '74, A 112 '71, 850 coupé '72, 125 '69, 500 '67 '71, 850 '67 '71, 850 fam. '70 '73, 124 '71. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste. Posteggio interno.

A. MUGGIA. Autosalone telef. 272621, vende: 126 1973, Alfa Sud 1973, 850 Special 1969, 124 Vignale 1970 ,125 1968, GT 1750 1969, Mini Cooper 1968, Ford Capri 1970, camioncini 1100 T, Diesel 1968 e Romeo 1966. 50118 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Concessionaria Skoda in pronta consegna Skoda 100 L. 1.115.000; L. 100 L. 1.195.000; LS. 110 1.310.000 L.; R Coupé 110 L. 1.440.000 IVA compreso franco concessionario. 50448 Q

FLAVIA LX iniezione perfetta vendesi occasione. Tel. 767790. 28126 Q

A 112 Elegant nuova da immatricolare vendo con sconto permuto. Rateazioni. Fonderia 6. 28122 Q

BORA 2 ultima serie, immatricolazione '68, pozzetto, gavoncini mogano, telone tendalino nuovi, scafo cabina motore volvo 100 revisionati 74, invasatura vendesi 2.700.000, visibile sabato domenica mattina, Sistiana porto. 28213 Q

CITROEN Ami Super nuova km 1300 occasione vende privato. Tel. 64443. 28166 Q

LAVERDA 750 «SF '73» vendo permuto con auto piccola cilindrata. Fonderia 6. 28122 Q

PILOTINE senza patente occasione vendesi Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 28114 Q

PRIVATO vende 125 ottime condizioni una tantum pagata. Telefonare 794273. 78284 Q

OCCASIONISSIME: 124 coupé 1972, 125 Special 1972, 124, familiare, Giulia 1750, 1300, Junior, Mini Mk3, Daf Marathon. Artisti 9. 28118 Q

VENDO X 1/9 Fiat. Tel. 231834. 28124 Q

VERA occasione Giulia 1300, impianto gas, prezzo modico. Telefonare 37247. 28074 Q

VOLKSWAGEN pullmino ottimo . accessoriato viaggi, vendo. Telef. Ronchi 77160. 28070 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo anche senza garanzia a tutti alle condizioni più amichevoli. Telefono 29258. 28078 R

ABBIGLIAMENTO-merceria centro-rionale vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro zona via Udine vendesi; altro centralissimo, angolo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28089 R

AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio alberato adatto nucleo familiare telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 50634 R

AUTORIMESSA zona S. Giacomo vendesi con-senza utensili officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

BAR centrale, avviatissimo, posteggio vendesi; altro anche pasticceria bella posizione, vendesi; bar tutte licenze, zona Campi Elisi vendesi 10 milioni; altro zona Università vendesi 15.000.000; altro vendesi 8.000.000; Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

CEDESI causa malattia ristorante bar centrale 150 posti. Tel. 31643. 50634 R

ENOTECA con mescita, sceltissima clientela, orario ridotto, domenica chiuso, vende Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

LATTERIA-caffè zona Garibaldi vendesi 3.500.000; altra zona Unità vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8

NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto - ingross, avviatissimo, cedesi con merce. Inintermediari. Offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R

NEGOZIO arredamenti centrale, bene avviato vendesi causa altri impegni. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO fruttaverdura, centralissimo, bellissima posizione, ottimo incasso, fornitore azienda e ristoranti, cedesi prontamente 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici, centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

NEGOZIO centrale frutta verdura bene avviato cedesi gestione. Telefonare 795982. 28154 R

PARRUCCHIERE bene avviato, zona Flavia vendesi oppure cedesi in gestione. Telefonare 60956. 78280 R

SALONE parucchiera zona Garibaldi vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA con vasto giardino, posteggio macchine, panoramica, vendesi; altra zona Ghega, avviatissima, forte lavoro vendesi 12.000.000; altra forte lavoro cucina, vendesi 12.000.000. Ristorante centro, bene avviato, adatto piccola famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2389 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3, tel. 61512 38102 vende: MONTE GRISA HOTEL RESIDENCE iniziata costruzione, accettansi prenotazioni monovani, bivani, trivani, servizi alberghieri, piscina, giochi, ristorante. OPICINA Venuti Costruzioni, palazzina signorile zona verde tranquilla, varie grandezze, mutuo concesso 50 per cento. DUINO Venuti Costruzioni iniziata costruzione palazzina ogni comfort salone 2 stanze servizi terrazze mutuo concesso 50 per cento. IPPODROMO piano 2.o tutti comfort 2 stanze cucina servizi terrazza prontingresso. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili ogni comfort rifiniti accuratamente prontingresso saloncino, bistanze e servizi. 78 S

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

A.A.A. APPARTAMENTO libero, paraggi viale d'Annunzio, 4 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Tel. 775885 feriali, orario 16-19.30. 28094 S

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. 1 camera, soggiorno cucinino e 2 camere cucina, bagno, terrazza giardinetto proprio ascensore centralnafta. Vendonsi CON MUTUI 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. Bellissimo, camera, salone grande, doppi servizi, + MQ 72 DI ANNESSA MANSARDA con CAMINETTO e terrazza, centralnafta. Box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi CON MUTUO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA SIGNORILE. 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. Box auto e cantina - ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI. VENTENNALE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE. Due piani. 2 camere, salone, doppi servizi, + MQ 60 DI ANNESSA MANSARDA TERRAZZE VISTA MARE. Box auto. Vendesi direttamente 37.000.000. 40% MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. MONTE D'ORO (Zona Industriale) SEMINUOVO. LIBERO. 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto centralnafta. Vendesi 20.000.000 TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA. PRONTENTRATA. Salone due stanze, tripli servizi; GRANDE MANSARDA. Ampie terrazze, CANTINETTA RUSTICA, box auto e GIARDINO, vendesi direttamente ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. PANORAMA. 2 MINUTI DAL CENTRO. SIGNORILE in PARCO e VISTA SPETTACOLOSA. PRONTINGRESSO. 4 camere, salone grande, tripli servizi, ogni conforts, 200 MQ + 2 box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PIAZZA GOLDONI, pressi. III piano. 3 camere, cucina, bagno, ADATTO ANCHE UFFICIO. Vendesi LIBERO. 16 milioni TRATTABILE. Facilitazioni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PRONTINGRESSO. III piano. 100 METRI da via CORONEO-FABIOSEVERO. SIGNORILE. 3 camere, salone, doppi servizi, ampie terrazze ogni conforts, box auto e cantina. Vendesi 65.000.000 di cui 22 milioni MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. ROIANO centro. LIBERO. Camera, cameretta, cucina, bagno. Vendesi 14 milioni TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani. INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 27854 S

A.I. VIGNETI 61, pressi via ISTRIA. Stabile 5 piani. Consegna entro 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ACCORDATO 20 ANNI. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefono 29235. 27852 S

A.Z. APPARTAMENTO signorile 60 mq occupato buon reddito occasionissima vendesi VIA CRISPI (alta). Tel. 31192. 28186 S

A.Z. APPARTAMENTO signorile paraggi PUCCINI tre stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta poggiolo soleggiato vendesi 21.000.000 tel. 31192. 28186 S

A.Z. APPARTAMENTO zona ROIANO tre stanze cucina bagno riscaldamento finiture signorili 18.000.000 vendesi. Telefono 31192. 28186 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione palazzina. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino proprio, mansarda, garage, centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. FABIO SEVERO alta Prenotansi appartamenti in palazzine signorili soleggiate. Vista mare. Appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi separati, posto macchina, giardino, centralnafta. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. CHALET pressi CIVIDALE 3000 mq vigneto, salone, 2 stanze, cucina, cantina, bagno, garage, legnaia. Rimesso nuovo, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

L'ALLENAMENTO DEI MOSCHETTIERI A FIRENZE CONTRO L'UNDICI DELLA PISTOIESE

Un gol Prati, due Damiani

Bernardini soddisfatto dell'ultimo provino - Ribadito per gli attaccanti il «concetto dell'inventiva»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 25

Nazionale in verde e Pistoiese in arancione per l'allenamento della formazione azzurra che giocherà a Zagabria. Una nazionale decisamente nuova, con più grinta e anche un po' più di velleità nel fare cose concrete rispetto a quelli che almeno erano in passato gli allenamenti azzurri. I nuovi insomma, Rocca, Roggi, lo stesso Zecchini e soprattutto Caso all'estrema destra, si impegnano al limite poggiando su una forza fisica di notevole livello che consente loro di puntare a rete quando necessario e di rientrare, così come vuole Bernardini, al momento giusto.

L'allenamento comincia comunque con un po' di suspense in quanto dopo un minuto Roggi è claudicante e si getta sull'erba oltre la linea di fondo. Sembra uno strappo, ma il robusto terzino viola si riprende subito e dopo un paio di minuti è di nuovo al suo posto. Sette minuti più tardi Boninsegna scende verso la rete di De Min, l'anziano portiere che la Pistoiese ha acquistato quest'anno; il centravanti nerazzurro, al momento del tiro, è ostacolato da un avversario che gli toglie la palla e la dà a Menconi. Qui Boninsegna ha uno scatto di reazione e atterra fallosamente il giovane avversario che è costretto a lasciare il campo sostituito da Ballacci (8').

Il gioco riprende con qualche fischio all'indirizzo dell'interista, poi la nazionale riesce a darsi un assetto con alcuni scambi tra Caso, Prati (vivace e intraprendente l'estrema ala giallorossa) e lo stesso Boninsegna. Il gioco ha veramente momenti di buon livello e al 19', a conclusione di uno scambio Rocca-Boninsegna-Prati, il centravanti della Roma, spostato a sinistra riesce a controllare la palla e a metterla in rete, pur sbilanciato, di destro.

Nel secondo tempo, durato quaranta minuti, Bernardini mette in squadra tutti i rincalzi e così fa anche la Pistoiese. Damiani rende più vivace il gioco dell'attacco azzurro e in cinque minuti sigla altri due gol per i moschettieri. Al 49' infatti, dopo aver ceduto la palla a Re Cecconi, l'ala juventina stringe al centro. Sul cross del laziale, Boninsegna gli tocca di precisione la palla e Damiani di sinistro mette in rete.

Quattro minuti dopo lo stesso Damiani raddoppia su traversone di Rocca, slanciato in avanti, con un gran tiro al volo. Si gioca ora alla luce artificiale come la nazionale giocherà a Zagabria e il gioco rallenta un po' di ritmo consentendo ai pistoiesi di sviluppare qualche azione di una certa consistenza.

«Sono soddisfatto dall'allenamento e del gioco — ha detto Fulvio Bernardini commentando nel dopo partita la prova degli azzurri con la Pistoiese — e sono soddisfatto moderatamente ad esempio perché Capello, che solitamente non sbaglia molto, oggi ha errato in diversi passaggi; però, siccome conosco le qualità e le possibilità del giocatore juventino ciò è indubbiamente dipeso da fatti contingenti e a Zagabria sarà del tutto diverso. Quello che è mancato principalmente è stato il gioco in velocità nel senso che vorrei che l'azione arrivasse ad una velocità tale da sorprendere l'avversario».

«Per quanto riguarda Boninsegna e Prati — ha proseguito il C.U. — mi sembra si siano mossi ambedue abbastanza bene anche se è un errore volere servire Boninsegna centralmente costringendolo con ciò a "stoppare" il pallone ed a cercare poi l'appoggio col compagno, mentre il centroavanti deve essere servito con i cross ed i lanci lunghi».

— Nella ripresa non le sembra ci sia stato un po' più di agonismo? — Gli è stato chiesto.

«Certo. Però questo dipende anche dal fatto che coloro che sono entrati nella ripresa, sapendo di essere delle riserve, hanno cercato di dare molto di più. Damiani, a esempio, ha fatto bene ed ha fatto in più due gol; Caso, comunque, non ha giocato male anche se ha mancato un po' nel sincronismo, ma rimedierà».

Bernardini si è anche riferito alla coppia inedita di terzini Rocca-Roggi dicendosi abbastanza soddisfatto. Rilevando l'incidente occorso al terzino viola (contusione alla caviglia), che peraltro spera di recuperare per sabato a Zagabria. Il C.U. ha detto: «Se Roggi non potrà giocare, giocherà Sabadini».

Paolo Resti

Trevisan in Jugoslavia «spia il nemico»

«Memo» Trevisan, vecchia gloria del calcio triestino, si trova da qualche giorno a Zagabria per «spiare» gli avversari degli azzurri. «Memo», già da due anni in forza al centro tecnico, è stato riconfermato nel suo incarico anche da Fulvio Bernardini, neo direttore generale della nazionale. Come tutti sappiamo è consuetudine ormai nel calcio controllare gli avversari prima di ogni incontro e Trevisan relaziona giornalmente le caratteristiche dei singoli nazionali jugoslavi a Bernardini.

Rinnovamento anche in casa jugoslava

Belgrado, 25

La partita che la Jugoslavia ha in programma contro l'Italia a Zagabria sabato è molto più di una delle solite immancabili amichevoli che caratterizzano i rapporti sportivi di due nazioni confinanti. Come fanno rilevare alcuni funzionari della federazione di calcio, sul campo di Zagabria scenderanno le ultimissime leve della nazionale jugoslava. Sarà il debutto di una nuova generazione di giocatori che sta subentrando a quella che ha dato il meglio di sé ai campionati del mondo di questa estate.

Del resto, la vecchia compagine si è ormai disintegrata. Fattori quali l'età e i trasferimenti, hanno operato un'erosione irreversibile e le sorti del calcio jugoslavo sono ora affidate ai giovanissimi, che dovranno dar prova di poter degnamente raccogliere l'eredità dei predecessori. La partita, fanno ancora rilevare gli esperti, avrà un significato particolare anche per gli italiani. Dopo il clamoroso insuccesso di Monaco, Fulvio Bernardini è chiaramente impegnato a riabilitare la squadra a salvaguardare il suo prestigio e fiuto di commissario tecnico.

La nazionale azzurra vanta cinque vittorie su dieci incontri disputati con la Jugoslavia. I pareggi sono stati due. Le reti 16 a favore degli italiani, contro le 15 segnate dagli jugoslavi, che si sono così rivelati marcatori più accurati degli avversari. Tre incontri sono stati disputati prima della guerra e si sono conclusi con la vittoria degli azzurri, per 2-1 a Padova nel 1925, per 4-0 a Genova nel 1938, per 2-1 a Belgrado nel 1939.

Il primo incontro del dopoguerra s'è chiuso in parità a reti inviolate sul campo di Milano nel 1951. Sono quindi seguite due vittorie jugoslave, per 4-0 a Torino nel 1955 e per 6-1 a Zagabria nel 1957. A Napoli nel 1960 e a Roma nel 1968 le due squadre sono rientrate negli spogliatoi con il bagaglio di un modesto pareggio per 1-1. Il secondo dei due ultimi incontri è stato disputato nel quadro delle finali della Coppa delle nazioni. Le due partite successive sono state vinte dagli italiani per 2-0 e 3-1, a Torino l'ultima, a Roma la prima per la finale sempre della Coppa delle nazioni.

I pronostici dell'incontro di sabato sono aperti a ogni ipotesi. Le due squadre si affronteranno a formazioni quasi completamente rinnovate, ma i tifosi locali sperano di confermare la Waterloo di cui gli italiani sono rimasti vittima ne mondiali di Monaco.

CALCIOCOPPE

Napoli - Catanzaro 1-0

Napoli, 25

Già qualificato per i quarti di finale della Coppa Italia il Napoli è uscito vincitore anche nell'ultimo turno che lo opponeva al Catanzaro. Nell'incontro di recupero i partenopei hanno vinto per una rete a zero.

Torino fuori dalla Coppa UEFA

Dusseldorf, 25

Il Fortuna di Duesseldorf ha battuto per 3-1 il Torino, eliminandolo dalla Coppa Uefa di calcio e qualificandosi per il secondo turno del torneo. La partita di andata in Italia si era chiusa sull'1-1.

Olanda - Finlandia 3-1

Helsinki, 25

Nella partita di andata del gruppo 5 del campionato d'Europa di calcio per nazioni, l'Olanda ha battuto la Finlandia per 3-1 (2-1). Dello stesso girone fa parte l'Italia assieme alla Polonia.

Spagna - Danimarca 2-1

Chiuso il capitolo del campionato del mondo si è aperto quello della Coppa Europa. Nel primo incontro del quarto girone di fronte a 27.000 spettatori, la Spagna ha conquistato i primi due punti battendo la Danimarca per due reti a una (p.t. 2-0).

Il grande escluso

Telefoto Ansa

Rivera è forse, tra gli azzurri esclusi, il più deluso di tutti

LA MAZARA - TUNISI

Mare in tempesta Donaggio rinuncia

Mazara del Vallo, 25

E' fallito dopo nove miglia di nuoto il sogno di Paolo Donaggio e con lui la «treversata dell'amicizia». Il nuotatore veneziano dopo il successo ottenuto nel Po ha voluto tentare la traversata a nuoto del canale di Sicilia da Mazara del Vallo (Trapani) a Tunisi. Il tentativo era cominciato sotto gli occhi di cinquemila spettatori accorsi per sostenere il nuotatore veneziano.

Dopo un po' il Donaggio era rimasto solo con il «suo mare» accompagnato dal «Marzarpesca III» che al suo fianco puntava verso la costa africana. Purtroppo il mare era in tempesta e le insidie erano molte. Nel cuore della notte è stato comunicato al centro radio di Mazara del Vallo che l'impresa non era riuscita e che il nuotatore era stato preso a bordo. Paolo Donaggio era comunque in buone condizioni e per nulla scoraggiato. Ha dichiarato di volersi trattenere ancora qualche giorno in Sicilia per ritentare l'impresa; altrimenti tutto è rimandato per la prossima estate.

BASEBALL

Grossa multa al Buzzinlettini

E' costato caro, al Buzzinlettini di baseball, il tumultuoso post-partita di sabato 14 settembre con la Colombo di Nettuno. Come si ricorderà, subito dopo l'incontro un gruppo di tifosi inferociti per il comportamento della coppia arbitrale, ha assediato per una quarantina di minuti lo spogliatoio dei direttori di gara che hanno potuto lasciare il campo di Villa Opicina solo su una vettura della pubblica sicurezza. I due direttori di gara, Tempesta e Del Neri, devono evidentemente aver calcato la mano sul referto se il giudice della Federbaseball ha inflitto alla società biancoverde l'ammenda di lire 300 e 30 mila lire che corrisponde al massimo della pena prevista in casi del genere.

Oltre al danno (la sconfitta sul campo) anche le beffe, quindi. Certo non si può dire che venga usato per tutte le squadre lo stesso metro. A Nettuno, la settimana precedente, erano accadute cose ben più gravi (pestaggio generale fra giocatori tirrenici e quelli dell'Europhon sul campo prima della gara che ha avuto inizio con un'ora di ritardo) eppure alla società nettunese non è stata inflitta nemmeno una lira di multa...

DOMANI ALLE 20.40 SUL PROGRAMMA NAZIONALE

Il «paron» alla TV

Nereo Rocco, attuale allenatore della Fiorentina, considerato il vero inventore del «calcio all'italiana», sarà protagonista di un incontro televisivo domani venerdì 27 settembre alle 20.40 sul programma nazionale. Con il titolo «Un'ora con Nereo Rocco» sarà infatti trasmesso un servizio di Gianni Minà per la serie «Incontri del telegiornale» a cura di Giuseppe Giacomazzo. Rocco, raccontando la sua storia di allenatore, percorrerà in pratica gli ultimi 25 anni di calcio in Italia, che sono gli anni in cui questo sport ha perso il suo colore iniziale per diventare una realtà di costume o, come dicono alcuni sociologi, «un'ideologia».

Proprio per questo a fianco di Rocco, come comprimario del programma, ci sarà Gianni Brera, il giornalista che ha inventato gran parte della terminologia sportiva ora sulla bocca di tutti, tifosi e non tifosi: una termilogia in cui c'è tutta la cultura — come si farà rilevare nella trasmissione — ma anche tutta l'ironia del giornalista scrittore padano. Brera fra l'altro è l'esperto di calcio che ha teorizzato quello che Rocco ha applicato sul campo.

L'INCONTRO VALIDO PER IL TITOLO ITALIANO DEI SUPERLEGGERI A FORNI DI SOPRA

BRUNO FRESCHI TRICOLORE

Il friulano ha sconfitto Bergamasco per kot alla seconda ripresa - La possibile scalata all'europeo

Forni di Sopra, 25

Dopo tanti anni di attesa, a Bruno Freschi sono bastati 4' e 59" per conquistare il titolo italiano dei superleggeri: poco dopo la metà della seconda ripresa, infatti, il combattimento fra l'udinese ed Ernesto Bergamasco è stato sospeso per intervento medico, a causa di una profonda ferita riportata dal napoletano al sopracciglio destro.

Cinque minuti di combattimento sono davvero pochi per formulare giudizi sulla forza dei due contendenti e tanto meno previsioni su quello che avrebbe potuto essere l'esito del match al termine delle regolamentari 12 riprese. Sta di fatto, comunque, che al momento dell'arresto del combattimento il napoletano appariva chiaramente in balìa di Freschi, che aveva letteralmente travolto l'avversario con ripetute serie di destri e sinistri di notevole efficacia, facendolo anche barcollare piuttosto vistosamente.

Le poche battute del resto, sulle quali il match è vissuto, sono state serrate, senza respiro, dopo i primi secondi di studio che i due pugili si erano concessi. E' stato Freschi, dopo qualche allungo di destro, a colpire duramente Bergamasco, che ha accusato il colpo, rispondendo però con molta determinazione. A sua volta il friulano ha accusato un destro durante uno scontro a centro ring.

Ma dopo due minuti l'arbitro Costa di Milano, coadiuvato dai giudici Dermina di Roma e Di Parodi di Genova, ha arrestato una prima volta il combattimento per richiedere l'intervento del medico di servizio.

All'uscita dalle corde, alle quali il napoletano era stato costretto dall'insolita irruenza di Freschi, Bergamasco presentava una ferita piuttosto vasta al sopracciglio destro, ma non tale, secondo il medico, da giustificare l'arresto del combattimento.

All'inizio del secondo round Freschi, insistendo sull'azione che tanto prepotentemente aveva iniziato per stroncare il ritmo vertiginoso di Bergamasco, non ha concesso un attimo di respiro all'avversario, «Finalmente! — ha esclamato il pugile friulano negli spogliatoi, subito dopo la conclusione — la corona tricolore era da anni che la sognavo ed è venuta l'occasione buona. Sinceramente non credevo che il match si potesse concludere in così poche battute, anche se nutrivo fiducia, non solo nelle mie possibilità di vittoria, ma anche su una mia affermazione prima del limite».

— Programmi per il futuro, Freschi?

«Io mi sento forte e sono pronto ad affrontare qualsiasi impegno, anche europeo, che per me deciderà il mio manager Branchini». Un'ultima domanda al maestro Venzo, circa la possibilità di una rivincita fra i due pugili. «Il regolamento non lo prevede — risponde — ma penso che si potrebbe benissimo fare sempreché lo sfidante accetti le nostre condizioni. A mio avviso però Bergamasco non è in grado di impensierire Freschi, dal momento che anche le poche battute di questo combattimento hanno dimostrato la netta superiorità del mio allievo».

Giorgio Verbi

Vela a Muggia

Si sono svolte le due prove della regata sociale del Circolo della Vela di Muggia, per la quale era in palio il «trofeo Marcello Sfetez». Entrambe hanno visto ai primi posti tre imbarcazioni del tipo «Ecume de Mer». La prima prova è stata vinta da Big Dipper, con al timone Apostoli; la seconda è stata appannaggio di Ecume, (Bertocchi) che è anche risultata prima in classifica generale e quindi vincitrice del trofeo. Gerin, al timone di Ticonderoga, pur avendo dominato per gran parte delle due prove, si è dovuto accontentare del terzo posto.

Questa la classifica in tempo compensato: 1) Ecume (Bertocchi), 2) Big Dipper (Apostoli), 3) Ticonderoga (Gerin), 4) Aldebaran (Matassi), 5) Evelin (Ulcigrai), 6) Euro I (Apollonio), 7) Al-Ma (Barzelatto).

CALCIO III CATEGORIA

Resi noti i gironi di Trieste e Gorizia

Quarantaquattro squadre della provincia di Trieste risultano iscritte al campionato regionale dilettanti di terza categoria di calcio che prenderà il via domenica 13 ottobre. Le partecipanti sono state suddivise in tre raggruppamenti che risultano così formati.

GIRONE «O»: Aurisina, Acconciatori Trieste, Breg, CGS, Domio, Esperia, San Luigi, Libertas Rozzol, Libertas San Marco, Bar Veneto, Union, Baxter.

GIRONE «P»: Campi Elisi, Don Bosco, Edilcolor, Edile Adriatica, Grandi Motori, Ginnastica, Inter San Sabba, Libertas Opicina, Opicina Supercaffè, San Vito, Zaule, Fiamma.

GIRONE «Q»: Barcola, Rolanese, De Macori, Gaja, Libertas San Sergio, Libertas Prosecco, Olimpia, Pellicana, Primorec, Sampvito, Virtus.

Ben otto sono le società, alcune di nuova costituzione, che prenderanno parte per la prima volta a questo torneo. Si tratta del CGS, Acconciatori, Edile Adriatica, Ginnastica, San Vito, Barcola, Gaja e Pellicana.

Due invece i raggruppamenti riservati alle squadre isontine, che complessivamente sono ventiquattro.

GIRONE «M»: Villanova Judrio, Medeuzza, Brazzanese, San Lorenzo Isontino, Libertas Capriva, Moraro, Piedimonte, Azzurra Gorizia, Sanroccchese, Edera Gorizia, Libertas Montesanto, Borgo Fasuli.

GIRONE «N»: Poggio, Torriana «B», Mladost, Villesse, Falco, Togliano, Vermegliano, Libertas Monfalcone, Staranzano, Romana Monfalcone, Savogna Fossalon.

● NUOTO. Il Centro nuoto comunica che gli uffici della federazione italiana nuoto - Comitato regionale e quelli del Centro specializzazione nuoto F.I.N. rimarranno chiusi fino al 29 settembre incluso causa disinfestazione dei locali della piscina.

IL PRE-MERCATO

UN... GAROFALO ALL'OCCHIELLO ALABARDATO?

La Triestina, non è certo un mistero, è attivamente impegnata sul fronte del mercato. La società alabardata cerca insomma di avviare per tempo le trattative con i sodalizi che potrebbero cederle quei giocatori che necessitano a Tagliavini per rinforzare la squadra. Uno di questi potrebbe essere Franco Garofalo, ventitreenne attaccante del Monza che ieri ha avuto un primo contatto con i dirigenti di via Machiavelli e con l'allenatore.

Nella mattinata Garofalo si è incontrato con il consigliere Baroncini per impostare il discorso sul piano economico; nel pomeriggio, accompagnato da Renosto, ha raggiunto il campo del Villaggio del Pescatore dove è stato presentato a Tagliavini. Il tecnico non ha voluto perdere tempo e l'ha subito impiegato nella partitella che la formazione «Berretti» ha disputato contro la squadra juniores.

Garofalo, che gioca prevalentemente all'ala destra ma può occupare anche il ruolo di centravanti, si è presentato con una doppietta. Il giocatore, che nella passata stagione ha disputato con i monzesi dodici partite mettendo a segno due reti, si tratterrà nella nostra città ancora un paio di giorni. Garofalo è in buone condizioni fisiche in quanto ha svolto tutta la preparazione con il Monza. Ci sono quindi buone probabilità che l'attaccante possa vestire in novembre la maglia alabardata. Con la Triestina si allena anche Cumin, il ventiduenne giocatore dell'Udinese che potrebbe venir a rinforzare il settore difensivo. I titolari hanno proseguto ieri mattina la preparazione.

Stasera l'amichevole Servolana-Lokomotiva

Amichevole di lusso questa sera per gli appassionati del basket. La Servolana sarà impegnata contro la Lokomotiva di Zagabria in un incontro che promette molto sia dal punto di vista tecnico sia dello spettacolo. La società di Saporito propone quindi ancora una volta un «invito al basket» per gli appassionati presentando alla ribalta triestina una formazione più che valida. L'allenatore della squadra servolana dovrà far ancora a meno di Ritossa, ancora convalescente, e di Rupena sempre con il braccio ingessato. Paolo Zini ha convocato per l'incontro i seguenti giocatori: Dazzara, Barbotti, F. Comici, Sancin, Furlan, Kozmann, Visintin, Schergat, Giuni e Clemente. Per oggi è attesa la comitiva jugoslava, che sul campo terrà certamente fede al suo nome. Visto il tempo incerto, la Servolana ha deciso di giocare l'incontro nella palestra di via della Valle; la partita inizierà alle ore 21. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire mille (ridotti lire 700).

Gara di pesca dopodomani a Trieste

Pierini Pescatori, avete preparato le canne? Una gara di pesca a voi dedicata avrà luogo nel pomeriggio di sabato 5 ottobre organizzata dall'Adria Club de Stradi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13.45 presso la pescheria centrale. Iscrizioni presso la FIPS (piscina coperta) dalle 19 alle 21.

E' questa una manifestazione di propaganda che è ormai divenuta una simpatica tradizione. Sulla diga Luigi Rizzo si danno annualmente battaglia i mini-pescatori desiderosi di emulare i loro genitori, i quali per una volta tanto non calano in mare le lenze, semmai si limitano ad aiutare i loro pargoli alle prese con qualche «guato» più grosso di loro o per sbrogliare le inevitabili matasse di nailon. Per il resto la gara è come quelle dei «grandi», con tanto di classifica e premi. Ormai il tempo stringe ed è ora di mettersi a oliare i mulinelli e a preparare i «finalini»... senza dimenticare di iscriversi.

PIU' FATICATO DEL PREVISTO IL SUCCESSO SUL PETRARCA DI PADOVA

Il Lloyd è terzo a Mestre

Lloyd - Petrarca 66-60 (33-34)

LLOYD ADRIATICO: Bassi 6, Brooks 41, Jacuzzo 3, Pozzecco 2, Meneghel 2, Forza 2, Oeser, Cepar 6, Millo, Chittolina 4.

PETRARCA: Prisco 13, De Nicolao 4, Chiarezza 4, Cortellazzi 20, Bognolo, Lavagnolo, Varese, Samoggia 8, Tagliaferro, Giaccon 2.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Graziani di Bologna.

NOTE: tiri liberi realizzati: Lloyd Adriatico 8 su 12, Petrarca 8 su 12. Uscito per cinque falli Giaccon (44-40).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mestre, 25

Brooks lo volevamo battezzare «Mister 29» per il fatto che nelle sue prime tre apparizioni aveva messo a segno sempre questo fatidico numero di realizzazioni. L'americano del Lloyd invece ci smentisce «sballando» la media: contro il Petrarca, infatti, colleziona ben 41 punti all'attivo e conduce alla vittoria il Lloyd a conclusione di una partita incerta, assai combattuta, anche se piuttosto avara dal lato squisitamente tecnico.

La squadra di Vianello ha così conquistato con affanno e sudando le proverbiali camicie il terzo posto nel «Trofeo Città di Mestre»; un successo sofferto, che ha messo in mostra i difetti già affiorati nella partita di ieri con il Duco. Più ombre che luci in queste due partite disputate dalla formazione di Vianello, ma non può essere diversamente: il tecnico sta lavorando in profondità, nell'intento di dare un gioco e una mentalità diversa alla squadra e non è un lavoro che può riuscire d'acchito dopo solo alcuni incontri. In tutti si nota la volontà di far bene, l'intenzione c'è insomma, ma l'esecuzione talvolta è approssimativa. Rispetto alla gara con il Duco si è notato comunque qualche progresso, almeno sul piano della combattività e della decisione.

Brooks è stato uno spettacolo, seppure abbia giocato parte della gara con la spada di Damocle dei falli e i suoi avversari, Samoggia prima e Cortellazzi poi (metri 2,08 questi, un giovane assai promettente) abbiano avuto vita relativamente facile. Eccezionale il primo tempo di Brooks, con 11 centri su 15 tentativi; nella ripresa lo statunitense ha sbagliato un po' all'inizio, ma ha dato la carica nell'infuocato finale con alcuni canestri decisivi. Nelle ultime battute da sottolineare anche alcune belle conclusioni di Cepar e Chittolina poi.

Nel primo tempo il Lloyd ha schierato il consueto quintetto formato da Bassi, Brooks, Jacuzzo, Meneghel e Pozzecco e ha faticato ancora a trovare il ritmo e uno schema di gioco valido in grado di portare con più facilità a canestro Brooks. Steve, infatti, è riuscito a imporsi con soluzioni personali. La difesa è apparsa alquanto incerta, nonostante i richiami di Vianello, per cui il Petrarca è riuscito a controllare la situazione.

I padovani limitavano lo svantaggio, nonostante i canestri a mitraglia di Brooks e dopo essere stati sotto di cinque lunghezze si staccavano decisamente con Samoggia il quale, dopo un iniziale smarrimento, teneva un po' più a freno l'americano. Il Petrarca si portava avanti decisamente al 16' (34-25), poi erano ancora Brooks, Forza e Meneghel a ridurre quasi completamente il divario fra le due squadre alla fine della prima frazione (33-34 il parziale).

Nel secondo tempo massima incertezza, con pregevoli cesti di Cortellazzi, cui hanno risposto Bassi e l'incerottato Brooks (tre punti di sutura, conseguenza di uno scontro in allenamento). Negli ultimi minuti, come si è detto, la spinta decisiva veniva dall'asso (possiamo chiamarlo così per quanto visto finora) straniero.

Severino Baf

La Tris a Torino

Ecco i diciotto cavalli partenti alla prossima tris di venerdì a Torino. Metri 2080: Stulli, Riben, Brianza, Cabaret, Pirosc, Mississipi, Rio D'Oro, Primofiore, Rimedio, Vetiver, Roosevelt, Seregno, Vatex; 2100: Ditor, Bracaolle L, Carafee, Becca; 2120: American Angel.

● PENTATHLON. La squadra italiana, composta da Medda, Deligia e Massalla, ha vinto il campionato CISM (riservato ai militari) di pentathlon moderno, precedendo la Francia e gli Stati Uniti nella classifica finale. Nella classifica individuale gli azzurri hanno occupato con Medda il terzo posto, con Deligia e Massalla rispettivamente il quinto e sesto.

● SCI. Lo Sci Cai XXX Ottobre avrà il suo primo contatto con gli atleti questa sera, nel corso di una riunione che si terrà alle 19.15 nella sede sociale di via Pellico 1. I dirigenti nell'occasione comunicheranno ai propri soci il programma agonistico - organizzativo per la prossima stagione sciatoria.

TENNIS: ANCHE AL C.M.M. VINCE IL MILANESE GOBBO

Si è concluso sui campi di viale Miramare il torneo regionale di terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Il tempo, che dopo un poco promettente piovasco nelle prime ore del mattino non lasciava sperare molto, si è messo al bello permettendo agli organizzatori di portare a termine la manifestazione.

Il torneo è stato vinto dal milanese Gobbo, che ha biasato così il successo ottenuto di recente nel trofeo Marcuzzi. In finale Gobbo ha superato Costa a conclusione di una partita ricca di gioco a tratti molto interessante che ha pienamente soddisfatto il numeroso pubblico presente. Per Gobbo il soggiorno triestino si è rivelato quindi ricco di soddisfazioni. Nella finale del singolare maschile per non classificati successo dell'udinese Giunchi su Grusovin che non ha potuto esprimersi al massimo per dei dolori a un braccio accusati in mattinata.

Maria Eleonora de Ebner ha facilmente vinto il titolo del singolare femminile superando in due set la Pippan.

Nel doppio maschile affermazione della coppia Costa-Presel su quella composta da Decovich e Scatiggio che nel finale non hanno potuto contenere lo slancio degli avversari.

Singolare maschile non classificati (semifinali): Giunchi b. Lazzara 6-3, 6-2; Grusovin b. Dambrosi 6-2, 7-5; (finale): Giunchi b. Grusovin 6-0, 7-5.

Singolare maschile terza categoria (semifinale): Costa b. Di Davide 6-4, 6-4; Gobbo b. Decovich 7-5, 4-6, 6-2; (finale): Gobbo b. Costa 6-1, 6-1.

Singolare femminile (semifinale): Pippan b. Castro 6-4, 6-2; (finale): de Ebner b. Pippan 6-2, 6-3.

Doppio maschile (semifinali): Decovich-Scatiggio b. 1. Fabian-Segrè 6-3, p.r.; (finale) Costa-Presel b. Decovich-Scatiggio 6-2, 3-6, 6-0.

Ponziana: Russo recuperato Dalle Crode

Ponziana sotto il torchio. I biancocelesti hanno lavorato sodo per un'ora e tre quarti in vista della prima trasferta del campionato sul campo del Dolo. La novità più importante riguarda Dalle Crode. Il giocatore ha ripreso in pieno dopo l'infortunio occorsogli nella partita con il Rovigo che l'aveva costretto ad abbandonare il campo. Si tratta di un recupero importante considerato l'ottimo grado di forma che sorregge l'attaccante. Russo in considerazione della pioggia caduta abbondantemente sino a poche ore prima dell'allenamento, ha «rispettato» il rettangolo del Grezar facendo lavorare i suoi ragazzi sulle due mezzelune.

Per quanto riguarda lo schieramento il tecnico biancoceleste non ha voluto anticipare nulla. «Ritengo — ha detto — che non si discosterà molto ovviamente da quello di domenica scorsa. Sono soprattutto contento di poter contare su Dalle Crode». Il Ponziana a Dolo sarà in pratica quello che inizialmente ha affrontato il Rovigo. I biancocelesti che oggi osserveranno un turno di riposo, rifiniranno domani pomeriggio la preparazione e quindi verrà resa nota la lista dei convocati.

Al belga Demeyer la Parigi - Bruxelles

Bruxelles, 25

Il belga Marc Demeyer ha vinto la Parigi-Bruxelles di ciclismo precedendo di 8" Roger De Vlaeminck. Terzo è giunto Roger Rosiers (Belgio).

TENNIS A PADRICIANO

In pieno svolgimento il torneo universitario

Sui campi del Golf club di Padriciano è in svolgimento il torneo universitario di tennis. Alla manifestazione hanno aderito 52 «racchette» nel singolare maschile e 12 nel singolare femminile. In tabellone figurano altre tre specialità: doppio maschile, doppio femminile e doppio misto. Il singolare maschile vede al momento in gara solo giocatori non classificati. I primi quattro daranno vita assieme a Tarabocchia, Bassi, Avanzo e Suriano o Gelletti al torneo per il titolo «assoluto» universitario triestino. Il vincitore verrà successivamente opposto a Zamelli, campione italiano universitario, per il titolo regionale.

Nel singolare femminile la lotta per il successo finale ha per protagoniste la Pagani, Anna Presel e la Castro. Il torneo, tempo permettendo, si concluderà sabato mattina.

IL CAMPO SPORTIVO DI ZAULE: UN PICCOLO MIRACOLO «CASALINGO»

Anche Aquilinia ha ora un campo di calcio tutto suo. L'impianto, che è sorto per iniziativa dell'A. S. Zaule, verrà inaugurato ufficialmente domenica mattina. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 9.30, sono state invitate tutte le maggiori autorità amministrative e sportive.

La data di nascita dell'A. S. Zaule risale al 1948. Il conflitto bellico era terminato da poco quando alcuni giovani della zona decidevano di costituire una società per prendere parte ai campionati ufficiali dopo aver dato i soliti quattro calci fra amici. Dopo un paio d'anni però, a causa delle consuete difficoltà economiche, il sodalizio era costretto a interrompere l'attività che riprendeva nel 1967 con la ricostituzione dell'A. S. Zaule che partecipava al campionato dilettanti di terza categoria.

Nel 1970 la società, considerato anche il sempre crescente numero di ragazzini che si avvicinavano al sodalizio, avvertiva la necessità di potenziare l'attività allargandola anche ai giovani. Le sollecitazioni da parte delle famiglie della zona non mancavano di certo e il consiglio direttivo decideva di creare un settore giovanile. Sorgeva così la necessità di avere a disposizione un campo di gioco e i dirigenti dello Zaule iniziavano immediatamente a darsi da fare. La parrocchia di Aquilinia non rimaneva insensibile e riusciva a ottenere dalla società Aquila un terreno sul quale costruire il campo.

Venivano istruite tutte le pratiche necessarie per la concessione di un contributo regionale e nel 1971 avevano inizio i lavori con le prime opere di sbancamento. I fondi però un po' alla volta venivano esauriti e nel marzo di quest'anno i lavori furono interrotti. Interveniva a questo punto l'amministrazione comunale di Muggia ma il contributo non bastava per completare l'impianto. Rimanevano infatti da reperire i fondi occorrenti per le spese relative alla recintazione. I dirigenti dell'A. S. Zaule non si perdevano d'animo e insieme a un gruppo di soci e simpatizzanti aprivano una sottoscrizione.

Gli sportivi di Aquilinia, tutti indistintamente, mettevano mano al portafoglio e in breve veniva raccolto l'importo necessario per rendere agibile il campo che dopo molti anni di paziente e laboriosa attesa verrà inaugurato domenica. L'impianto è stato intitolato a Nazario Corrente, uno dei soci fondatori della società, deceduuto nel 1972.

C. N.

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi: VIA RISMONDO 3 stanze, soggiorno, cucinino, doccia. FABIO SEVERO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. GIARDINO PUBBLICO rimesso nuovo salone, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. VIALE D'ANNUNZIO tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. VIA LOCCHI tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. GRETTA panoramicissimo, - signorile, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta. COMMERCIALE (alta) salone, due stanze, cucina, bagno, garage, centralnafta, ascensore. FABIO SEVERO salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. NAVALI soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. VIA ISTRIA tre stanze, cucina, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore. VIA PIETA' rimesso nuovo stanza cucina doccia. VIA UDINE (alta) soffitte stanza cucina bagno rimesso nuovo. Informazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VENDESI appartamento PIAZZA CARLO ALBERTO stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati. REVOLTELLA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. VIA UDINE 5 stanze, cucina, servizi, rimesso nuovo, riscaldamento. PIAZZA CARLO ALBERTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VILLA OPICINA 750 mq terreno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, garage. Vendesi S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime sistemazione giardino appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages mutui agevolati 75% contributo regionale facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP, Zanetti 1. 28138 S

APPARTAMENTI occupati zona Viale, due tre stanze, cucina, vendonsi. Telefonare al 795982. 28154 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino servizi. Lire 13.300.000 vendo. Tel. 37609. 28130 S

APPARTAMENTO paraggi BAIAMONTI salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggioli vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28152 S

APPARTAMENTO paraggi VERGERIO salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore vende affittato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28152 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina grande poggioli vendesi. Tel. 61309. 28172 S

CERCASI impresa edile interessata costruzione villa zona Monrupino Trieste, mq. 800 circa. Scrivere Cassetta 6 L SPI, Trieste. (28123 S)

FIERA signorile da restaurare 3 stanze cucina servizi separati riscaldamento 14.500.000 vendesi. Telefonare 767993. 28182 S

FORNI DI SOPRA vendonsi ville a schiera, consegna immediata, medi e mini appartamenti. Facilitazioni. Per visite in loco rivolgersi Edilscavi, via Nazionale 128 - Forni di Sopra. 7333 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera consegna immediata medi e mini appartamenti. Facilitazioni. Telefonare (0433) 88121 e 88023. 7241 S

FORTUNIO, 8. Pressi via PICCARDI. Appartamenti occupati. Camera, cameretta, cucina, bagno RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30.

GORIZIA via Cipriani vendonsi a prezzi convenienti appartamenti varie grandezze anche con giardino. Pronta consegna. Telefonare 0481-5767. 7320 S

IMMOBILIARE SPORTING - ATTICI PANORAMICI - APP.TI 2-3-4 STANZE, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI, TUTTI I COMFORT, PER INFORMAZIONI TEL. 815213 DALLE ORE 15.30 ALLE 19 - ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 1234 S

LIGNANO Sabbiadoro, appartamenti occasione, nuovissimi. Soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ampio terrazzo circostante 14.500.000 compreso posto macchina. Gabetti s.a.s. via Mercatovecchio 11 Udine, tel. 61825 - 61826. 7336 S

MASSIMA riservatezza valutiamo giusto prezzo realizzo contanti per vendita Vostri appartamenti, case, ville, rustici, terreni. Gabetti s.a.s. via Mercatovecchio 11 Udine, tel. 61826 - 61825. 7335 S

MONFALCONE centro affittasi subito direttamente appartamento lusso attico salone 3 letto doppi servizi ampia terrazza ripostiglio ascensore ogni confort L. 100.000 mensili. Telefonare 31425 Monfalcone Imm. Italia 74404. 1234 S

MONFALCONE centro periferia vendonsi appartamenti liberi. In zona verde con parco giochi vendesi appartamento a prezzo veramente conveniente. Telefonare Monfalcone 41569. 301 S

PAGHIAMO immediatamente interi stabili qualsiasi età e stato manutenzione. Siamo specializzati nella vendita per contanti garantita dalla nostra finanziaria. Valutazioni gratuite, massima riservatezza, possibilità reinvestimento. Gabetti s.a.s. Via Mercatovecchio 11 Udine, telefono 61826 - 61825. 7337 S

PANORAMICO moderno salone 2 stanze cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 28154 S

PANORAMICO zona S. Sabba 98 mq 3 vani signorile conforts prezzo bloccato vendesi. Tel. 740370. 28126 S

PRIVATO vende libero 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta. Tel. 422770. 28150 S

PRIVATO vende appartamento salone tre camere doppi servizi vasta terrazza cantina garage zona Fabio Severo. Telefonare 410024. 28136 S

SERVOLA prossima consegna prezzo bloccato soggiorno matrimoniale stanzino servizi terrazze conforts occasione vendesi. Tel. 740370. 28126 S

VENDESI contanti zona Brandesia tre camere soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina. Orario negozio 810213. 28104 S

VILLA uno più appartamenti permutasi con altrettanti. Cassetta 9 M SPI Trieste. 28140 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti, zona piazza Vico, tel. 413333. 262/1 S

Z.Z.Z. ASTRA RESIDENCE — NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1 2 3 4 STANZE, DOPPI SERVIZI, DOPPI ASCENSORI, MONTACARICHI, BOX CHIUSI PER MACCHINE, LOCALI D'AFFARI, ZONA VERDE, CAMPI GIOCO, MAX FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI FINO AL 75%. PER INFORMAZIONI: V. VALMAURA N. 12 ALLE 15.30 - 19 ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 1234 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AMICIZIE ricreative culturali matrimoniali Italia Estero, ogni età. Scrivere Internazionali Casella Postale 283-V - Ferrovia Torino. 7278 V

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	[illegible]
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	[illegible]
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE «GRANDI MANOVRE» DELLA DIPLOMAZIA

Ragnatela di incontri ai margini delle N.U.

Nuovo colloquio a due tra Kissinger e Gromiko In aula, invece, le accuse del delegato cinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite sta divenendo una occasione eccezionale per una serie di fitti incontri ristretti, la cui importanza a volte è maggiore delle dichiarazioni che vengono fatte in sede di assemblea e che hanno sovente quel carattere ufficiale che non sempre permette di concretizzare pratiche decisioni.

Ogni paese, incluse le grandi potenze, ha affrontato o affronterà nel corso di questa lunga sessione tutti i dettagli di quei problemi che generalmente vengono prospettati a grandi linee negli interventi. Così è stato sinora per Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Turchia, Grecia, Cina e via via tutti gli altri paesi interessati ai grandi temi di discussione, petrolio, Medio Oriente, Cipro, equilibri militari. Al centro di quest'attività diplomatico, Ford, Gromiko, l'inglese Callaghan, il greco Mavros, e, ovviamente, Kissinger.

Ieri sera, dopo il discorso all'assemblea, Gromiko è stato ospitato al «Waldorf Astoria» da Kissinger, e per tre ore e mezzo i due esponenti della politica estera sovietica e americana hanno fatto un'ampia panoramica dei problemi in comune, con particolare riferimento alla questione mediorientale e cipriota. Ufficialmente si è saputo ben poco di questo incontro, anche perché nessuno dei due uomini politici ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma gli osservatori sono stati aiutati nelle loro valutazioni dalle fonti ufficiose.

Da quanto si è dedotto, questo lungo colloquio, definito «cordiale e costruttivo», è servito soprattutto per riesaminare le reciproche prese di posizione, nell'ambito di una politica di distensione che costituisce la maggiore preoccupazione delle due superpotenze. Sulla questione mediorientale vi sono delle leggere differenze di punti di vista tra i due interlocutori che, tuttavia, almeno così ritengono gli osservatori, non intendono però compromettere l'accordo sostanziale sulla pace. L'Unione Sovietica vorrebbe in sostanza una immediata ripresa della conferenza di Ginevra, mentre gli Stati Uniti, appoggiando anche il punto di vista di Israele, preferiscono mettersi al tavolo delle conferenze nel momento in cui il disimpegno sarà una realtà di fatto con tutti i paesi arabi impegnati nella questione.

Secondo molti commentatori politici, in realtà questa divergenza nasce più a monte, quando cioè l'Unione Sovietica lasciò che fosse Kissinger a prendere in mano l'intera questione e a stipulare gli accordi sul disimpegno. Fino a un certo punto questa «leadership del cessate il fuoco» è stato l'indiscusso dominio di Kissinger, con le sue lunghe maratone tra i paesi coinvolti, ma quando ci si è trovati a Ginevra, l'Unione Sovietica ha voluto riguadagnare terreno, consapevole di essere l'altro grande interlocutore, come peso politico, dei paesi arabi.

La posizione della Siria, la spinosa questione dei palestinesi, la netta posizione filosovietica dell'Iraq e il peso politico in generale dell'Unione Sovietica, sono altrettanti atout per far valere la richiesta di Gromiko per una immediata convocazione della conferenza.

Il fatto che per il momento, al termine del colloquio, un portavoce della Casa Bianca abbia dichiarato che il viaggio e confermato per la fine di ottobre ,ma senza specificare il giorno, indica che con tutta probabilità vi sono ancora delle scadenze non ancora completamente chiarite.

Inoltre i due paesi debbono tenere conto anche delle affermazioni cinesi, fatte oggi dal delegato Lin Fang, che ha accusato esplicitamente le due superpotenze di condurre una analoga politica espansionistica nell'Oceano Indiano, «ammassando continuamente navi di tutti i generi per dare imponenti dimostrazioni di forza». In pratica le due superpotenze, sostiene il delegato cinese, in nome della loro politica di distensione, hanno fatto in modo di creare una situazione di equilibrio militare nell'Oceano Indiano, ma non diminuendo le rispettive forze, ma al contrario potenziandole in egual misura e facendo dei paesi che si affacciano sull'oceano, altrettanti focolai di guerra.

U. P. I.

VOTO ALLA CAMERA USA

SOSPESI GLI AIUTI militari alla Turchia

Washington, 25

La Camera statunitense ha approvato con 307 voti a favore e 90 contrari una mozione del deputato democratico Benjamin Rosenthal per la sospensione degli aiuti militari alla Turchia sintanto che non si abbiano prove di progressi sostanziali verso la risoluzione della questione cipriota. La mozione era già passata al Senato.

La Camera ha bocciato inoltre una mozione presentata dal repubblicano Gross per la sospensione degli aiuti anche per la Grecia. Il segretario di stato Henry Kissinger e i capigruppo della Camera avevano invitato i rappresentanti ad astenersi da un'azione simile perché avrebbe messo in pericolo gli sforzi in atto degli Stati Uniti volti a negoziare il ritiro delle truppe straniere da Cipro.

I sostenitori della sospensione hanno motivato il provvedimento con il fatto che forse il 90 per cento delle armi usate dai turchi durante l'invasione erano state fornite dagli Stati Uniti che pertanto hanno l'obbligo morale di sospendere le forniture finché non si profili il ritorno della pace sull'isola. *(Ap)*

IL PROBLEMA DELLA GRECIA



Telefoto Upi

New York — Tra gli incontri in margine all'assemblea dell'ONU, uno dei più importanti è quello che ha visto come protagonisti Kissinger e il ministro degli esteri greco, Mavros. Oltre al problema di Cipro, è stata in discussione anche l'uscita di Atene dall'Alleanza atlantica

A UN ANNO DALL'ATTACCO A SORPRESA DI SIRIA ED EGITTO

Israele passa il Kippur con il dito sul grilletto

Incursione «preventiva» nel Libano meridionale - Tel Aviv prepara una «mappa» della pace definitiva da presentare ai paesi arabi

Tel Aviv, 25

I caccia israeliani hanno oggi bombardato e mitragliato obiettivi nel Libano meridionale, meno di sette ore prima dell'inizio del digiuno del Kippur, la più solenne festività dell'anno ebraico, anniversario dello scoppio della guerra dell'ottobre scorso. Il comando militare israeliano ha precisato che per circa mezz'ora sono stati attaccati concentramenti di guerriglieri arabi e che tutti gli aerei sono rientrati alle basi. Scopo dell'incursione, simile a quella di ieri nella stessa zona, è stato di prevenire qualsiasi attacco che i guerriglieri palestinesi possano preparare per la giornata ebraica dell'espiazione che inizia al tramonto e termina domani mattina all'alba.

L'anno scorso, la festività del Kippur era in corso da 20 ore quando l'Egitto e la Siria diedero inizio alla quarta guerra arabo-israeliana in 25 anni con intensi bombardamenti sulle alture del Golan e sul Canale di Suez.

La vita nello stato ebraico con l'inizio della festività si è praticamente paralizzata. Gli uffici, i negozi, i trasporti pubblici, l'aeroporto internazionale hanno chiuso per la durata della festività e le strade si sono svuotate di automezzi. Anche le trasmissioni radiotelevisive sono cessate, ma è rimasta di guardia una squadra speciale per un qualsiasi caso di emergenza. All'inizio della guerra dello scorso ottobre la radio interruppe il suo silenzio per dare l'annuncio dell'offensiva egiziana e per trasmettere in codice la chiamata alle armi.

La polizia ha invitato la gente a rimanere vigile e a segnalare qualsiasi oggetto sospetto. Guardie civiche proteggono le sinagoghe. Ieri, al termine di un'esercitazione militare sulle alture del Golan durata 24 ore, il ministro della difesa Shimon Peres ha ammonito i siriani a non credere che Israele non voglia un accordo con loro, ma nel contempo a non illudersi che l'alternativa militare sia aperta per il governo di Damasco.

In Galilea il primo ministro Rabin ha detto che la potenza militare di Israele è la sola garanzia dello stato ebraico perché dei 137 paesi membri delle Nazioni Unite meno di dieci sono pronti a venirgli in aiuto. Fonti governative israeliane hanno intanto reso noto che Israele conta di decidere il suo atteggiamento nei riguardi dei negoziati nelle prossime settimane preparando carte topografiche, documenti, e prendendo «chiare decisioni» su ciò che vuole dagli arabi.

Il riferimento alla preparazione di mappe fatto durante una conversazione con i giornalisti stranieri sembrerebbe un mutamento nella politica israeliana. Nel passato Israele aveva rifiutato di precisare i suoi progetti sulle frontiere prima di negoziati diretti con gli stati arabi. Comunque i problemi politici e militari sono stati oggi dimenticati, preparandogli gli israeliani al tradizionale pasto che precere il digiuno di 24 ore. Gli ebrei ortodossi fanno il rituale del «Kapparrot» — il sacrificio di un pollo sul quale simbolicamente si riversano i peccati e che poi viene donato a un povero.

Nel passato, in codice, il «sacrificio del pollo» significava la mobilitazione dei reparti da impiegare in prima linea. *(Ap)*

INCIDENTI A MOSCA per il «Kippur»

Mosca, 25

Le celebrazioni del «Kippur» (Giorno dell'espiazione), la più importante festa religiosa ebraica, che si sono svolte nella sinagoga di Mosca hanno dato luogo ad alcuni incidenti in seguito all'intervento di agenti della milizia civile e della polizia segreta sovietica (KGB) i quali, pur non essendo entrati nel tempio, hanno ordinato lo sgombero delle strade adiacenti, nelle quali si erano radunati numerosi ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca, precisando che un cittadino ebreo è stato arrestato. *(Ansa - Reuter)*

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN INGHILTERRA

Tra i laburisti defezioni a catena

Un altro lord lascia il partito - Dimissioni (scandalo in vista?) di un ministro di Wilson

Londra, 25

Il partito laburista britannico ha subìto oggi un altro duro colpo al proprio prestigio con le dimissioni di lord St. Davids, 57 anni, membro della Camera dei lords. A differenza di lord Chalfont, che aveva dato le dimissioni dal partito tre giorni fa, St. Davids non è una figura di primo piano nella politica inglese. Tuttavia, proprio la vicinanza con le dimissioni di Chalfont e il fatto che già due mesi fa un'altra figura di primo piano del partito, Christopher Mayhew, aveva abbandonato il partito del primo ministro Harold Wilson, danno un particolare significato alla nuova «fuga».

Un'altra «bomba elettorale» è venuta a scuotere il campo laburista nel primo pomeriggio, con l'annuncio da parte di Shirley Williams che è pronta a lasciare la vita politica se la presenza della Gran Bretagna nella Comunità europea verrà messa in discussione. La Williams, 44 anni, è uno dei «cervelli» del partito laburista, indicata come possibile successore di Wilson.

Infine il ministro britannico per l'esercito, lord Brayley, ha dato oggi le dimissioni dalla carica. La decisione non ha nulla a che vedere con la sua posizione in seno al partito laburista, ma è causata dal fatto che il ministero del commercio ha deciso di aprire un'inchiesta sulla conduzione di alcune società alle quali il pari è associato. *(Ansa)*

SEMPRE PIU' ALLUCINANTE IL BILANCIO DELLE VITTIME DI «FIFI»

Forse salirà a quindicimila il tragico conto nell'Honduras

Partito per New York il ministro del bilancio: rivolgerà un appello al mondo dalla tribuna dell'ONU - Giungono notizie di morti per inedia in zone isolate

Tegucigalpa, 25

Secondo un ultimo bilancio, non ufficiale, l'uragano «Fifi» ha causato nell'Honduras la morte di 15 mila persone; i senzatetto sono 600 mila. Sempre secondo questo bilancio, fatto nel momento stesso in cui il ministro degli esteri dell'Honduras, Cesar Batres, partiva da Tegucigalpa alla volta di New York, da dove lancerà un appello a un aiuto su scala mondiale all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il potenziale economico del paese è stato distrutto al 60 per cento.

Prima della sua partenza per gli Stati Uniti, il ministro Batres ha detto che il governo dell'Honduras non può assumersi da solo l'onere della ricostruzione del paese e che solamente un aiuto dall'estero può permettere al paese di superare i pericoli che lo minacciano e che sono la carestia e la miseria.

A San Pedro Sula, principale centro industriale del paese, sono segnalati casi di tifo e di gastrointerite. Nel parco della città un uomo si è ucciso con un coltello dopo aver detto di non poter continuare a vivere dopo la morte di tutti i membri della sua famiglia. A El Progreso, località a 40 chilometri da San Pedro Sula, sono stati registrati altri dieci suicidi.

Lungo la costa settentrionale dell'Honduras le squadre di soccorso sono state costrette in alcuni casi ad abbattere numerosi cani e maiali che divoravano dei cadaveri. D'altra parte nelle valli di Sula e di Aguan, dove migliaia di alluvionati rifugiati su alberi o terreni rialzati attendono di essere soccorsi, numerose persone sono morte di fame. Continua frattanto ad affluire nell'Honduras l'aiuto internazionale. Aerei messicani e statunitensi hanno già stabilito un ponte aereo mentre nelle prossime ore sono attesi elicotteri cubani.

Un gruppo di privati dell'Honduras sta cercando di raggiungere la zona di San Pedro Sula con un convoglio di auto e camion carichi di viveri, medicinali e acqua potabile. Il governo ha inviato un vecchio «DC-3» a Tocoa, nella zona costiera del Nord, ove cinquemila persone sono ancora isolate.

I privati del convoglio sono partiti dopo aver tenuto alla televisione una «Teletona», un programma ininterrotto di esortazione alla popolazione perché contribuisse ai soccorsi. Si trattava di raccogliere centomila dollari.

(Ansa - Afp - Upi)

«ORLENE» SUL MESSICO

Città del Messico, 25

Un nuovo uragano, denominato «Orlene», ha colpito la parte occidentale del Messico provocando la morte, secondo i primi bilanci, di otto persone.

«Orlene», che proveniva dal Pacifico, si è diretto improvvisamente verso terra preceduto da raffiche di vento che hanno raggiunto i 200 chilometri orari. Le vittime, in massima parte abitanti di Acapulco e Chihuahua, avevano perso la vita per essere stati trascinati via insieme alle loro case dalle gigantesche andate di piena provocate dall'uragano. A Chihuahua, si sono case dalle gigantesche onti di una certa gravità.

Secondo il servizio meteorologico messicano, comunque sia «Orlene» che «Fifi», che si trovano ancora sul Messico, sembrano già aver scaricato tutta la loro potenza distruttiva tanto che ora sono classificati come perturbazioni atmosferiche più o meno «normali» per la zona ed il periodo dell'anno.

Nei giorni scorsi «Fifi», seppur con minore violenza che sull'Honduras si era abbattuto sul Messico, battendo però solo la zona occidentale. *(Ansa - Reuter)*

SONO PREOCCUPANTI LE CONDIZIONI DELL'EX PRESIDENTE

Nixon si è aggravato Embolo in un polmone

E' lo stesso grumo che si trovava nella gamba sinistra, risalito attraverso la circolazione - Non si sa ancora se potrà testimoniare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Long Beach, 25

L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha subito un aggravamento pericoloso delle sue condizioni di salute, in seguito allo stazionamento nel suo polmone destro di un embolo (un coagulo di sangue) della grandezza di una monetina da 10 cents. Le condizioni in cui Nixon versa, ha detto il medico curante, dottor John Lungren, «non sono critiche, per il momento», ma lo stesso medico le ha definite «potenzialmente pericolose».

A un giornalista che gli ha chiesto se l'embolo costituisca un pericolo mortale per Nixon Lungren si è limitato a rispondere che il rischio attuale è la formazione di un embolo più grande nel polmone. Si tratta, ha precisato il medico, del medesimo embolo che prima si trovava nella gamba sinistra, e che è risalito seguendo la circolazione venosa. «C'è una guarigione — ha detto il medico — ma ci vorrà tempo». Lungren parlava a una conferenza stampa convocata dal centro medico del «Memorial Hospital» di Long Beach. Nixon, che ha 61 anni, vi è ricoverato da lunedì scorso.

Per il momento, ha detto ancora Lungren, non si prevede alcun intervento chirurgico. All'ex presidente vengono continuamente somministrati anticoagulanti, e sicuramente egli resterà in ospedale fino a tutta la settimana prossima. Nixon, ha precisato Lungren, non prova dolore fisico. Ma quando un giornalista gli ha chiesto come il malato abbia accoltò la notizia dello spostamento dell'embolo, il medico ha citato la frase dello stesso Nixon: «Sono stufo di starmene qua a letto, con questa cosa nella vena.

«Ha una gran voglia di vivere — ha aggiunto Lungren — e il suo stato d'animo è notevole, se consideriamo quello che ha passato. Ha preso la notizia come prende normalmente tutte le altre: come un altro problema». La settimana scorsa, come lo stesso Lungren ha ammesso, si temeva che uno o due emboli, che si pensava si fossero formati a causa della flebite nella gamba sinistra di Nixon, potessero entrare in circolazione e arrivare ai polmoni o al cuore.

Gli anti-coagulanti, ha aggiunto poi un portavoce dell'ospedale, servono sia a sciogliere gli emboli esistenti, sia a impedirne la formazione di altri. Il coagulo di sangue, che ha una consistenza gelatinosa, si è spostato fino al centro del polmone destro seguendo i vasi sanguigni del malato.

La localizzazione dell'embolo è stata ottenuta per mezzo di esami effettuati da uno specialista di medicina nucleare, dopo due scandagli sul corpo del paziente con radio-isotopi e una macchina fotografica nucleare «Ohio».

Una risposta importante che Lungren non ha voluto dare è se l'embolo attualmente nel polmone di Nixoxn gli impedirà di deporre al processo per la copertura dello scandalo del Watergate, che comincerà il 1.o ottobre prossimo. A quella data, secondo quanto rivelato dal medico, l'ex presidente sarà ancora in ospedale.

Nixon, come si ricorderà, era stato citato come testimone sia dall'imputato John Ehrlichman sia dal procuratore generale Leon Jaworski Quest'ultimo ha chiesto al giudice distrettuale statunitense John Sirica di inviare una commissione medica indipendente per determinare se Nixon è in grado di venire a testimoniare, o di consegnare una sua deposizione.

Paul Lee

RAPPRESENTANTE USA

DAVID BRUCE passa alla Nato

Washington, 25

Il diplomatico americano David Bruce sarà il prossimo rappresentante degli Stati Uniti alla Nato, a Bruxelles; lo ha annunciato un portavoce della Casa Bianca precisando che Bruce, il quale ha lasciato Pechino oggi, prenderà il posto di Donald Rumsfeld. Quest'ultimo, a sua volta, diverrà segretario generale della Casa Bianca. *(Ansa - Upi)*

LA VIOLENZA POLITICA IN ARGENTINA

Anche un colonnello tra le vittime dell'ERP

E' stato ucciso dai guerriglieri davanti a casa Ferito (scambio di persona) un commerciante

Cordoba, 25

La violenza politica che da dieci giorni insanguina l'Argentina ha fatto oggi la diciottesima vittima, la prima fra i militari. E' stato ucciso il colonnello dell'esercito Jorge Oscar Grassi di 49 anni, mentre usciva di casa per recarsi in ufficio. Il suo autista aveva parcheggiato l'auto di fronte all'abitazione del colonnello Grassi. Due individui non identificati sono scesi da un altro automezzo ed hanno aperto il fuoco contro l'ufficiale mentre usciva di casa. Uno si è servito di un mitra e l'altro di una pistola, facendo fuoco contemporaneamente.

Il col. Grassi si è gettato a terra ma è stato colpito all'addome e a una gamba. L'autista è rimasto illeso. Trasportato a un vicino ospedale il colonnello è stato sottoposto a un intervento chirurgico, ma è morto in camera operatoria. Non si sa chi siano gli assassini ma la polizia presume che si tratti di terroristi dell'ultra sinistra, forse membri dell'esercito rivoluzionario popolare (ERP).

Questa organizzazione terroristica la settimana scorsa aveva fatto sapere che avrebbe compiuto «indiscriminate rappresaglie» contro ufficiali dell'esercito per l'asserita esecuzione il mese scorso a Catamarca di una quindicina di guerriglieri dell'ERP. Costoro tentarono di occupare il quartire generale di un reggimento di paracadutisti a Cordoba, senza riuscirvi. Il col. Grassi era stato per quattro anni il comandante del genio del terzo corpo d'armata ed aveva la responsabilità di costruzioni sia militari che civili date in appalto.

Ieri sera, l'ERP aveva diramato un comunicato asserendo di avere assassinato il maggiore dell'esercito Manuel Abuin a Banfield, sobborgo di Buenos Aires. Un controllo effettuato dai giornalisti aveva accertato che la vera vittima era stato il cognato del maggiore Abuin, Ricardo Emilio Napotti, ricco antiquario e commerciante di bestiame. Si presume che l'ERP si sia attribuita la paternità dell'omicidio subito dopo il delitto, rendendosi conto solo più tardi dell'errore compiuto.

L'ERP è un gruppo di guerriglia del partito rivoluzionario trozkista dei lavoratori. Si ritiene che ne facciano parte un migliaio di combattenti attivi e un altro migliaio di sostenitori. *(Ap)*

SCONGIURATO IL TEMUTO CONFRONTO TRA GOVERNO E SINDACATI

FALLISCE E VIENE REVOCATO LO SCIOPERO GENERALE IN ETIOPIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 25

Lo sciopero generale proclamato ieri dalla confederazione sindacale etiopica è praticamente fallito oggi, poche ore dopo il suo inizio, evitando così un confronto diretto e potenzialmente grave tra i lavoratori e i governanti militari del paese. Il portavoce della Confederazione sindacale (Celu) ha ammesso che fino ad ora lo sciopero «non è stato proprio un successo», ma ha detto di sperare che altri lavoratori si uniscano ai pochi che stamane hanno deciso di astenersi dal lavoro.

Quello di oggi è il secondo sciopero generale nella storia dell'Etiopia. Il primo si ebbe nel marzo scorso, poco dopo che i militari iniziarono la loro rivoluzione per trasformare le strutture del paese. La Celu aveva proclamato lo sciopero generale a tempo indeterminato per ottenere il rilascio dei suoi tre maggiori funzionari, arrestati due giorni fa dal governo militare provvisorio sotto l'accusa di «tentare di sabotare i pacifici cambiamenti in corso nel paese» e di «creare un clima di instabilità sindacale».

In un comunicato ufficiale la notte scorsa, il governo militare provvisorio ha accusato gli arrestati di aver intascato parte di 500 mila dollari etiopici (150 milioni di lire) destinati alla costruzione della sede della confederazione stessa.

I tre arrestati sono il presidente della Celu, Beyene Solomon, il segretario generale Fisseha Tsion Tekae, e il vice presidente e responsabile dell'ufficio di Asmara, Giday Gebre. Lo sciopero è iniziato alle 6 locali di stamane, ma trasporti urbani, taxi, uffici, la maggior parte delle industrie e delle banche e la compagnia nazionale aereo funzionano regolarmente.

Nel settore turistico, l'unico disagio è costituito dal fatto che un cinquanta per cento dei dipendenti del più grande albergo cittadino, L'«Addis Abeba Hilton», sono in sciopero. Negli altri alberghi la situazione è perfettamente normale. Nella tarda mattinata una pattuglia di militari è giunta all'albergo Hilton per proteggere i dipendenti che hanno deciso di lavorare da possibili rappresaglie da parte degli scioperanti.

Il portavoce della Celu ha riferito oggi che i militari hanno chiesto ai dirigenti della confederazione di ritirare una risoluzione diffusa nei giorni scorsi e piuttosto critica nei confronti del nuovo regime militare. Nella risoluzione si chiedeva anche la formazione immediata di un governo civile provvisorio e il ristabilimento dei diritti di sciopero e di associazione.

A mezzogiorno ora locale, la confederazione sindacale etiopica ha deciso di revocare lo sciopero generale. Un portavoce ha giustificato la decisione dicendo che non vi era stato tempo sufficiente per diffondere l'ordine di sciopero in tutto il paese e che la risposta era stata quindi limitata. La revoca dello sciopero viene vista dagli osservatori come un «successo» del consiglio militare provvisorio al potere, che vede sfumato il tentativo della confederazione sindacale di mobilitare dietro di sé le masse dei lavoratori.

Nino Alimenti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

†

MARIA, LUCIANO, JOSIANE, NINO, la mamma, la suocera ed i familiari tutti annunciano con estremo dolore la perdita di

Cristiano Caldieraro

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 26 settembre, alle ore 17 dall'abitazione di via Venuti 6.

Si ringraziano sentitamente il prof. Mario Casasola, il prof. Bisaro ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Udine, per le assidue cure prestate.

Turriaco, 24 settembre 1974

Si associano al lutto le famiglie ALDO MASAT e ing. LUCIO MASAT.

†

Il giorno 24 settembre è mancato il nostro caro

Giuliano Zorzet

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori Medici della III Divisione medica e al dott. Stinco.

I funerali avranno luogo oggi 26 sett. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 24 settembre è mancata la nostra cara Mamma

Maria Coslovich n. Ionco

Ne danno il triste annuncio i figli DUILIO, LIVIO e LIBERA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori Medici e a tutto il personale della I Divisione medica.

I funerali avranno luogo oggi 26 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 24 settembre si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Elisabetta ved. Fragiacomo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie WILMA e LOREDANA (assente), i generi, i nipoti, le sorelle ANNA, PINA e il fratello MARIO con le rispettive famiglie, il nipote ANGELO con la moglie GIUSTINA e le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Lontano dalla sua Trieste è mancato improvvisamente

Ferruccio Ziani

Lo annunciano desolati la moglie ITALA PESANTE, le figlie, i generi ed i nipoti.

Siena, 24 settembre 1974

Partecipano al lutto le famiglie:
— BERNESSI, REBENI e CHIOTAKIS
— SPAZZAPAN e GRIS

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Viola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli MARCELLO e GIULIANO, le nuore, i nipotini, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 settembre 1974

†

Il 24 settembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Matteo Grison

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINA, EMILIO e VALERIO (assenti), il genero, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 settembre, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domiziano Bozieglav

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipotina, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il primario Bartoli, i signori medici e il personale tutto dell'VIII Reparto del Sanatorio di Obelisco e, in modo particolare, il dott. Frangini per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 26 settembre 1974.

Si associa al lutto la famiglia CLEVA.

† Il giorno 25 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pin ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il marito GIUSEPPE, il figlio MARCELLO con la moglie MAFALDA, e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 26 settembre, alle ore 12.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 25 settembre, dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Poropat

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli GIANNA e CARLO, la sorella MARA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 27 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri - via Zonta 3 - tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata di farlo personalmente esprimo la mia più sentita riconoscenza alla Presidenza, al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione, alle Organizzazioni Sindacali e al personale tutto delle Cartiere di Arbatax e del Timavo, al Consiglio Direttivo della CCdL-UIL, alla Soc. Sportiva Libertas di Trieste e a tutti gli amici e ai conoscenti che hanno voluto partecipare al mio dolore per la perdita di

Giovanni Marsich

LA MOGLIE

Trieste, 25 settembre 1974

Ringraziamo commossi, per la manifestazione di affetto tributata alla memoria della nostra cara

Maria Mikulus

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della III Geriatria.

I FAMILIARI